



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 19 del 29 Gennaio 2021

AMBIENTE

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.12.2019, N. 80

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - LR. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.C.R. 02.07.2018, n. 110/8 - Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali.....5

DELIBERAZIONE 07.05.2020, N. 240

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - LR. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione.....11

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.01.2020, N. DPC026/12

Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/201922

DETERMINAZIONE 04.02.2020, N. DPC026/30

Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto sullo stato delle attività al 31.12.201932

DETERMINAZIONE 05.02.2020, N. DPC026/31

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR n. 625/2014 “Attuazione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077”. Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa nel Comune di Colledimacine (CH) in località “Fonticelle”, codice ARTA CH221301. CUP B13J12000430002. Autorizzazione all’utilizzo dei fondi residui sul finanziamento concesso per lavori complementari all’intervento di bonifica/MISP del sito di discarica pubblica dismessa in loc. “Fonticelle”.41

DETERMINAZIONE 21.02.2020, N. DPC026/39

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 7898 del 28/12/1988 - Discarica ex 2B ubicata in via Penne - Zona Industriale, nel Comune di Chieti (CH) di titolarità della Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale - Proposta di rivalutazione ed integrazioni al Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti. Approvazione.....47

DETERMINAZIONE 30.04.2020, N. DPC026/79

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1033 del 28/12/2018. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13. Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Colle Cieco" nel Comune di Lama dei Peligni (CH), Scheda ARTA CH222401. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti da bonificare - All. 162

DETERMINAZIONE 25.05.2020, N. DPC026/92

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1033 del 28/12/2018. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13. Sito ex discarica comunale ubicata in località "Aurora", in agro del Comune di Cepagatti (PE), Scheda ARTA PE220004. Approvazione perizia di variante al Progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area esterna a valle del sito.....75

DETERMINAZIONE 28.05.2020, N. DPC026/95

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale dismessa per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). Progetto di esecuzione di lavori supplementari - Adempimenti ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - Presa d'atto.....86

DETERMINAZIONE 11.09.2020, N. DPC026/161

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006 - D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017. Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). Approvazione ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i. della chiusura definitiva e ripristino ambientale del sito di discarica.....96

DETERMINAZIONE 15.09.2020, N. DPC026/172

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - DGR n. 404/2014 - SIR "Fiumi Saline e Alento" - DGR n. 240 del 07/05/2020. Sito di proprietà della Magazzini Gabrielli. S.p.A. ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH) - cod. ARTA CH900169. Esito CdS art. 14-bis L. 241/90 per l'esame del PdCa. Approvazione del Piano di Caratterizzazione.....112

DETERMINAZIONE 25.09.2020, N. DPC026/183

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109, co. 1, lett. b) - Immersione in mare di manufatti in calcestruzzo ricompresi nel progetto "Porto di Vasto - Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori - PO FEAMP - Misura 1.43"116

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - LR. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.C.R. 02.07.2018, n. 110/8 - **Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si impongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti contaminati, ai sensi delle vigenti normative di settore, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche delle matrici ambientali coinvolte;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e s.m.i.;

VISTA la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare la Parte Quarta, Titolo V “*Bonifica di Siti Contaminati*”;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” ed in particolare l’art. 4 “*Competenza della regione*”, co 1, lett. r) ed il Titolo VIII “*Bonifica dei siti contaminati*”, che all’art. 55, comma 2, lett. a-bis), prevede che la Regione possa istituire, in caso di aree potenzialmente contaminate di vasta estensione e di rilevanza socio-economica, Siti d’Interesse Regionale (SIR);

VISTA la DCR n. 110/8 del 02.07.2018 avente per oggetto: “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR 440 dell’11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”, (B.U.R.A.T. n. 9 Straordinario del 05.10.2018), con la quale è stato adeguato il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare l’Allegato “*Piano delle bonifiche delle aree inquinate - PRB*”;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007 “*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale - Titolo V - Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati*”;

VISTA la DGR n. 1033 del 28.12.2018 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR n. 764 del 22.11.2016 - Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento*”;

VISTO il D.M. n. 468/2001 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), regolamento recante: “*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*”;

VISTO il Decreto del 03.03.2003 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante: “*Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento*”, con il quale sono state ricomprese all’interno del SIN (ora SIR), tutte le aree che insistono all’interno di una fascia di 300 m a cavallo dell’asse dei fiumi Saline e Alento;

VISTA la Legge 07.08.2012, n.134 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*” ed in particolare l’art. 36-bis, relativo alla razionalizzazione dei criteri di individuazione di Siti di Interesse Nazionale (cd. “SIN”);

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 7 dell’11.01.2013, avente per oggetto: “*Approvazione dell’elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell’art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*” (GU Serie Generale n. 60 del 12.03.2013), con il quale il MATTM ha provveduto ad escludere il SIN “*Fiumi Saline e Alento*” dall’elenco dei SIN;

RICHIAMATO l’art. 252 del D.lgs.152/06 con il quale vengono stabiliti i criteri per individuare i Siti di Interesse Nazionale (SIN) ai fini della bonifica;

RICHIAMATA la DGR n. 404 del 19.05.2014 “*D.lgs. 03-04-2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale Fiumi Saline e Alento*” con la quale vengono approvati i seguenti allegati: Allegato 1 “*Perimetrazione aree SIR Fiumi Saline e Alento*” e Allegato 2 “*Linee guida per le indagini ambientali*”;

RICHIAMATA la DGR n. 121 del 01.03.2010 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo*”;

RICHIAMATA la DGR n. 234 del 04.04.2011 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. DGR 01.03.2010, n. 121. Linee guida per le indagini ambientali delle aree ricadenti nel sito di interesse regionale Chieti Scalo. Approvazione*”;

RICHIAMATA la DGR n. 211 del 10.04.2018 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Istituzione del Sito di Interesse Regionale - Celano*”;

RILEVATA la necessità di elaborare un unico disciplinare tecnico-amministrativo per le attività e gli interventi di cui alla Parte Quarta, Titolo V del Digs. 152/06 e s.m.i. e art. 55 della L.R. 45/07 e s.m.i., nelle aree inserite nel perimetro dei SIR;

RITENUTO opportuno di stabilire criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) in analogia con quanto previsto in ambito nazionale per i SIN di cui all'art. 252 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 05.11.2016 avente per oggetto: "Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 recante "Masterplan Abruzzo — Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" con la quale la Regione Abruzzo ha individuato i Soggetti Attuatori dei 77 interventi ricompresi nel programma "Patto per l'Abruzzo - Masterplan" e tra gli interventi sono ricompresi quelli riferiti alla "Conclusione della caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica dei SIR Chieti Scalo e Saline Alento" per un importo complessivo di € 10.000.000,00 finanziati con la Delibera CIPE n. 26/2016;

RIBADITO che i fondi stanziati con Delibera CIPE n. 26/2016, per l'attuazione degli interventi, per un importo complessivo pari a € 10.000.000,00 non risultano sufficienti a coprire la totalità degli interventi nei due SIR "Fiumi Saline e Alento" e "Chieti Scalo" e che risulta necessario individuare ulteriori risorse nonché al momento, attuare gli interventi prioritari;

RITENUTO di riservarsi di individuare, con successivo atto, le ulteriori risorse necessarie all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese, derivanti da programmi regionali e disponibilità di bilancio;

TENUTO CONTO della pluralità dei siti sui quali intervenire e della complessità delle diverse fasi dei procedimenti in corso da parte del competente SGR, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per ogni sito di intervento individuato, nonché per gli altri siti da individuare;

RICHIAMATA la DGR n. 235 del 06/05/2019 "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR n. 110/8 del 02.07.2018 - Approvazione direttiva regionale denominata: Linea guida regionale per il *Phytoscreening*", con la quale viene definita la conduzione delle attività di monitoraggio e controllo attraverso la tecnologia *phytoscreening* eseguita su specie arboree presenti sul territorio, con lo scopo di individuare e monitorare la presenza di specie contaminanti e di delimitare le zone interessate da inquinamento diffuso, consentendo di indirizzare/rimodulare in modo più mirato le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e di ripristino ambientale;

RICHIAMATE le Linee Guida del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, reperibili sul sito web ed agli atti del SGR:

- **Linea Guida SNPA SNPA 15/2018** "Progettazione del monitoraggio di vapori nei siti contaminati e relative Appendici";
- **Linea Guida SNPA 16/2018** "Metodiche analitiche per le misure di aeriformi nei siti contaminati";
- **Linea Guida SNPA 17/2018** "Procedura operativa per la valutazione e l'utilizzo dei dati derivanti da misure di gas interstiziali nell'analisi di rischio dei siti contaminati";

nelle quali vengono descritte le procedure per la validazione e utilizzo da parte degli Enti di Controllo dei dati derivanti dalle misure dirette di aeriformi nell'ambito di siti sottoposti a procedimento di bonifica ai sensi della Parte Quarta del Titolo V del D.lgs. 152/06;

RICHIAMATO il D.M. 1 marzo 2019, n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" che disciplina, in conformità alla parte quarta, titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e al principio comunitario "chi inquina paga", gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e di ripristino ambientale delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento oggetto di eventi che possono averne causato, anche potenzialmente, la contaminazione;

RILEVATA l'opportunità di procedere all'aggiornamento e all'integrazione delle Linee guida per le indagini ambientali attualmente esistenti per i SIR "Chieti Scalo" e "Fiumi Saline e Alento";

RILEVATA, inoltre, la necessità di uniformare le procedure tecnico-amministrative per le indagini ambientali da effettuare nei SIR, istituiti dalla Regione Abruzzo, procedendo ad unificare le “Linee guida” già esistenti sopra richiamate;

RITENUTO per le motivazioni sopra riportate, di approvare l’**Allegato** “*Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali*”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborate dal SGR con la collaborazione tecnica di ARTA - Distretto provinciale di Chieti;

RITENUTO di prescrivere che nei procedimenti tecnico-amministrativi individuati nelle aree comprese nei SIR, istituiti dalla Regione Abruzzo sul proprio territorio di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 55 della L.R. 45/07 e s.m.i., siano applicate le procedure tecniche e gli interventi previsti nell’Allegato alla presente DGR da parte dei soggetti pubblici e privati interessati;

DATO ATTO che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Territorio - Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

UDITA la relazione del Componente la Giunta delegato al settore “Rifiuti”;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell’amministrazione digitale;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i.;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** ai sensi dell’art. 4, co. 1. Lett. r) e Titolo VIII “*Bonifiche dei siti contaminati*”, art. 55 “*Bonifiche e ripristino ambientale dei siti contaminati*” della L.R. 45/07 e s.m.i., la direttiva regionale denominata: “*Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali*”, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento elaborata dal SGR con la collaborazione tecnica di ARTA - Distretto provinciale di Chieti;
2. di **PRESCRIVERE** che nei procedimenti tecnico-amministrativi individuati nelle aree comprese nei SIR, istituiti dalla Regione Abruzzo sul proprio territorio di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 55 della L.R. 45/07 e s.m.i., siano applicate le procedure tecniche e gli interventi di cui al *punto 1)* da parte dei soggetti pubblici e privati interessati;
3. di **PRENDERE ATTO** che i fondi stanziati con Delibera CIPE n. 26/2016, per l’attuazione degli interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per un importo complessivo pari a € **10.000.000,00** previsti nel programma “*Masterplan – Patto per il Sud*”, non risultano sufficienti a coprire la totalità degli interventi nei due SIR “*Fiumi Saline e Alento*” e “*Chieti Scalo*” e che risulta necessario individuare ulteriori risorse nonché al momento, attuare gli interventi prioritari;

4. di **RISERVARSI** di individuare, con successivo atto, le ulteriori risorse necessarie all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese, derivanti da programmi regionali e disponibilità di bilancio;
5. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
6. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti all'adozione dei provvedimenti in attuazione della presente deliberazione in relazione ad esigenze di carattere tecnico scientifico o in attuazione di disposizioni nazionali e regionali;
7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, all'ARTA - Direzione Centrale con invito a portare a conoscenza il presente provvedimento i Distretti ARTA competenti territorialmente, alle Province di L'Aquila, Chieti, Teramo e Pescara, alle ASL: Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo;
8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

DIPARTIMENTO: GOVERNO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: BONIFICHE

L'Estensore
Dott.ssa Francesca Liberi

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Silvia De Melis

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo Pescara

(firma)

Il Componente la Giunta

(firma)

=====

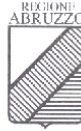
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del Deliberazione N.

L'anno il giorno del mese di
 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

 con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti contaminati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo V "Bonifiche dei siti contaminati", che all'art. 251 (Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare), comma 1, prevede la delega alle Regioni della predisposizione dell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che deve contenere:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- l'individuazione dei soggetti a cui compete la bonifica;

- c) gli Enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'art. 242;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- a) gli interventi da realizzare nei siti soggetti a bonifica e ripristino ambientale sono individuati dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo di cui alla Parte Quarta, Titolo V "Bonifica di siti contaminati" del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare come disposto dall'art. 6 (Competenze dei Comuni), co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- b) i soggetti a cui compete la bonifica e ripristino ambientale dei siti sono individuati nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo, ai sensi degli articoli 242 e 245, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dell'art. 6, co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, sono indicati dal Servizio Gestione dei Rifiuti nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo di messa in sicurezza permanente/bonifica e ripristino ambientale del sito interessato, ai sensi dell'art. 251, comma 1, lett. c);

RITENUTO di fondamentale importanza attuare una costante attività di monitoraggio della situazione ambientale regionale connessa con la presenza sul territorio di siti con criticità ambientali ed in particolare avere a disposizione una banca dati (es. *anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedure di bonifica e di siti a rischio potenziale*), da aggiornare costantemente anche a seguito di nuove segnalazioni di Enti pubblici, Polizie ambientali, Organi di controllo operanti in ambito regionale, .. etc.;

VISTO il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con **DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018** avente ad oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 del 11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento" (BURAT Speciale n. 12 del 31/01/2018) ed in particolare l'Allegato denominato: «**Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB) - luglio 2017**»;

RICHIAMATA la DGR n. 1033 del 28.12.2018 "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR n. 764 del 22.11.2016 - Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento";

VISTA la legge 28/06/2016, n. 132 "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'istituto protezione dell'ambiente e la ricerca ambientale";

VISTA la L.R. 29 luglio 1998, n. 64 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)" e s.m.i.; nella quale è previsto che l'ARTA svolga, tra l'altro, "omissis .. compiti e funzioni in materia di controlli e monitoraggio ambientale di fattori fisici, chimici, geologici e biologici, in materia di rifiuti, inquinamento acustico, di qualità dell'aria, delle acque e del suolo. .. omissis";

CONSIDERATO che il SGR si avvale del supporto tecnico di ARTA Abruzzo, in via prioritaria per i seguenti procedimenti ed attività collegate con la gestione dell'anagrafe regionale dei siti oggetto di procedimento di bonifica, ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare per le seguenti attività su un piano istituzionale:

- pareri nelle istruttorie su progetti di messa in sicurezza (*di emergenza, operativa, permanente*), piani di caratterizzazione, analisi di rischio sanitario ambientale sito specificata, progetti di interventi di bonifica, piani di monitoraggio;
- valutazione e validazione dei risultati della caratterizzazione e dei monitoraggi;
- controllo sui progetti autorizzati (es. *sopralluoghi, misure, rilievi, campionamento, analisi*);
- caratterizzazione, controllo e analisi finalizzata alla dismissione dei serbatoi interrati;
- controlli su base di esposti o segnalazioni (*comprese quelle relative ad abbandoni di rifiuti, attività in difformità, .. etc.*);
- elaborazione di piani di caratterizzazione, esecuzione di caratterizzazione (*comprese attività di campo e analitiche*);
- attività collegate all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale (es. *attività di verifica e controllo in merito all'esecuzione del piano di caratterizzazione, validazione dei risultati analitici e delle analisi di rischio, consulenza tecnico-scientifica per le istruttorie sulle documentazioni presentate*);

- ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06, .. etc.) ed al Piano Regionale delle Bonifiche di cui al PRGR vigente;
- pareri sui piani di chiusura e successivi controlli presso gli impianti di discarica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

VISTA la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e s.m.i.;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

VISTO il Regolamento 14 giugno 2006, n. 1013 avente per oggetto: "Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti" (G.U.U.E. 12 luglio 2006, n. L 190);

VISTO il D.lgs. 13.01.2003, n. 36 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- art. 178 "Principi";
- art. 183 "Definizioni";
- art. 196 "Competenze delle Regioni";
- art. 199 "Piani regionali";
- Titolo V ed i suoi Allegati Tecnici (n. 5), anche ai fini dell'attuazione delle procedure tecnico-amministrative per i siti da bonificare (Allegato 1) e per quelli a rischio potenziale (Allegato 2) al presente provvedimento;

VISTA la legge 28.12.2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "compostaggio di comunità", misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere", nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.);

VISTO il D.M. 12 febbraio 2015, n. 31 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.M. 1° marzo 2019, n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007) ed in particolare l'art. 4, co. 1, l'art. 6, co. 4, lett. b) ed il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

CONSIDERATO altresì che la L.R. 45/07 e s.m.i., in particolare, prevede che la Giunta Regionale può:

- art. 55, co. 2, lett. a) "omissis ... aggiornare l'anagrafe dei siti da bonificare";
- art. 55, co. 2, lett. a-bis) "istituire Siti d'Interesse Regionale (SIR), in caso di aree potenzialmente contaminate di vasta estensione e di rilevanza socio-economica";
- art. 55, co. 9 "omissis .. fissare l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al 50% del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate nei confronti dell'ente che autorizza gli interventi di bonifica";
- art. 55, co. 11 "omissis .. concedere finanziamenti al Comune territorialmente competente, in misura non inferiore al 60%, in forma di contributo o di anticipazione, finalizzati all'esecuzione delle attività di progettazione, previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 ed all'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica, fatta eccezione degli oneri necessari alla rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato che restano a totale carico del comune, come disposto dall'art. 56, comma 4";

- art. 55, co. 12 “L’approvazione del progetto di bonifica e ripristino ambientale di un sito contaminato comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità e sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, le intese, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, anche ai fini urbanistici, per la realizzazione e l’esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all’attuazione del progetto di bonifica”;
- art. 65, co. 4 “omissis ... aggiornare, sostituire o modificare gli allegati alla presente legge in relazione alle conoscenze scientifiche ed in presenza di fatti e circostanze imprevedibili ed urgenti, nonché in seguito a modifiche delle disposizioni comunitarie”;

RITENUTO evidenziare che, ai sensi dell’art. 55, co. 13 della L.R. 45/07 e s.m.i., è previsto per i siti dismessi ai sensi dell’art. 240, co. 1, lett. h) del D.lgs. 152/06 che: “omissis Al fine di garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, il Comune, prima del rilascio dell’autorizzazione a costruire su un’area utilizzata per attività produttive, industriali o artigianali, impone al soggetto interessato, con oneri a carico di quest’ultimo, un’indagine di qualità ambientale sulle matrici ambientali, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, che evidenzia la compatibilità dell’intervento proposto con l’eventuale stato di contaminazione dell’area per la quale il soggetto interessato stesso ha richiesto il permesso a costruire”;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 ed in particolare l’art. 10 (Modifiche all’articolo 10 della legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45);

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”, che prevede, in recepimento delle suddette disposizioni, una nuova governance nella gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pubblicata sul BURAT n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

VISTA la L.R. 23 gennaio 2018, n. 5 “Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti – PRGR”, per la parte vigente a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019,

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURAT n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l’applicazione del tributo speciale (cd. “ecotassa”), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

VISTA la DGR n. 254 del 28.04.2016 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03.08.2007 - DGR n. 808 del 31.12.2009 e DGR n. 656 del 16.09.2013”, applicabile conformemente al DM n. 141/2016;

VISTA la DGR n. 383 del 21.06.2016 “Gestione ed utilizzo dell’applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale), relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo”;

RICHIAMATI altresì, i seguenti provvedimenti approvati dall’esecutivo regionale:

- DGR n. 226 del 18.05.2009 “L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - “Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi” - Approvazione direttive regionali” (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);
- DGR n. 121 del 01.03.2010 “D.lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: “Chieti Scalo”, con la quale la Regione Abruzzo ha individuato e perimetrato le aree di un sito d’interesse regionale (SIR) nel Comune di Chieti (BURAT Speciale Ambiente n. 15 del 02.04.2010);
- DGR n. 404 del 19.05.2014, con la quale è stato perimetrato ed istituito il Sito di Interesse Regionale “Fiumi Saline e Alento”;
- DGR n. 773 del 26.11.2014 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55. Progetto “Inquinamento diffuso”. Approvazione relazione riassuntiva dell’ARTA e nuovi valori di fondo

negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno” (BURAT Ordinario n. 19 del 18/05/2016);

- **DGR n. 225 del 12.04.2016** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014- Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo” (BURAT n. 19 Ordinario del 18.05.2016);
- **DGR n. 211 del 10.04.2018** “Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato “**Celano**”;
- **DGR n. 235 del 06.05.2019** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR n. 110/8 del 02.07.2018 - Approvazione direttiva regionale denominata: **Linea guida regionale per il Phytoscreening**”;
- **DGR n. 80 del 18.02.2020** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.C.R. 02.07.2018, n. 110/8 - **Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali**”;

PRESO ATTO delle risultanze delle indagini preliminari sui siti di discariche dismesse, trasmesse dai Comuni interessati, che hanno evidenziato, in alcuni casi, il superamento dei valori delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui all'Allegato 5, Tabella 1 della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nelle diverse matrici ambientali indagate;

PRESO ATTO altresì, delle autocertificazioni dei Comuni, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., di chiusura del procedimento tecnico-amministrativo, parte integrante e sostanziale dello stesso, inviate dagli stessi al Servizio Gestione Rifiuti, agli atti dello stesso, per i siti in cui non sono stati rilevati superamenti delle CSC o delle CSR, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e per i quali ci si riserva l'attivazione di controlli in collaborazione con ARTA Abruzzo ai sensi dell'art. 242, co. 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO della riunione tenutasi in data *11.01.2019* tra i rappresentanti del SGR e i rappresentanti di ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica, il cui verbale è agli atti del SGR, che ha avuto per oggetto un: “**incontro tecnico per la predisposizione di un portale regionale informatico e successiva gestione a seguito della DGR n. 1033 del 28/12/2018**”, nel quale si è chiesto all'ARTA Abruzzo, tra l'altro, la realizzazione e gestione di un “**Portale informatico regionale**” riferito ai siti sottoposti a procedura di bonifica e dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali;

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 351543/19 del 16/12/2019 e successiva nota di sollecito prot.n. 361702/19 del 30/12/2019, ha chiesto alle Province abruzzesi ed ARTA Abruzzo, distretti territorialmente competenti, di verificare, ognuna per quanto di propria competenza, i dati degli elenchi dei siti di cui all'Allegato 1 ed Allegato 2, per acquisire ogni eventuale rettifica, prima della pubblicazione del presente atto;

CONSIDERATO che gli elenchi ed i moduli costituenti l'**Allegato 1** ed **Allegato 2**, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati aggiornati al **Marzo 2020**, sulla base delle informazioni fornite sia dalle Province che da ARTA Abruzzo, nell'ambito delle attività di supporto (*documentazione agli atti del SGR*), verificati dal SGR d'intesa con ARTA Abruzzo e le Province abruzzesi;

RITENUTO di evidenziare che:

1. per il sito relativo all'intera area industriale denominata “*ex Montecatini*”, identificato con il codice ARTA PE100064, il SGR con nota prot.n. 117131/19 del 16/04/2019 (agli atti del SGR), ha chiesto ad ARTA - Distretto provinciale di Chieti, chiarimenti circa la corretta attribuzione del suddetto codice ARTA in riferimento alle specifiche evoluzioni dell'iter tecnico-amministrativo avviato dai diversi Soggetti titolari delle aree ricomprese nel suddetto sito; l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti con nota prot.n. 26625/2019 del 29/05/2019 (agli atti del SGR), ha comunicato al SGR che: “omissis.....
 - *sono in corso attività volte alla ridefinizione del perimetro del SIN e alla delimitazione delle aree interessate dalla presenza dei rifiuti;*
 - *l'attuale classificazione anagrafica del sito, comunque, non è in alcun modo ostativa alla prosecuzione dei procedimenti amministrativi in essere e/o per l'eventuale attivazione dei nuovi. ...omissis”;*
2. in relazione alla nota prot.n. 40560/2019 del 27/08/2019 dell'ARTA Abruzzo - Direzione Generale (agli atti del SGR), con la quale ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, tra l'altro, che per la discarica per rifiuti non pericolosi in loc. “*Valle Cena*” del Comune di Cupello (CH), gestita da Cupello Ambiente S.r.l., identificata con il codice ARTA CH900009 “omissis..... *in riferimento alle attività svolte da questa Agenzia per la discarica di rifiuti ...omissis... con la presente chiedono alle SS.LL., ognuno per quanto di propria competenza, l'attivazione delle procedure e degli adempimenti previsti dal combinato disposto dell'art. 242 e*

seguenti del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 nei testi in vigore, inerenti siti potenzialmente inquinati. ...omissis”;

3. secondo un criterio di maggiore chiarezza e trasparenza dei procedimenti tecnico-amministrativi, si è reso necessario pertanto procedere, considerato quanto sopra richiamato e tenuto conto dell'avanzamento delle procedure tecnico-amministrative riguardanti i suddetti siti, alla seguente puntuale codificazione:

Codice Scheda	Comune	Denominazione Sito	Località	Coord. Lat.	Coord. Long.	note
PE100064/A	BOLOGNANO	Moligean S.r.l. (ex Montecatini)	Piano d'Orta	42°15'00" N	13°57'11" E	E' in corso da parte del MATTM l'emanazione del Decreto di ripermimetrazione del SIN "Bussi sul Tirino"
PE100064/B	BOLOGNANO	Edison S.p.A. (ex Montecatini)	Piano d'Orta	42°14'55" N	13°57'13" E	Sito incluso nel SIN "Bussi sul Tirino"
CH900009/A	CUPELLO	CIVETA	Loc. Valle Cena	42°03'01.10" N	14°38'01.77" E	Riferito alla vasca 1 e vasca 2
CH900009/B	CUPELLO	CIVETA (Gestore Cupello Ambiente S.r.l.)	Loc. Valle Cena	42°03'68" N	14°38'05" E	Riferito alla vasca 3

DATO ATTO che, la Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che l'Anagrafe regionale dei siti sia costituita dai siti sottoposti a procedura di messa in sicurezza permanente/bonifica e ripristino ambientale (**Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

RITENUTO opportuno, da parte del SGR della Regione Abruzzo, di elaborare un ulteriore elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione (**Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**), al fine di avere un quadro unitario della situazione e per non perdere le informazioni relative anche a tutti quei siti che, pur non avendo ancora raggiunto la fase di progetto di bonifica, sono stati sottoposti ad indagini ambientali (es. *suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee*) o da sottoporre a ulteriori indagini ambientali, sulla base delle informazioni ufficiali esistenti,;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali, che risulta così costituita:

- **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Lo stesso contiene un elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica, composto da siti in cui è stata acclarata la contaminazione con superamenti delle *Concentrazioni Soglia di Rischio* ($C > CSR$) e siti in cui è acclarato il superamento delle *Concentrazioni Soglia di Contaminazione* (CSC) al *Punto di Conformità* (POC) per le acque sotterranee ai sensi dell'Allegato 1, Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., compresi i siti ricadenti all'interno delle aree del SIN "Bussi sul Tirino" e quelli ricadenti all'interno dell'area dei SIR "Fiumi Saline e Alento", "Chieti Scalo" e "Celano". L'Allegato 1 è comprensivo di un **Modulo 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati i siti che hanno concluso le procedure di Bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Lo stesso contiene un elenco di tutti gli altri siti a rischio potenziale di contaminazione, censiti e sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali, compresi i siti ricadenti all'interno delle aree del SIN "Bussi sul Tirino" e quelli ricadenti all'interno dell'area dei SIR "Fiumi Saline e Alento", "Chieti Scalo" e "Celano". L'Allegato 2 è comprensivo di un **Modulo 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati i siti che, a seguito di attività di indagine preliminare sono risultati non contaminati, ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. f) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle attività e degli interventi in corso da parte del SGR - dpc026, in attuazione degli obblighi di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferiti ai siti inseriti nell'anagrafe regionale ed interessati dalle seguenti Procedure di Infrazione UE:

- **Procedura di Infrazione UE 2003/2077** "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26/04/2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex. Art. 260 TFUE del 16/04/2013 - Sentenza del 02/12/2014";
- **Procedura di Infrazione UE 2011/2215** "ex art. 258 TFUE - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia";

DATO ATTO che la Regione Abruzzo ha avviato corposi programmi di interventi per la messa in sicurezza/bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati o caratterizzati da gravi criticità ambientali, dissesti geologici, idro-geologici, .. etc., sostenuti da risorse nazionali e regionali, per un importo complessivo di **ca. 50 Mil/Eu** riferiti alle seguenti misure:

- Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17/08/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FERS Abruzzo 2007 - 2013;
- Piano Regionale Triennale Tutela Ambientale (PRTTA) 2008 - 2013 e successivi aggiornamenti (v. Delibera n. 394/P del 27/05/2013);
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 (*FSC 14-20*);
- Programma degli interventi relativo alle risorse FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 - Piano Operativo Ambiente "*Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti - FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 25/2016 e s.m.i.*" e dell'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Abruzzo, interessanti siti di discariche in procedura di bonifica;
- Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, recante: "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014*" con la quale è stato approvato il Piano Operativo Ambiente di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, avente per oggetto: "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*", con la quale è stata operata la ripartizione del FSC 2014-2020 in aree tematiche nazionali e obiettivi strategici e sono stati individuati i principi di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC altresì prevedendo che "*le linee di intervento previste nella programmazione FSC 2014-2020 sono attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro*";
- Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 26, recante "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*";
- MASTERPLAN "Patto per l'Abruzzo" e provvedimenti attuativi (es. *DGR n. 402 del 25.06.2016 e s.m.i., D.D. n. dpc026/283 del 30.10.2018 - agli atti del SGR*);

RITENUTO ribadire che l'utilizzo di risorse disponibili, nazionali o regionali, attuato con specifici programmi regionali riguardanti siti inseriti nell'anagrafe regionale, valutati caso per caso, da bonificare o caratterizzati da gravi criticità ambientali/dissesti geologici, etc., venga attuato con il seguente ordine di priorità:

- siti di titolarità pubblica da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE;
- siti privati da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive, salvo rivalsa e in danno, ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di evitare pesanti sanzioni comunitarie;
- siti di titolarità pubblica da bonificare o a rischio potenziale di contaminazione, inseriti in anagrafe regionale, interessati da gravi criticità ambientali e/o dissesti geologici, idrogeologici, .. etc. per cui necessitano interventi urgenti ed indifferibili;
- siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale e in Siti di Interesse Regionale (SIR) oppure in SIN qualora le attività e gli interventi siano sostenuti da apposite risorse del MATTM;
- siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale secondo indici di pericolosità elaborati ed aggiornati da ARTA Abruzzo (es. *discariche dismesse*);
- siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- siti privati da bonificare, ubicati in Siti di Interesse Regionale (SIR), inseriti in anagrafe regionale per i quali necessita, previa diffida e salvo rivalsa e in danno, attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO altresì, con il presente provvedimento, sollecitare i Comuni interessati dalla presenza di siti da bonificare o da siti a rischio potenziale di contaminazione, affinché effettuino le obbligatorie attività ed interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 6, co. 4, lett. b) e Titolo VIII della L.R. 45/07, salvo diversa determinazione da parte del SGR, per casi specifici;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione della DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018, con la quale, tra l'altro, è stato abrogato l'ex Allegato 2 al PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., denominato: "*Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati*", si provveda a predisporre, da parte del SGR - dpc 026, **entro 90 gg** dall'approvazione del presente atto, le nuove disposizioni regionali per disciplinare sia la gestione che l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti contaminati e che, nelle more della sua approvazione da parte

dell'esecutivo regionale (DGR), si applichino le disposizioni di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

RITENUTO di prevedere che i competenti organismi di ARTA Abruzzo, in presenza di un eventuale nuovo sito, potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferibile ai seguenti casi:

- artt. 242 – 244 – 245 - 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. 12 febbraio 2015, n. 31;
- D.M. 1° marzo 2019, n. 46
- sito industriale dismesso (art. 240, co. 1, lett. h) D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
- sito di discarica RSU dismessa;

procedano, nelle more della definizione del "Portale Informatico regionale" ed a seguito della validazione dei risultati delle indagini e/o monitoraggi ambientali, ad assegnare il codice identificativo del sito, nonché a darne tempestiva comunicazione al competente SGR, ai fini dell'aggiornamento della "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali"; provvedendo ad inserire le informazioni in possesso nel database (*Banche Dati Progetti*);

RITENUTO pertanto, di approvare il documento denominato: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione", che rappresenta l'aggiornamento degli elenchi dei siti inseriti di cui alla DGR n. 1033/2018 (*che conserva i suoi effetti per quanto previsto e non in contrasto con il presente provvedimento*), a seguito delle attività tecnico-amministrative svolte dal SGR, con il supporto di ARTA Abruzzo e delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come da **Allegati e Moduli**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Allegato 1** - "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un **Modulo 1** in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- **Allegato 2** - "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un **Modulo 2** in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;

RITENUTO di autorizzare il competente Servizio Gestione Rifiuti - dpc026, all'adozione dei necessari e connessi atti in ordine all'attuazione del presente provvedimento, in particolare:

- determinare con appositi atti dirigenziali (DD), l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica (**Allegato 1**), a seguito di certificazione di avvenuta bonifica trasmessa dalla Provincia territorialmente competente e/o ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- emanare apposite linee guida/indirizzi regionali/note di chiarimento, .. etc., inerenti la gestione dell'anagrafe regionale di cui al presente atto;

RITENUTO di incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti affinché provveda:

- entro il **31 dicembre** di ogni anno, all'aggiornamento dell'**Allegato 1** - "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." e dell'**Allegato 2** - "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali" per la successiva approvazione da parte dell'esecutivo regionale (DGR);
- all'adozione di tutti i successivi atti, ivi inclusi i provvedimenti dirigenziali di competenza e per ogni ulteriore e necessario adempimento gestionale, finanziario e tecnico - amministrativo, connessi all'esecuzione del presente atto;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Territorio - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Territorio - Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

UDITA la relazione del Componente la Giunta regionale, Arch. Nicola Campitelli;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il Codice dell’amministrazione digitale;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti,

- 1) di **PRENDERE ATTO** delle attività svolte dal Servizio Gestione Rifiuti - dpc026 in relazione al presente provvedimento redatto con il supporto di ARTA Abruzzo e delle Province di L’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, e finalizzate all’aggiornamento della “Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell’art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” e “Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali”, di cui alla DGR n. 1033 del 28/12/2018, che conserva i suoi effetti per quanto previsto e non in contrasto con il presente provvedimento;
- 2) di **PRENDERE ATTO** delle attività e degli interventi in corso da parte del SGR - dpc026, in attuazione degli obblighi di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferiti ai siti inseriti nell’anagrafe regionale ed interessati dalle seguenti Procedure di Infrazione UE:
 - Procedura di Infrazione UE 2003/2077 “Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26/04/2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex Art.260 TFUE del 16/04/2013 - Sentenza del 02/12/2014”;
 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 “ex art. 258 TFUE - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia”;
- 3) di **APPROVARE** il documento: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione”, costituito dai seguenti **Allegati e Moduli**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 1** - “Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell’art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.”, comprensivo di un **Modulo 1** in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
 - **Allegato 2** - “Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali”, comprensivo di un **Modulo 2** in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;
- 4) di **PREVEDERE** che i competenti organismi di ARTA Abruzzo, in presenza di un eventuale nuovo sito, potenzialmente contaminato ai sensi dell’art. 240, co. 1, lett. d) D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferibile ai seguenti casi:
 - artt. 242 – 244 – 245 - 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - D.M. 12 febbraio 2015, n. 31;
 - D.M. 1° marzo 2019, n. 46
 - sito industriale dismesso (art. 240, co. 1, lett. h) D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - sito di discarica RSU dismessa;procedano, nelle more della definizione del “Portale Informatico regionale” ed a seguito della validazione dei risultati delle indagini e/o monitoraggi ambientali, ad assegnare il codice identificativo del sito, nonché a darne tempestiva comunicazione al competente SGR, ai fini dell’aggiornamento della “Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali”; provvedendo ad inserire le informazioni in possesso nel database (*Banche Dati Progetti*);
- 5) di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti – dpc026, perché provveda all’adozione dei necessari e connessi atti in ordine all’attuazione del presente provvedimento, in particolare a:

- disporre con appositi atti dirigenziali, l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica (**Allegato 1**), a seguito di certificazione di avvenuta bonifica trasmessa dalla Provincia territorialmente competente e/o ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - emanare apposite linee guida/indirizzi regionali/note di chiarimento, .. etc., inerenti la gestione dell'anagrafe regionale di cui al presente atto;
- 6) di **DISPORRE** che a che, a seguito dell'approvazione della **DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018**, con la quale è stato abrogato l'ex Allegato 2 all'ex PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., denominato: "*Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati*", si provveda a predisporre, da parte del SGR- dpc 026, **entro 90 gg** dall'approvazione del presente atto, le nuove disposizioni regionali per disciplinare sia la gestione che l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti contaminati e che, nelle more della sua approvazione da parte dell'esecutivo regionale (DGR), si applichino le disposizioni di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. - Titolo VIII "*Bonifica dei siti contaminati*";
- 7) di **PREVEDERE** che l'utilizzo di risorse disponibili, nazionali o regionali, attuato con specifici programmi regionali riguardanti siti, valutati caso per caso, da bonificare o caratterizzati da gravi criticità ambientali/dissesti geologici, etc., comunque inseriti nell'anagrafe regionale, venga attuato con il seguente ordine di priorità:
- siti di titolarità pubblica da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE;
 - siti privati da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive, salvo rivalsa e in danno, ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di evitare pesanti sanzioni comunitarie;
 - siti di titolarità pubblica da bonificare o a rischio potenziale di contaminazione, inseriti in anagrafe regionale, interessati da gravi criticità ambientali e/o dissesti geologici, idrogeologici, .. etc. per cui necessitano interventi urgenti ed indifferibili;
 - siti di titolarità pubblica da bonificare e inseriti in anagrafe regionale e in Siti di Interesse Regionale (SIR) oppure in SIN qualora le attività e gli interventi siano sostenuti da apposite risorse del MATTM;
 - siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale secondo indici di pericolosità elaborati ed aggiornati da ARTA Abruzzo (es. *discariche dismesse*);
 - siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - siti privati da bonificare, ubicati in Siti di Interesse Regionale (SIR), inseriti in anagrafe regionale per i quali necessita, previa diffida e salvo rivalsa e in danno, attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8) di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti affinché provveda:
- entro il **31 dicembre** di ogni anno, all'aggiornamento dell'**Allegato 1** - "*Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*" e dell'**Allegato 2** - "*Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali*" per la successiva approvazione da parte dell'esecutivo regionale (DGR);
 - all'adozione di tutti i successivi atti, ivi inclusi i provvedimenti dirigenziali di competenza e per ogni ulteriore e necessario adempimento gestionale, finanziario e tecnico - amministrativo, connessi all'esecuzione del presente atto;
- 9) di **SOLLECITARE** con il presente provvedimento, i Comuni interessati dalla presenza di siti da bonificare o da siti a rischio potenziale di contaminazione, affinché effettuino le obbligatorie attività ed interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 6, co. 4, lett. b) e Titolo VIII della L.R. 45/07, salvo diversa determinazione da parte del SGR, per casi specifici;
- 10) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
- 11) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio - Ambiente della Regione Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretti provinciali competenti per territorio;
- 12) di **PREVEDERE** la pubblicazione del presente provvedimento sull'applicativo O.R.SO. (*Osservatorio Rifiuti SOvraregionale*), al fine di renderlo consultabile da parte dei Comuni della Regione Abruzzo;
- 13) di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e bonifiche.

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: Gestione Rifiuti

UFFICIO: Bonifiche

Estensori
Dott.ssa Silvia De Melis
Dott. Franco Gerardini
[Firmato elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Silvia De Melis
[Firmato elettronicamente]

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini
[Firmato digitalmente]

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo PESCARA

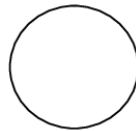
Il Componente la Giunta

(firma)

(firma)

.....
Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta



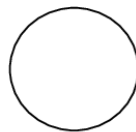
Il Presidente della Giunta

(firma)

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

.....

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI



GIUNTA REGIONALE

DPC026/12

del 17/01/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: BONIFICHE - PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: **Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13** - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. **Rapporto attività al 31/12/2019.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla **Procedura di Infrazione UE 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex. Art.260 TFUE del 16 Aprile"**, avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive ed incontrollate individuate nel nostro Paese, che comprendeva originariamente n. 5297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

PRESO ATTO che:

- in data 26/04/2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato Italiano (*Causa C-135/05*);
- con ricorso del 16/04/2013 la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26/04/2007, contestando la presenza sul territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;
- tale affermazione è stata comunque obiettata dal Governo Italiano attraverso informazioni atte a dimostrare che nessuno dei siti oggetto di ricorso era ed è in esercizio;

RITENUTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, si è attivata sin dall'inizio della Procedura di Infrazione UE 2003/2077, avviando specifiche attività nei confronti degli Enti interessati al fine di superare positivamente la delicata situazione interessante il proprio territorio e provvedendo ad informare periodicamente il MATTM sulla situazione dei siti interessati dalla Procedura d'infrazione UE 2003/2077 e sulle diverse attività predisposte per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di cui alla sentenza della Corte di Giustizia UE Causa C-135/05 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27/03/2003, n. 36 avente ad oggetto "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";

RICHIAMATA la legge 5 giugno 2003, n. 131, avente per oggetto "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", pubblicata nella G.U. n. 132 del 10 giugno 2003;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

VISTO il D.lgs. 08/11/2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 2 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27/12/2006 e s.m.i., avente ad oggetto "D.Lgs. 03/04/2006 del 27/12/2006 n. 152/06 – Legge Regionale 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35 comma 1 lettera a) – Anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento, Allegato Tecnico I", recepita con modifiche dalla L.R.19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATO il comma 7 dell'Allegato Tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 e s.m.i. (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuto) che stabilisce, tra l'altro: "...omissis il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

RICHIAMATA la DD n. DN3/015 del 01/02/2007, avente per oggetto: "DGR n. 1529 del 27/12/2006 - D.Lgs. 03/04/2006, n. 152/06 – L.R. 28/04/2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35 comma 1 lettera a) – Anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento – Approvazione – Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 09/02/2007, disciplinare costituito da n. 7 articoli e n. 5 Allegati tecnici, di seguito indicati:

- Allegato tecnico 1- Siti discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- Allegato tecnico 2 – Siti industriali dismessi;
- Allegato tecnico 3 – Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale, contenente l'Appendice A (comprendente l'Appendice 1, l'Appendice 2 e l'Appendice 3);
- Allegato tecnico 4 – Altri siti;
- Allegato tecnico 5 – Anagrafe dei siti contaminati, contenente l'Appendice B;

VISTO in particolare, l'Appendice A dell'Allegato tecnico n. 3 alla D.D. n. DN3/015 del 01/02/2007, avente per oggetto "Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale", relativo alle aree interessate dalla presenza di siti industriali dismessi, aree interessate da discariche RU dismesse ed aree interessate da abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/018 del 12/02/2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35 comma 1 lettera a) – Anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento – Approvazione- Aggiornamento al Disciplinare Tecnico" nella quale, in particolare, si stabilisce al punto 5 del dispositivo che "omissis i Comuni interessati sono tenuti ad avviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del seguente atto, le fasi procedurali, successive alla esecuzione delle indagini preliminari, previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006, nel caso in cui siano già disponibili riscontri analitici che attestino il superamento delle CSC nelle matrici ambientali e, quindi, non si renda necessaria l'effettuazione delle indagini preliminari stesse ... omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19/03/2007 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. – Norme in materia ambientale – Titolo V – "Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati" (B.U.R.A.T. n. 42 Speciale Ambiente del 09.05.2007);

RICHIAMATA la decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162PO001 del 17/08/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FERS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. – Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" – art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati" ed in particolare l'art. 8 dell'All. 2 del Disciplinare tecnico per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, commi 8 e 9;

RICHIAMATO l'art. 9, comma 3 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. recante: "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Disciplinare Tecnico per la gestione e l'aggiornamento per l'anagrafe dei siti contaminati", che indica i requisiti e la procedura per la validazione delle indagini di qualità ambientali effettuate dal soggetto obbligato, di cui al comma 2 dello stesso articolo;

VISTO il D.lgs. 16/01/2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 *“Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: *“L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. – D.Lgs 13/01/2003, n°36 e s.m.i. – Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi – Approvazione direttive regionali”* (B.U.R.A.T. n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.*, pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11/10/2010 avente per oggetto: *“D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – art. 55, comma 2, lettera a) – DGR n. 1529 del 27/12/2006 – Appendice A dell’Allegato Tecnico n. 3 - Anagrafe regionale dei siti contaminati – Aggiornamento”* (B.U.R.A.T. n. 2 Speciale Ambiente del 07.01.2011);

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE *“Valutazione Impatto ambientale di progetti pubblici e privati”*, che ha sostituito, a partire dal 17/02/2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

RICHIAMATA la nota e-mail del 12/09/2011 del SGR, inviata al MATTM, con la quale lo stesso dichiara di non condividere l’applicazione delle procedure VA/VIA per i siti da bonificare in procedura di infrazione UE e, nel caso di non condivisione di tale posizione della Regione Abruzzo, ha proposto una modalità applicativa applicando un principio di precauzione;

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 16.01.2012, avente per oggetto: *«POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati” – Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse»;*

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012, avente per oggetto: *«DGR n. 27 del 16.01.2012 Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”. Approvazione graduatoria generale»*, pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/52 del 16.05.2012, avente per oggetto: *«D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007 - D.G.R. del 16.01.2012 - Programma POR - FESR Abruzzo 2007 - 2012 ASSE IV 'Sviluppo Territoriale'. Attività IV.3.2 “Bonifica Siti Contaminati”. Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni»*, pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 82 del 14.11.2012;

RICHIAMATA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 *“Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”*, pubblicata sulla G.U. 4 gennaio 2013, n. 3;

VISTO in particolare l’art. 41, co. 2-bis alla legge 24 dicembre 2012, n. 234, *“Poteri Sostitutivi dello Stato”*;

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16.04.2013, avente per oggetto: *“PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013: correzioni materiali errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20 – 25 febbraio 2013”*;

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04.06.2013, avente per oggetto: *«POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati” – modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12»* che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012»;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)”*, pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l’art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

RICHIAMATA la DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: *“D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 “Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale – Aggiornamento”* (B.U.R.A.T. n. 49 Speciale Ambiente del 02 Maggio 2014);

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 282 del 22/04/2014 avente per oggetto: "POR FESR 2007-2013. Individuazione delle strutture regionali attuatrici delle Azioni del PAC Abruzzo", sono stati individuati gli organismi regionali deputati all'attuazione del piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo, le Autorità di Gestione e Certificazione, le strutture responsabili delle attività in esso ricomprese ed è stata definita l'entità delle risorse destinate ad ogni linea d'azione del Piano di Azione e Coesione; in particolare alla L.d.A. IV.3.2. "Bonifica dei siti contaminati" sono state destinate risorse pari a € 5.000.000,00;

VISTA la DGR n. 585 del 23/09/2014 concernente: «Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo» con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione e Coesione definitivo con le Linee di Azione in esso trasferite, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e la dotazione finanziaria di ognuna, tra le quali è ricompresa l'intervento "LdA IV.3.2 Bonifica dei siti contaminati per un totale di somme stanziati pari a € 4.697.105,00", la cui attuazione trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo"»;

RICHIAMATA la DGR n. 625 del 07/10/2014, avente per oggetto: "Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Schema di Accordo di Programma Quadro MATTM/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077. Approvazione", in corso di attuazione tra il MATTM e la Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DA21/152 del 14/10/2014, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati", pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 127 Speciale del 14/10/2014;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria Generale - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, con diverse note inviate nel periodo compreso novembre-dicembre 2015 a ciascun Ente interessato ed al Presidente della Regione Abruzzo, ha diffidato i Comuni interessati e la Regione Abruzzo, con nota emanata ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 41, comma 2-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234, assegnando un termine congruo per realizzare o completare gli interventi necessari ad adeguare alla vigente normativa le discariche abusive oggetto della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014 in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE;

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordinone, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATA la DGR n. 383 del 21/06/2016 avente per oggetto "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO.

(Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti nella Regione Abruzzo”;

VISTO il D.L. 24/06/2016, n. 113 avente per oggetto: “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio” convertito con modifiche in legge n. 07/08/2016, n. 160, art. 22 “Dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell’Unione europea del 2 dicembre 2014 relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007. Disposizioni per gli interventi dei commissari straordinari ai sensi della direttiva 91/271/CEE in materia di trattamento delle acque reflue urbane”;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/187 del 18/08/2016 ,avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 18/07/2016”;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/270 del 18/11/2016, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 18/11/2016”;

RICHIAMATA la DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: “D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. “Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento”;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 dicembre 2016, con la quale il Dott. Donato Monaco, Dirigente superiore del Corpo forestale dello Stato, è stato nominato, ai sensi dell’art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all’adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive segnalate dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; tra le quali è ricompresa per la Regione Abruzzo la discarica pubblica dismessa in località “San Gregorio”, in agro del Comune di Casalbordino (CH);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/4 del 04/01/2017, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2016”;

PRESO ATTO della nota del 23 gennaio 2017, con la quale il dott. Donato Monaco, per sopravvenuti motivi di natura personale e familiare, ha rassegnato le dimissioni dall’incarico;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del **24 marzo 2017**, con la quale il Generale B. CC. Giuseppe Vadala, dell’Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell’art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell’Unione europea del 26 aprile 2007 e del dicembre 2014, per le quali il completamento delle opere di competenza degli Enti locali è risultato in forte ritardo (pubblicata nella G.U. del 12 maggio 2017, n. 109), tra le quali è ricompresa per la Regione Abruzzo la seguente discarica pubblica dismessa:

N.	COMUNE	LOCALITA'
1	CASALBORDINO (CH)	San Gregorio

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del **22 novembre 2017**, con la quale il Generale B. CC. Giuseppe Vadala, dell’Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell’art. 41, co. 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all’adeguamento alla vigente normativa di n. 22 discariche, tra le quali sono ricomprese per la Regione Abruzzo le seguenti ulteriori n. 12 discariche pubbliche dismesse, per un totale complessivo di n. 13 siti:

N.	COMUNE	LOCALITA'
1	BELLANTE (TE)	Sant'Arcangelo
2	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Pera Papera-Le Pretare
3	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	Difesa
4	LAMA DEI PELIGNI (CH)	Colle Cieco
5	ORTONA DEI MARSII (AQ)	Vallone San Giorgio
6	PALENA (CH)	Carrera
7	PENNE (PE)	Colle Freddo
8	PIZZOLI (AQ)	Caprareccia
9	SAN VALENTINO IN A.C. (PE)	C.da Orta
10	TARANTA PELIGNA (CH)	Valle dei Dieci
11	VASTO (CH)	Lota
12	VASTO (CH)	Vallone Maltempo

VISTA la DGR n. 140 del 06/04/2017, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/19 del 24/01/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2017";

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/160 del 14/06/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/05/2018";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/299 del 16/11/2018, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 15/11/2018";

RICHIAMATA la DGR n. 1033 del 28/12/2018, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR n. 764 del 22.11.2016. Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento", comprensiva dei seguenti allegati:

- ✚ **Allegato 1** "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un Modulo 1 in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- ✚ **Allegato 2** "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un Modulo 2 in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;
- ✚ **Allegato 3** "Modello per l'inserimento di un sito nell'Anagrafe regionale dei siti per l'avvio delle procedure di bonifica";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/132 del 14/05/2019, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 06/05/2019";

RICHIAMATE le attività svolte dal SGR afferenti la Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, e specificamente, i rapporti intercorsi con il MATTM e con tutti i soggetti interessati (la cui documentazione è agli atti del Servizio), concernenti lo stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati (es. aggiornamenti periodici dei Rapporti sulle attività);

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche - Ufficio Piani e Programmi, in collaborazione con gli Enti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. convocazioni di CdS, pareri tecnici, elaborati progettuali, aspetti convenzionali ed economico-finanziari .. etc.) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stato redatto da parte del SGR lo stato riassuntivo riguardante l'avanzamento delle diverse e complesse attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dismesse, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i., interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATE le diverse disposizioni emanate dal SGR e da altri Servizi competenti in materia della Regione Abruzzo, in relazione agli atti convenzionali sottoscritti tra le Parti ed all'attivazione delle risorse economiche attualmente disponibili come illustrato nell'**Allegato** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che i tempi di elaborazione ed attuazione del programma degli interventi riferiti alla Procedura di Infrazione UE 2003-2077, sono stati legati, in modo particolare, alla complessità delle procedure tecnico-amministrative da attuare **che non hanno usufruito di alcuna "deroga normativa"** per l'attuazione delle procedure di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II^a e Parte Quarta, Titolo V, nonché per le norme riferite agli appalti di lavori pubblici (ex D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), che hanno riguardato in particolare:

- a) reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di analisi, di progettazione e di realizzazione degli interventi;
- b) approvare i risultati delle indagini preliminari ambientali, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- c) approvare i piani di caratterizzazione dei siti, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- d) elaborare "criteri di priorità" per la redazione delle graduatorie ai fini dell'accesso ai finanziamenti messi a disposizione;
- e) approvare i risultati della caratterizzazione e dell'Anali di rischio dei siti interessati, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- f) avviare le procedure di pubblicazione ed attuazione della VA/VIA di cui alla Parte II^a del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed acquisizione del relativo giudizio del Comitato Regionale;
- g) approvare i progetti di bonifica/MISP dei siti contaminati, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- h) approvare gli atti di programmazione finanziaria degli interventi (es. schemi disciplinari per la concessione dei contributi, .. etc.), di cui ai Programmi nazionali e regionali, previa accettazione dei soggetti istituzionali coinvolti (Presidenza del Consiglio dei <ministri, Ministeri competenti, Giunta regionale, .. etc.);
- i) sottoscrivere le convenzioni per l'attuazione ed il finanziamento degli interventi con gli Enti interessati, previa approvazione degli organismi competenti di questi ultimi;
- j) attuare le procedure per l'appalto dei lavori previsti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, peraltro utilizzando le disposizioni di cui all'ex art. 57 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i, su suggerimento ministeriale e della Regione Abruzzo nei confronti dei Comuni interessati.

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i. e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RITENUTO di sollecitare tutti i soggetti interessati (es. Comuni, ARTA Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

RITENUTO di approvare il documento elaborato dal SGR, Rapporto di aggiornamento sulla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, datato 31/12/2019, **Allegato** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DATO ATTO che, alla data odierna, rimangono da definire le procedure tecnico-amministrative per la conclusione della Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, per **n. 3 siti** di cui alla seguente tabella:

N.	COMUNE	LOCALITA'	COMPETENZA PROCEDURE
1	CEPAGATTI (PE)	Aurora	Regione Abruzzo
2	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Pera Papera-Le Pretare	Commissario Straordinario
3	VASTO (CH)	Vallone Maltempo	Commissario Straordinario

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"* e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di **APPROVARE** il rapporto riguardante le attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche ed Ufficio Piani e Programmi, riferite alla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013, che attualmente coinvolge la Regione Abruzzo; di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **DARE ATTO** che alla data odierna, dei **n. 28 siti** inizialmente interessati, rimangono da definire le procedure tecnico-amministrative per la conclusione della Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, di **n. 3 siti** di cui alla seguente tabella:

N.	COMUNE	LOCALITA'	COMPETENZA PROCEDURE
1	CEPAGATTI (PE)	Aurora	Regione Abruzzo
2	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Pera Papera-Le Pretare	Commissario Straordinario
3	VASTO (CH)	Vallone Maltempo	Commissario Straordinario

- di **CONFERMARE** la massima collaborazione del Servizio Gestione Rifiuti al MATTM ed alla Struttura del Commissario Straordinario, per il positivo superamento della Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 Causa C-196/13;
- di **SOLLECITARE** con il presente documento, i Comuni di cui al *punto 2)*, al più rigoroso rispetto delle disposizioni e pareri emanati dalla Regione Abruzzo e dalla Struttura commissariale;
- di **RICHIEDERE** all'ARTA Abruzzo il massimo impegno per l'espletamento di tutte le attività di competenza, al fine di rispettare le tempistiche richieste dal Servizio Gestione Rifiuti, delineate dalla Procedura di Infrazione UE in oggetto e dai cronoprogrammi previsti per i singoli siti di discarica;
- di **CONFERMARE** il pieno impegno del Servizio Gestione Rifiuti, nonostante le note carenze organizzative in cui versa lo stesso, ad adempiere alle attività di competenza connesse alla Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077 Causa C-196/13, nei tempi più stretti possibili, compatibilmente al ruolo ed all'impegno degli altri Enti e soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia;
- di **SOLLECITARE** tutti gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., affinché adempiano, per i siti interessati, nei tempi più celeri possibili e, comunque, entro le scadenze temporali previste dai programmi di finanziamento di cui alle convenzioni sottoscritte riferite agli interventi progettati e connessi al rispetto degli obblighi previsti dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché per

8

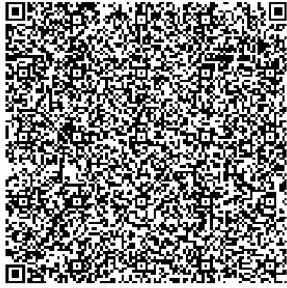
- la puntuale attuazione del Programmi nazionali e regionali di finanziamento: APQ MATTM/Legge n. 147/2013 - POR FESR 2007 - 2013, PAC, PAR - FSC, Programmi operativi di cui alla delibera CIPE n. 26, .. etc.;
8. di **RISERVARSI** in caso di gravi inadempienze degli Enti interessati, l'adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (*nomina commissari "ad acta"*), ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e artt. 54, co. 3 e 55 della L.R. 45/07 e s.m.i. per i siti di competenza regionale (Comune di Cepagatti);
 9. di **RICHIEDERE** alle Autorità ed organismi regionali competenti, l'adozione di ogni utile azione e/o provvedimento al fine di garantire la completa attuazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche interessate dalla Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13, in attuazione delle disposizioni previste dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 10. di **INVIARE** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Commissario Straordinario, al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al MATTM - Divisione II Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente, al Direttore Generale della Giunta regionale, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ANCI ed agli Enti e/o soggetti interessati;
 11. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio
PIANI E PROGRAMMI**
Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

**Il Responsabile dell'Ufficio
BONIFICHE**
Dott.ssa Silvia De Melis
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente
Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
17.01.2020 09:29:15
UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 830BF3EB2AEFFE56F180CD4AAACE38FD9E5741590A03A4A8BBFF68E94E0663363**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/12
Data determina 17/01/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RATV4PY-26672**PASSWORD** dNALs**DATA SCADENZA** 03-02-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPC026/30

del 04/02/2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: ATTIVITA' TECNICHE / PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto sullo stato delle attività al 31.12.2019.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per l'adeguamento e corretta chiusura dei siti di discarica; anche ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla "Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31 /C relativa alle discariche di rifiuti";

RICHIAMATA la Sentenza della Corte di Giustizia del 10 Aprile 2008 riferita alla Procedura d'Infrazione UE 2003/4506 - Causa C 442/06 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta procedura d'infrazione che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14 della Direttiva 1999/31CE in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (ovvero tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001), dovevano essere rese conformi entro il **16.07.2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al **16 luglio 2001** per le quali non sono stati adottati provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la Decisione della Commissione del 18.12.2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

VISTA la Direttiva 2018/851/UE del Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 (GUUE del 14/06/2018, n. L 150/109), riguardante la Direttiva che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a

continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

VISTO il D.lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 129 del 22.02.2006, avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 196 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo a: "Competenze delle Regioni";

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA DGR n. 1192 del 04.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12" Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti." e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;

VISTO il D.M. 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

RICHIAMATO il D.M. 18.02.2011, n. 52, avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i.;

RICHIAMATE le seguenti note del SGR:

- prot.n. 11119 del 17.01.2012 del SGR, avente per oggetto: "Progetto - pilota ENVA.2/AK/db (2010) - Applicazione in Italia dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito "SGR");
- prot.n. 72791 del 29.03.2012 del SGR, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto", agli atti del SGR;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/99 del 09.06.2014, avente per oggetto: "Procedura d'infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Aggiornamento rapporto attività";

CONSIDERATO che il SGR ha provveduto a:

- coordinare le attività tecnico-amministrative in collaborazione con gli Enti e soggetti interessati (es. riunioni, richiesta pareri, conferenze di servizi, .. etc.);
- sollecitare e diffidare gli Enti ed i soggetti interessati;
- proporre, previa acquisizione di pareri tecnici da parte dell'ARTA Abruzzo, gli interventi opportuni e/o necessari, connessi allo stato generale di attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di discariche;
- inviare al MATTM puntuali "Rapporti di aggiornamento" in relazione allo stato di attuazione delle attività e degli interventi;
- comunicare alle Autorità e Direzioni regionali competenti, lo stato di attuazione delle attività e degli interventi connessi con la Procedura d'Infrazione 2011/2215, ex art. 258 TFUE;

CONSIDERATO che con nota prot.n. RA/39851/SQ2 del 23.02.2016 del Presidente della Regione Abruzzo, si è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: "omissis... nella considerazione che i Comuni hanno manifestato alla Regione l'impossibilità di agire per conformarsi a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia, stante la carenza di risorse per procedere alla chiusura dei siti coinvolti, intendo rendervi edotti che questa Amministrazione si è impegnata a reperire i finanziamenti necessari. Più specificamente, la Regionale ha previsto nel Masterplan - Patto per il Sud, attualmente in corso di definizione con gli organi del Governo, le risorse pari a € 12.000.000, per definire i processi di chiusura delle discariche esistenti alla data di entrata in vigore della Direttiva 1999/31/CE e superare così la procedura di infrazione in essere. ...omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12.04.2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 - Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

VISTO il D.lgs. 18.04.2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 229 del 19.04.2016, avente per oggetto: "Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28.04.2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o la sede del MATTM DG in data **10.05.2016**, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente del SGR ha illustrato nel dettaglio: "omissis... i dati trasmessi con l'ultimo aggiornamento inviato con l'allegata nota prot.n. RA/102994 del 09.05.2016 indicando in particolare, che ad oggi la Regione ha diffidato in 8 casi i titolari delle discariche ad ultimare la chiusura definitiva dell'impianto. Le diffide in parola scadevano il 30.04.2016 e riguardavano la presentazione del progetto di chiusura definitiva aggiornato su indicazione dell'ARTA e la prestazione delle garanzie finanziarie. Inoltre, sono stati reperiti ulteriori 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi non coperti dalle risorse già stanziato al fine della realizzazione delle suddette attività. ...omissis";

TENUTO CONTO che con nota prot.n. RA/108862 del 16/05/2016, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia - Parere Motivato complementare del 19.06.2015. Richiesta contributo economico del MATTM per interventi di chiusura di discariche ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i.", con la quale il SGR ha chiesto al MATTM lo stanziamento di un apposito contributo economico per un importo complessivo pari a ca. **€ 6.365.000,00**, per la realizzazione di interventi di chiusura definitiva di alcune discariche ai sensi del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., ed in particolare: "omissis.....

- Per il sito ricadente nel **Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)**, in località "Santa Maria Assunta", in relazione agli interventi da attuare ed alla dimensione areale della discarica (52.000 mq), il Servizio Gestione Rifiuti ha stimato un costo complessivo di ca: **€ 4.000.000,00** per eseguire gli interventi progettati.
- Per il sito ricadente nel **Comune di Castellalto (TE)**, località "Colle Coccu", in relazione agli interventi da attuare ed alla dimensione della discarica (9.500 mq), il Servizio Gestione Rifiuti ha stimato un costo complessivo di ca. **€ 1.045.000,00** per eseguire gli interventi progettati.
- Per il sito ricadente nel **Comune di Montorio al Vomano (TE)**, località "Altavilla", in relazione agli interventi da attuare ed alla dimensione della discarica (12.000 mq), il Servizio Gestione Rifiuti ha stimato un costo complessivo di ca. **€ 1.320.000,00** per eseguire gli interventi progettati. ...omissis";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del CIPE:

- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 26**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 55**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;

RICHIAMATI i seguenti atti dell'esecutivo regionale:

- **DGR n. 402 del 25.06.2016**, recante: «*Masterplan Abruzzo - Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto*»;
- **DGR n. 544 del 25.08.2016**, recante: «*Masterplan Abruzzo. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud*»;
- **DGR n. 693 del 05.11.2016**, recante: «*Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa*» e s.m.i.;
- **DGR n. 863 del 20.12.2016**, recante: «*Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Modifiche ed integrazioni Allegato 1 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi strategici ed all'Allegato 1 della Delibera di giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 recante Individuazione dei Servizi Regionali competenti (Centro di responsabilità)*».

RICHIAMATE le risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data **06.12.2016**, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l'avvio delle attività inerenti all'attuazione del programma "Masterplan" di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario "**Ambiente**", in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di **12 Mil/Eu** destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 16726 del 13.12.2016 l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica, ha trasmesso il documento avente per oggetto: "*Chiusura definitiva di una discarica. Utilizzo di materiali alternativi rispetto a quanto stabilito dal D.lgs. 36/03*";

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o gli Uffici del SGR in data **15.12.2016**, anche a seguito di quanto disposto dalla DGR n. 693/2016 e s.m.i. è stato individuato ARAP (Agenzia Regionale Attività Produttive) come Soggetto attuatore degli interventi di realizzazione dei Piani di Adeguamento di che trattasi;

TENUTO CONTO inoltre delle seguenti note:

- ✚ prot.n. 0012222/RIN del 01/09/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 226196/17 del 01/09/2017, avente per oggetto: "*Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia - Ricorso ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea del 17 agosto 2017*", con la quale il MATTM ha comunicato alla Regione Abruzzo ed al SGR, tra l'altro, che: "omissis... A tal proposito, si segnala a codesta Amministrazione che nell'ambito del Piano Operativo Ambiente, approvato con Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016, sono state programmate risorse pari a **6,365 milioni di euro**, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, per la realizzazione di interventi, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo, relativi a discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215. ...omissis";
- ✚ prot.n. 0022009/STA del 16/10/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 265180/17 del 17/10/2017, avente per oggetto: "*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 - Piano Operativo Ambiente "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque"*", con la quale il MATTM ha comunicato alla Regione Abruzzo, relativamente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, l'intenzione di avviare un'interlocuzione con l'Ente per condividere la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati ed al fine di garantire il tempestivo avvio degli interventi di cui al Piano Operativo e che, a breve, sarà trasmesso un format di scheda finalizzato all'inserimento delle informazioni di dettaglio dei singoli interventi interessati tra l'altro necessarie all'avvio delle procedure di alimentazione del Sistema nazionale del Monitoraggio;
- ✚ prot.n. 40797/18 del 12/02/2018, avente per oggetto: "*FSC 2014-2020 - Richiesta finanziamenti per completamento interventi relativi a discariche ed impianti di trattamento meccanico biologico*", con la quale il SGR ha chiesto, tra l'altro, al MATTM lo stanziamento di un ulteriore contributo economico per un importo complessivo pari a ca. **€ 2.900.000,00**, per la realizzazione di interventi di chiusura definitiva di alcune discariche ai sensi del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., ed in particolare:
 - Per il sito ricadente nel **Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)**, in località "Santa Maria Assunta", per un importo pari a **€ 2.500.000,00**;
 - Per il sito ricadente nel **Comune di Castellalto (TE)**, località "Colle Coccu", per un importo pari a **€ 200.000,00**;
 - Per il sito ricadente nel **Comune di Montorio al Vomano (TE)**, località "Altavilla", per un importo pari a **€ 200.000,00**;

- ✚ con nota mail del 16/05/2018, avente per oggetto: “PO Ambiente FSC 2014-2020_sotto piano interventi per la Tutela del territorio e delle Acque_ Trasmissione schede caricamento dati BDU-MEF IGRUE”, con la quale il MATTM ha chiesto alla Regione Abruzzo, come già anticipato con la precedente nota prot.n. 0022009/STA del 16/10/2017, di compilare e restituire il format di scheda finalizzato al recepimento e/o aggiornamento delle informazioni al dettaglio dei singoli interventi necessarie all’avvio delle procedure di caricamento nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF-RGS-ISGRUE, propedeutiche all’anticipazione dell’importo assegnato per i singoli interventi;
- ✚ prot.n. 164323/18 del 08/06/2018, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia - Richiesta di contributo economico del MATTM per interventi di chiusura di discariche ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - Rif. nota SGR prot.n. 40797/18 del 12/02/2018”, con la quale il SGR ha chiesto al MATTM, in riferimento alla Ns. precedente nota prot.n. 40797/18 del 12/02/2018, un riscontro alla richiesta dello stanziamento di un ulteriore contributo economico per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva, ai sensi del D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., per i siti ricadenti nei Comuni di: Mosciano Sant’Angelo (TE), Castellalto (TE) e Montorio al Vomano (TE);
- ✚ prot.n. 178083/18 del 21/06/2018, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano - “Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque” - Interventi di bonifica aree inquinate. Rif. nota mail del MATTM del 16.05.2018. Trasmissione schede caricamento dati BDU-MEF IGRUE”, con la quale il SGR ha trasmesso al MATTM le schede di caricamento dati BDU-MEF IGRUE, per fornire le informazioni di dettaglio dei singoli interventi per i siti ricadenti nei Comuni di: Mosciano Sant’Angelo (TE), Castellalto (TE) e Montorio al Vomano (TE);
- ✚ prot.n. 209275/18 del 23/07/2018, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano - “Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque” - Interventi di bonifica aree inquinate. Rif. nota SGR prot.n. 164323/18 del 08.06.2018. Comunicazioni”, con la quale il SGR, nel rammentare le fasi procedurali inerenti le interlocuzioni intercorse con il MATTM, ha rinnovato allo stesso la documentazione integrativa al fine di motivare i maggiori costi dovuti;
- ✚ prot.n. 0012512/RIN del 27/07/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 215231/18 del 27/07/2018, avente per oggetto “Procedura di Infrazione UE 2011-2215 - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Discariche nei Comuni di Mosciano Sant’Angelo, Castellalto e Montorio al Vomano. Nota Regione Abruzzo prot.n. 164323/18 del 08.06.2018”, con la quale il MATTM ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, in riferimento alla Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ed in ordine all’istanza avanzata dal SGR, lo stanziamento degli ulteriori fondi richiesti e finalizzati alla realizzazione degli interventi di chiusura per i siti ricadenti nei Comuni di: Mosciano Sant’Angelo (TE), Castellalto (TE) e Montorio al Vomano (TE);
- ✚ prot.n. 0018658/STA del 19/09/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 263260/18 del 25/09/2018, avente per oggetto “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano - “Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque”, con la quale il MATTM ha comunicato alla Regione Abruzzo, nel prendere atto delle argomentazioni rappresentate dalla Regione Abruzzo e di quanto espresso dal MATTM con nota prot.n. 0012512/RIN del 27/07/2018, il parere favorevole alla nuova attribuzione delle risorse stanziate, al fine di garantire la complessiva copertura finanziaria degli interventi proposti;

RILEVATA la necessità di accelerare, da parte di tutti i soggetti interessati, lo svolgimento delle attività obbligatorie connesse alla Procedura d’Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE;

RITENUTO di riservarsi di effettuare ulteriori valutazioni sullo stato delle attività degli Enti e dei soggetti interessati, nonché di adottare eventuali provvedimenti finalizzati al positivo superamento della Procedura d’Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE, anche in via sostitutiva ed in danno, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- **D.D. n. DPC026/5 del 09.01.2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2016**”;
- **DGR n. 140 del 06/04/2017**, avente per oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “Capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;
- **DGR n. 160 del 06/04/2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti – DGR n. 402 del

25.06.2016 – DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. – Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari “ad acta” per le discariche pubbliche dismesse”;

- **D.D. n. DPC026/186 del 21.08.2017**, avente per oggetto: “DGR n. 229 del 19.04.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016 – Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 693 del 05.11.2016 – Masterplan Abruzzo. Attuazione dell'intervento “Adeguamento discariche dismesse oggetto di procedura di infrazione comunitaria” (Cod. interv. PSRA/42). Richiesta autorizzazione ad accertare sul capitolo 500/1/E. Prenotazione Impegno risorse Capitolo di spesa 500/6/S”;
- **D.D. n. DPC026/205 del 15.09.2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 15.09.2017**”;
- **D.D. n. DPC026/11 del 17.01.2018**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2017**”;
- **D.D. n. DPC026/258 del 22.10.2018**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 22.10.2018**”;
- **D.D. n. DPC026/91 del 16.04.2019**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 16.04.2019**”;

VISTE le note del SGR:

- ✚ prot.n. 51404/18 del 21.02.2018, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rif. nota MATTM prot.n. 1875 del 06/02/2018. **Rapporto di aggiornamento attività al 20/02/2018**”, trasmessa al MATTM;
- ✚ prot.n. 159680/18 del 05.06.2018, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. **Rapporto attività al 31/05/2018**”, trasmessa al MATTM;

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 “Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 recante: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”, pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

TENUTO CONTO che:

- ✓ con nota mail del 21/01/2019, il Dirigente del SGR ha trasmesso al MATTM un dettagliato cronoprogramma delle attività per i siti ricompresi nella Procedura di Infrazione UE 2011/2215, predisposto anche in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali e/o Commissari “ad acta” interessati dalla suddetta Procedura;
- ✓ con nota mail del 12/09/2019, il Dirigente del SGR ha trasmesso al MATTM, in riscontro a quanto chiesto dal MATTM con nota prot.n. 13906 del 31/07/2019, un aggiornamento dettagliato del cronoprogramma delle attività per i siti ricompresi nella Procedura di Infrazione UE 2011/2215, predisposto anche in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali e/o Commissari “ad acta” interessati dalla suddetta Procedura;

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o la sede del MATTM in data **13.09.2019**, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente del SGR ha illustrato, congiuntamente ai Comuni, lo stato di avanzamento in relazione agli interventi di chiusura definitiva dei singoli siti di discarica ricompresi nella suddetta Procedura di Infrazione UE, evidenziando le criticità procedurali riscontrate in alcuni di essi;

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche e Ufficio Piani e Programmi, in collaborazione con gli Enti e/o soggetti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. convocazioni di CdS, pareri tecnici, richiesta ed esame degli elaborati progettuali, .. etc.) e/o pubblicati

sul B.U.R.A.T., è stata redatta al **31.12.2019** il "**Rapporto sullo stato delle attività**" riguardante lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dei rifiuti preesistenti, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 36/03 e s.m.i., ed interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di sollecitare tutti i soggetti interessati (es. *Comuni, Soggetti privati, ARTA Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.*), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. - Speciale Ambiente del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

RITENUTO di approvare il documento elaborato dal SGR "**Rapporto sullo stato delle attività**", riferito alla Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sopra evidenziato;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*" e s.m.i.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

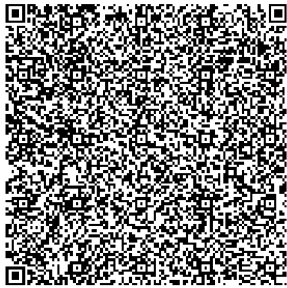
1. di **APPROVARE** il "**Rapporto sullo stato delle attività**" a cura del Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche e Ufficio Piani e Programmi, riferito alla "*Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia*", che attualmente interessa la Regione Abruzzo, come da **Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **RIBADIRE** il pieno impegno del Servizio Gestione Rifiuti, ad adempiere alle attività di competenza, connesse alla Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, nei tempi più stretti possibili, compatibilmente alle competenze degli altri soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia;
3. di **SOLLECITARE** con il presente provvedimento, gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al rispetto della tempistica degli interventi per i siti interessati, definita nel cronoprogramma di cui all'**Allegato** al presente atto, ribadendo la necessità di attuare ogni azione utile da parte di tutti i soggetti coinvolti per l'accelerazione degli interventi al fine di adempiere pienamente agli obblighi di legge ed a quelli connessi con la Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE;
4. di **RISERVARSI** in caso di ulteriore inadempienza degli Enti e/o soggetti interessati, ricorrendo i presupposti di legge, l'adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (*nomina commissari "ad acta"*), ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed art. 54, co. 3 della L.R. 45/07 e s.m.i. e DGR n. 160 del 06/04/2017;
5. di **COMUNICARE** il presente provvedimento agli Enti e/o soggetti interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, per il seguito di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, all'Avvocatura Generale dello Stato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione II Pianificazione, Attuazione e Monitoraggio degli Interventi, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Nucleo di Valutazione degli atti UE, all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente, al Segretario Generale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia,

- Rifiuti, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Responsabile Unico per l'Attuazione dei Patti per il SUD, al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, all'ARTA - Direzione Generale, ai distretti ARTA territorialmente competenti e a tutti gli Enti e/o soggetti interessati;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Attività Tecniche**
Marco Famoso
Firmato elettronicamente

**Il Responsabile dell'Ufficio
Piani e Programmi**
Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente
Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
04.02.2020 16:03:20 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 668F1A25C81C9C90A1C7A58FC93C9FFC7252E783BC7E6D76FED3F0DFCC581200**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/30
Data determina 05/02/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA1ZDVQ-26723**PASSWORD** 5T93y**DATA SCADENZA** 04-02-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DPC026/31

del 05/02/2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICI: PIANI E PROGRAMMI / BONIFICHE

OGGETTO: Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR n. 625/2014 "Attuazione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa nel Comune di Colledimacine (CH) in località "Fonticelle", codice ARTA CH221301. CUP B13J12000430002. Autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui sul finanziamento concesso per lavori complementari all'intervento di bonifica/MISP del sito di discarica pubblica dismessa in loc. "Fonticelle".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, nell'ambito delle proprie competenze, ha in corso l'attuazione delle attività connesse con la bonifica dei siti potenzialmente contaminati, in particolare costituiti dalle discariche pubbliche dismesse, censite ed inserite nell'ambito della programmazione prevista dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; tra le quali risulta anche la discarica pubblica dismessa nel Comune di Colledimacine (CH);

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex. Art.260 TFUE del 16 Aprile", avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive ed incontrollate individuate nel nostro Paese, che comprendeva originariamente n. 5297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

PRESO ATTO che in data 26/04/2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato Italiano (Causa C-135/05);

PRESO ATTO che con ricorso del 16/04/2013, la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26/04/2007, contestando la presenza sul territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014 nella Causa C-196/13, con la quale la Corte ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza citata sentenza del 26 aprile 2007 venendo quindi meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo I, TFUE. Contestualmente la Corte ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea, a partire dal giorno di pronuncia della citata sentenza e fino all'esecuzione di quest'ultima, una penality semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla sentenza, un importo iniziale fissato in EUR 42.800.000,00 dal quale saranno detratti EUR 400.000,00 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200.000,00 per ogni discarica contenente rifiuti non pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza;

CONSIDERATO che, in data 01/06/2015 e 22/06/2015, le Autorità italiane hanno trasmesso alla Commissione europea la documentazione per la quantificazione della penality semestrale, di cui alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014;

CONSIDERATO che, in data 13/07/2015, con nota SG-Greffe (2015) D/7992, la Commissione europea ha comunicato alla Repubblica italiana di ritenere soddisfacente, ai fini dell'adempimento della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014, esclusivamente le certificazioni relative alla messa a norma di n. 15 discariche rispetto alle n. 198 discariche illegali oggetto della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014;

VISTI il D.lgs. 27.03.2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. e il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che alla Parte IV, Titolo V, disciplina le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare, il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), pubblicata nella G.U. n. 302 del 27.12.2013, ed in particolare, l'Art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077", con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;
- la nota prot.n. 2802 del 28.01.2014 Div. VIII recante "Procedura di Infrazione comunitaria 2003/2077 – Causa C/196/13 – Discariche abusive – Finanziamento degli interventi ai sensi dell'Art. 1, comma 113 della Legge di stabilità", con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio ha richiesto l'aggiornamento delle informazioni sui siti interessati dalla suddetta procedura di infrazione;
- la nota prot.n. 11930 del 29.04.2014 Div. VIII recante: "Procedura di Infrazione comunitaria 2003/2077 – Sentenza della Corte di Giustizia Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C/196/13 – Discariche abusive – Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013 – Aggiornamenti da fornire per la prima udienza", con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio ha richiesto informazioni sull'avanzamento delle attività di bonifica dei siti oggetto del giudizio in corso, all'uopo fornendo l'elenco dei siti interessati;
- la nota prot.n. 15336/TRI del 04.06.2014 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base dell'attività di ricognizione già svolta, ha richiesto alla Regione Abruzzo di approfondire le situazioni individuate in n. 16 siti di discarica, esplicitando le informazioni di carattere procedurale e finanziario;
- la nota del 19.06.2014 con la quale il SGR, a riscontro della sopracitata richiesta del MATTM del 04.06.2014, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le informazioni richieste;
- la nota prot.n. 23288/TRI del 03.09.2014, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio ha comunicato i siti di discarica ammessi ad accedere al Fondo previsto dalla Legge di stabilità 2014;
- il D.D. prot.n. 5545/TRI/DI/B del 04.12.2014, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 01.12.2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica e la Regione Abruzzo (reg. Corte dei Conti il 22.12.2014 reg. 1 fog. 4861);
- il D.M. n. 303 del 09.12.2014 (reg. Corte dei Conti il 22.12.2014 reg. 1 fog. 4863) che disciplina, ai sensi dell'Art. 1, comma 113, della Legge 27.12.2013, n. 147, l'attuazione ed il finanziamento del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077; in particolare:
 - ✓ l'Art. 2, comma 2, lett a), stabilisce il finanziamento del predetto Piano straordinario;
 - ✓ l'Art. 5, comma 1, disciplina le modalità di trasferimento delle risorse;
- il D.D. prot.n. 5563/TRI/G/SP del 19.12.2014, con il quale è stato autorizzato l'impegno a favore delle Regioni Abruzzo, Puglia, Sicilia e Veneto della somma complessiva di € 29.487.705,00, per la copertura finanziaria dei primi interventi del Piano straordinario di bonifica di cui al citato D.M. 303 del 09.12.2014, ricompresi negli Accordi Programma Quadro sottoscritti con le medesime Regioni;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 27 del 16.01.2012 sono stati adottati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse;

- con DGR n. 625 del 07.10.2014, ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, comma 113 e del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro tra il MATTM e la Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, costituito dall'«*Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077*» e dal «*Programma degli interventi*».
- con l'accordo di cui sopra sono state programmate risorse per € 15.883.759,75 di cui € 14.898.759,75 con fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'art. 1, comma 113 della L. 27.12.2013, n. 147, per finanziare la bonifica di discariche in procedura di infrazione sopra evidenziate da trasferire alla Regione con le modalità previste dall'art. 7 del citato accordo che prevede trasferimenti alla Regione anticipazioni, commisurate alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell'impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento, con successivi ratei sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente;

RICHIAMATA la D.D. n. DPC/DA/21/56 del 21.04.2015, avente per oggetto: «*LEGGE 27.12.2013, N. 147 - Art. 1, comma 113 - DGR N.625 DEL 07/10/2014 "Schema di Accordo di Programma Quadro MATT/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Approvazione Schema di Convenzione per la concessione dei contributi ai Comuni*»;

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Dirigenziali del SGR:

- **D.D. n. DPC026/25 del 10.09.2015**, avente per oggetto: «*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Fonticelle" nel Comune di Colledimacine (CH), codice ARTA CH221301. Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*»;
- **D.D. n. DPC026/65 del 03.11.2015**, avente per oggetto: «*Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - DGR 625/2014 "Attuazione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito in località "Fonticelle" in agro del Comune di Colledimacine (CH), codice ARTA CH221301. Convenzione tra il Comune di Colledimacine e la Regione Abruzzo. Approvazione*»;
- **D.D. n. DPC026/97 del 30.05.2017**, avente per oggetto: «*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito di discarica pubblica dismessa ubicata in località "Fonticelle" nel Comune di Colledimacine (CH), Scheda ARTA CH221301. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale*»;
- **D.D. n. DPC026/112 del 08.06.2017**, avente per oggetto: «*Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Attuazione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa nel Comune di Colledimacine (CH) in località "Fonticelle", codice ARTA CH221301. CUP B13J12000430002. Liquidazione I° acconto in favore del Comune di Colledimacine (CH)*», per un importo pari a **€ 71.712,00**;
- **D.D. n. DPC026/306 del 14.12.2017**, avente per oggetto: «*Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Attuazione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa nel Comune di Colledimacine (CH) in località "Fonticelle", codice ARTA CH221301. CUP B13J12000430002. Liquidazione II° acconto in favore del Comune di Colledimacine (CH)*», per un importo pari a **€ 250.992,00**;

per un totale ad oggi liquidato in favore del Comune di Colledimacine pari a € 322.704,00;

PRESO ATTO inoltre che la Commissione UE con **Decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04.09.2017**, ha ritenuto «*omissis... la documentazione d'appoggio (decisione della Regione Abruzzo DPC026/97 del 30/5/2017), descrive un quadro di contaminazione per quanto riguarda le acque sotterranee (idrocarburi, ferro, manganese, piombo), confermata dalle analisi attuate durante la fase di caratterizzazione. Tuttavia, uno studio condotto sul sito ha provato che la contaminazione delle acque sotterranee indicava valori più elevati a monte e più bassi sotto il corpo dei rifiuti. Lo studio è quindi pervenuto alla conclusione che apparentemente la contaminazione non era attribuibile alla presenza della discarica. Le Autorità competenti hanno dato inizio alla bonifica/messa in*

sicurezza permanente, comprendente la copertura finale del corpo di discarica, il pompaggio e trattamento delle acque profonde e l'installazione di una struttura per il trattamento del biogas. I lavori pianificati sono terminati il 19/11/2016. I campioni prelevati al termine dei lavori hanno provato che gli interventi hanno avuto successo e che non vi era traccia di contaminazione. **Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.** ...omissis";

TENUTO CONTO che il **Ministero dell'Ambiente con Decreto MATTM n. 503 del 24.11.2016**, pervenuta in data 13.12.2016, ha disposto l'assegnazione definitiva di € 5.062.239,95 per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle discariche dei Comuni di: Colledimacine (CH), Fraine (CH), Lama dei Peligni (CH), Palena (CH), Penne (PE) e Vasto loc. "Lota" (CH);

CONSIDERATO inoltre che con DGR n. 913 e 914 del 30.12.2016 il Servizio Bilancio con variazione n. 26 del Bilancio 2016-2018 ha proceduto tra l'altro ad iscrivere sul Bilancio Regionale l'importo di € 1.012.447,88 sui seguenti capitoli di nuova istituzione:

- Capitolo di entrata 4.200.01 – 43386.1 denominato: "Assegnazione dello Stato di fondi per interventi di messa in sicurezza e bonifica delle discariche – Piano bonifiche discariche abusive D. MATTM 503 del 24.11.2016";
- Capitolo di spesa 09.03.2.03 – 292386 denominato: "Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle discariche – Piano bonifica discariche abusive D. MATTM 503 del 24.11.2016";

TENUTO CONTO inoltre che tra gli interventi di bonifica approvato con la su citata Legge 27.12.2013, n. 147, risulta anche il sito di discarica pubblica dismessa in loc. "Fonticelle", in agro del Comune di Colledimacine (CH), codice ARTA CH221301, per un finanziamento ministeriale totale pari a **€ 358.560,00**;

CONSIDERATO che il presente pagamento è inerente un "progetto di investimento pubblico", (art. 11, legge n. 3/2003), per il quale è prevista la registrazione al sistema CUP e che, pertanto, l'intervento è identificato con il seguente "Codice Unico Progetto": **CUP B13J12000430002**;

DATO ATTO che il SGR il **04.11.2015** ha stipulato la convenzione con il Comune di Colledimacine (CH) per l'intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa in località "Fonticelle";

PRESO ATTO che l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" con nota prot.n. 12540 del 29.11.2018, acquisita dal SGR al prot.n. 335641/18 del 30.11.2018, ha trasmesso al SGR, tra l'altro, la determinazione del Responsabile del Settore Gare, Contratti, Lavori Pubblici e Manutenzioni n. 249 del 29.11.2018, avente per oggetto: "C855 - Comune di Colledimacine - Lavori di "Messa in sicurezza permanente della ex-discarica e progetto operativo di bonifica delle acque di falda - Località Fonticelle" - approvazione quadro economico di assestamento finale", con la quale è stato approvato il Q.E. di assestamento finale, per un importo pari ad **€ 322.704,00**, e nella nuova voce: "U - Lavori complementari affidati direttamente dal RUP compreso IVA" sono stati ricompresi i lavori ancora da effettuare nel sito di discarica per un importo pari a **€ 43.890,00**, al fine di poter procedere alla chiusura e rendicontazione finale dell'intervento di che trattasi;

CONSIDERATO che alla data odierna il SGR ha erogato al Comune di Colledimacine **€ 322.704,00**, pari all'importo finale di progetto e che a seguito della documentazione presentata dall'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" con nota prot.n. 12540 del 29.11.2018, lo scrivente Servizio non può determinarsi in merito all'erogazione del saldo finale, in quanto potrebbero risultare eventuali ulteriori economie dalla rendicontazione finale dell'intervento di che trattasi;

TENUTO CONTO che il SGR:

- ✓ con nota prot.n. 39872/19 del 07.02.2019, ha chiesto all'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino", in relazione a quanto sopra comunicato con nota prot.n. 12540 del 29.11.2018, di specificare la tipologia di attività svolta e relativa rendicontazione;
- ✓ con nota prot.n. 72126/19 del 07.03.2019, ha convocato il RUP dell'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" per il 14.03.2019 c/o gli Uffici del SGR, allo scopo di fornire chiarimenti circa la documentazione presentata con nota prot.n. 12540 del 29.11.2018, nel corso della quale si è convenuto di interessare il Commissario straordinario per la necessaria autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui sul finanziamento concesso, già nelle disponibilità delle casse del Comune di Colledimacine, per un importo di **€ 43.890,00** (compreso IVA);

CONSIDERATO che l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" con nota prot.n. 2713 del 21.03.2019, acquisita dal SGR al prot.n. 89442/19 del 21.03.2019, nel chiedere al SGR l'autorizzazione all'utilizzo della somma disponibile di **€ 43.890,00**, ha trasmesso la documentazione fotografica dello stato dei luoghi dell'intervento di che trattasi, ovvero della sistemazione della strada comunale di collegamento tra la S.P. 136

traversa di Colledimacine e la loc. "Fonticelle" (ubicazione del sito di discarica), specificando quanto segue: "omissis..... La lunghezza della strada interessata è di circa 650 mt. con una larghezza di circa 3 mt. e per una superficie di circa 2.000 mq., si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- scoticamento superficiale per sistemazione e regolarizzazione del piano viario;
- livellamento con ricarico di misto granulare stabilizzato;
- stesura e posa in opera di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso. ...omissis";

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 112908/19 del 11.04.2019, nel trasmettere copia della documentazione "Autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui sul finanziamento concesso" e della convenzione sottoscritta in data 04.11.2015, ha chiesto al Commissario straordinario un parere sulla possibilità di autorizzare ad eseguire i lavori di sistemazione della strada comunale che porta al sito di discarica di che trattasi, per un importo di € 43.890,00 (compreso IVA);

CONSIDERATO inoltre che l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" con nota prot.n. 8279 del 02.08.2019, acquisita dal SGR al prot.n. 226850/19 del 02.08.2019, ha chiesto al Commissario Straordinario "omissis ... di esprimersi sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo della somma disponibile di Euro 43.890,00, somma già nelle casse del Comune e prevista dal quadro economico di assestamento finale approvato per la realizzazione della sistemazione della strada comunale di collegamento tra la S.P. 136 denominata "Traversa di Colledimacine" e la località Fonticelle (ubicazione sito della discarica). ...omissis";

RITENUTO pertanto, in riferimento a quanto sopra esposto ed in particolare alla riunione tenutasi in data 14.03.2019 c/o gli Uffici del SGR, di autorizzare il Comune di Colledimacine / l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" all'utilizzo dei fondi residui sul finanziamento concesso per un importo massimo di € 43.890,00 (compreso IVA), la cui somma è già nelle casse del Comune, trattandosi di lavori complementari all'intervento di bonifica/MISP del sito di discarica pubblica dismessa in loc. "Fonticelle", fatte salve di eventuali ulteriori determinazioni da parte del Commissario straordinario;

RITENUTO inoltre, di prescrivere al Comune di Colledimacine / l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino" la remissione di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, richiesta dalla Convenzione a suo tempo stipulata, ivi compresa le fatture quietanzate, entro e non oltre il 30/06/2020, al fine di poter procedere alla verifica della spesa totale sostenuta e rendicontata ed alla eventuale liquidazione del saldo finale;

FATTO RILEVARE, in relazione alle caratteristiche degli interventi ritenuti oggetto di autorizzazione al progetto di bonifica/MISP del sito di discarica pubblica dismessa in loc. "Fonticelle", di non doversi richiedere l'attivazione di ulteriori procedure di valutazione di impatto ambientale e/o pareri;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DPC026/25 del 10.09.2015, è identificato dal Codice Unico di Progetto: **CUP B13J12000430002**;
2. di **AUTORIZZARE** il Comune di Colledimacine / l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale - Verde Aventino", all'utilizzo dei fondi residui sul finanziamento concesso per un importo massimo di € 43.890,00 (compreso IVA), la cui somma è già nelle casse del Comune, trattandosi di lavori complementari all'intervento di bonifica/MISP del sito di discarica pubblica dismessa in loc. "Fonticelle", fatte salve di eventuali ulteriori determinazioni da parte del Commissario straordinario;

3. di **PRESCRIVERE** al Comune di Colledimacine / l'Unione dei Comuni Montani "*Maiella Orientale - Verde Aventino*", a seguito delle richieste determinazioni del Commissario straordinario di cui al punto 3), la remissione di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, richiesta dalla Convenzione a suo tempo stipulata, ivi compresa le fatture quietanzate, **entro e non oltre il 30/06/2020**, al fine di poter procedere alla verifica della spesa totale sostenuta e rendicontata ed alla eventuale liquidazione del saldo finale;
4. di **FARE SALVI** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia e fatti salvi eventuali diritti a terzi;
5. di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Colledimacine (CH) ed all'Unione dei Comuni Montani "*Maiella Orientale - Verde Aventino*";
6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Commissario Straordinario, al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al MATTM - Divisione II Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, alla Provincia di Chieti, alla ASL di Chieti;
7. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. di **DARE ATTO** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-*bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-*bis* non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

Il Responsabile dell'Ufficio**PIANI E PROGRAMMI**

Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio**BONIFICHE**

Dott.ssa Silvia De Melis
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio

Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DPC026/39

del 21/02/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: ATTIVITA' TECNICHE / BONIFICHE

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 7898 del 28/12/1988 - Discarica ex 2B ubicata in via Penne - Zona Industriale, nel Comune di Chieti (CH) di titolarità della Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale - **Proposta di rivalutazione ed integrazioni al Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti. Approvazione.**

Titolare autorizzazione: Sixty Log S.r.l. Unipersonale;

C.F. e P.IVA: 01641430671;

Sede Legale: Via Piaggio, 35 - Chieti Scalo (CH);

N.C.T. Comune di Chieti (CH): Foglio 27 – Part.lla 2 - 32 - 43 - 49 - 72 - 86 - 144 - 146 - 261 - 264 - 278 - 325 - 588 - 590 - 592 - 635 - 640 - 3501 - 3502 - 4291 - 4292 - 4299 - 4300;

Superficie complessiva: 14.3979 ha;

Ubicazione intervento: via Penne c/o Zona Industriale nel Comune di Chieti (CH);

Codice ARTA di riferimento: CH900004;

Normativa di riferimento: Titolo V alla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 55 della L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DCR n. 110/8 del 02/07/2018;

Attività: Piano di Caratterizzazione del sito - Messa in sicurezza permanente/bonifica;

Coordinate geografiche: Latitudine 42° 21' 38" N - Longitudine 14° 07' 46" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti e dell'impiantistica di smaltimento, intende adempiere correttamente agli obblighi di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

VISTA la DGR n. 129 del 22/02/2006, avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 08/11/2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 2 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTA la DGR n. 1192 del 04/12/2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12" Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti." e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

VISTO il D.M. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

VISTA la DGR n. 140 del 06/04/2017, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RICHIAMATA la DGR n. 1033 del 28/12/2018 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR n. 764 del 22.11.2016. Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento", comprensiva dei seguenti allegati:

- ✚ **Allegato 1** "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un Modulo 1 in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- ✚ **Allegato 2** "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un Modulo 2 in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;
- ✚ **Allegato 3** "Modello per l'inserimento di un sito nell'Anagrafe regionale dei siti per l'avvio delle procedure di bonifica";

CONSIDERATO che il sito in oggetto, con codice ARTA CH900004, è ricompreso nell'Allegato 1 alla richiamata DGR n. 1033/2018, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 6, co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.;

PRESO ATTO della **Determinazione Comunale n. 109 del 07/02/2018**, avente per oggetto: "Procedimento ai sensi ex art. 242/245 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per intervento di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale del sito di proprietà della Ditta SIXTY Log S.r.l. Unipersonale in via Penne - Chieti Scalo. **Approvazione Piano di Caratterizzazione integrativo** riferito alle aree produttive attive e alle aree esterne ai fini della rielaborazione dell'AdR imposta con D.D. Comune di Chieti n. 2249 del 18.08.2011", con la quale il Comune di Chieti ha approvato il Piano di Caratterizzazione del sito, con le seguenti prescrizioni: "omissis.....

1. la caratterizzazione del sito dovrà essere condotta nel pieno rispetto dell'all. 2 del Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/06 e secondo le prescrizioni dell'Arta indicate nel parere reso con nota prot. 30717 del 06.11.2017, già allegata al verbale della CdS del 07.11.17, e della relazione integrativa allegata al verbale del 09.01.2008. In particolare, dovrà essere mantenuto attivo l'impianto di MISE per le acque sotterranee fino al completo rientro delle CSC nei limiti di legge. L'impianto dovrà essere costantemente monitorato ed effettuata la sua corretta attività di manutenzione con trasmissione all'Arta di Chieti e agli enti degli esiti del monitoraggio. Le date previste per le attività di monitoraggio semestrale dovranno essere preventivamente comunicate all'Arta di Chieti al fine di consentire eventuale contraddittorio. Giusto quanto richiesto dall'Arta di Chieti nella stessa relazione del 06.11.17, la Sixty Log Srl Unipersonale dovrà estendere le misure di MISE nella zona esterna di SW (punto SXP3) prevedendo l'installazione di analogo impianto di Pump & Treat/Stock. A tal fine in sede di realizzazione dei due nuovi piezometri, dovrà provvedere a dare apposita comunicazione delle misure adottate, trasmettendo la relativa documentazione tecnica;
2. la Ditta Sixty Log Srl Unipersonale resta impegnata ad attivarsi per la conclusione delle attività di chiusura della discarica ex 2B situata all'interno del sito secondo la separata procedura in carico alla Regione Abruzzo;
3. con l'inizio delle attività di caratterizzazione dovrà essere inviato atto di nomina del responsabile tecnico, firmato per accettazione, e i dati delle ditte che intervengono nell'esecuzione delle indagini in campo e di laboratorio;
4. le attività in campo dovranno essere descritte a cura del responsabile tecnico in apposito Giornale dei lavori che dovrà essere validato dall'Arta in occasione dei controlli. I preposti ai controlli dell'Arta potranno convalidare su tale documento anche eventuali necessità di modifiche tecniche non sostanziali previste nel PdC e/o modifiche dei tempi previsti nel cronoprogramma dei lavori. In tali casi non sarà necessario apposito atto autorizzativo del Comune ma la proroga dei tempi concessi per la conclusione delle indagini dovrà risultare nel giornale dei lavori con la validazione dell'Arta. Copia del documento dovrà essere trasmessa anche agli altri enti;
5. il risultato della Caratterizzazione con il Documento Analisi di Rischio sito specifica dovrà essere presentato a tutti gli enti competenti nel termine di sei mesi dalla data di notifica della presente determina. Il risultato delle attività di indagine svolte sul sito e in laboratorio devono essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche. La Ditta Sixty Log Srl Unipersonale dovrà fornire a questo Settore copia della documentazione sia in formato digitale che cartaceo;
6. tutti i campionamenti dovranno essere eseguiti previa comunicazione all'Arta di Chieti per il contraddittorio con anticipo di 15 gg.. Dovranno essere altresì effettuate le comunicazioni in tutte le attività anche preliminari come richiesto da Arta.
7. dovranno essere osservate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; ...omissis";

RIBADITO che il procedimento, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i. è di competenza del Comune di Chieti e che la Ditta Sixty Log S.r.l., titolare del sito di discarica dismessa, è responsabile delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i. e del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la **DGR n. 7898 del 28/12/1988**, avente per oggetto: "D.P.R. 915/1982 - Ditta FAR di Chieti Scalo - Discarica tipo 2/B", con la quale si è autorizzata la Ditta F.A.R. di Chieti Scalo ad impiantare e gestire una discarica ex 2/B all'interno dello stabilimento, per lo smaltimento dei rifiuti speciali consistenti in residui di fonderia, dove nel documento: "Relazione Tecnica" a pagina 17, alla voce "Sistemazione finale dell'area e futuro utilizzo", si è specificato quanto segue: "omissis... A discarica ultimata, e cioè a totale riempimento avvenuto, verrà sistemato uno strato di argilla dello spessore di circa 50 cm che ricoprirà definitivamente i cumuli dei rifiuti. Tutto ciò ridurrà al massimo le infiltrazioni dovute alle acque meteoriche nel corpo della discarica. Il sistema di drenaggio e di ricircolo delle acque rimarrà comunque in esercizio. Sull'argilla verrà infine riportato un ulteriore strato di terreno vegetale che sarà piantumato con specie arboree autoctone, al fine di un inserimento completo dell'area dell'impianto nel contesto dell'area circostante. ...omissis";

DATO ATTO della nota prot.n. 1931 del 01/04/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 3099 del 04/04/2003, con la quale la Provincia di Chieti, in riferimento al procedimento di cui al D.lgs. 22/97 Artt. 31-33 (Procedure semplificate) - Comunicazione di inizio attività di cui al punto 7.25 del D.M. 5/2/98 (utilizzo per rilevati e sottofondi stradali) avanzata dalla Ditta Sixty S.p.A. (ex Sito Farad - ex Neca Interklum) ed al D.M. 25/10/1999 n. 471 (Allegato 4 Punto I - Piano di caratterizzazione), ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento quanto segue: "omissis....."

La Ditta "SIXTY SPA" con sede operativa in Chieti Scalo Via Piaggio, 35 (stoccaggio e commercializzazione di capi di abbigliamento), ha acquisito un sito industriale, oramai dismesso, ex proprietà delle precedenti società FA.RA.D. e NECA INTERKLUM SISTEMI con pregresse attività produttive di fonderia di seconda fusione di ghisa e acciaio.

Da quanto potuto desumere dal carteggio trasmesso si evidenzia che i materiali di risulta/rifiuti, derivanti dalle precedenti lavorazioni (per un quantitativo di almeno 30.000 mc), sono stati depositati negli anni, in corrispondenza di una scarpata naturale del terreno in prossimità del margin Ovest dell'area industriale.

Per tali rifiuti (C.E.R. 10 02 99 - Rifiuti non specificati altrimenti)

(C.E.R. 10 09 12 - altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15)

la Ditta in parola, invocando l'art. 33 del D.lgs. 22/97, ha fatto pervenire a questo Ente relativa "Comunicazione di inizio attività" di recupero di procedura semplificata, in quanto ricompresi al punto 7.25 del D.M. 5/2/98 da "spalmarsi lungo la vecchia scarpata del terrazzo alluvionale con uno spessore variabile".

Dovendo questo Ente (così come da istanza proposta dalla Ditta in parola) procedere all'istruttoria di rito per "l'iscrizione in apposito registro" di cui all'Art. 33 D.lgs. 22/97;

visto che Agli atti di questo Ente, sul sito in oggetto (a richiesta della Ditta Neca Interklum) risultano anche pregresse richieste di autorizzazioni regionali inerenti lo stoccaggio di rifiuti speciali e "tossico-nocivi" (ex DPR 915/82);

* All'ARTÀ (Dip. Prov. di Chieti), che ha già proceduto a rilievi di tipo analitico sul sito in parola, sulla base delle informazioni assunte anche in relazione alle pregresse attività svolte dalle precedenti Ditte, si chiede di chiarire e "confortare" la scrivente, se la procedura di prima "Caratterizzazione" (un solo controllo di acqua di falda) del sito possa ritenersi esaustiva sulla base delle indicazioni contenute negli Allegati del D.M. 25/10/99, n. 4741 e possa esonerare la Ditta in parola dalla prassi amministrativa di specie. In caso di assenso positivo, al fine di un prosieguo dell'iter istruttorio in art. 33 da parte di questo Servizio, altresì si chiede di voler fornire, per i campioni già assoggettati e referti analitici relativi al "test di cessione" di cui all'Allegato 3 del D.M. 5/2/98, i risultati delle analisi delle fasi di eluizione relativi ai parametri ivi previsti e comunque mancanti nelle relative certificazioni analitiche presentate dalla Ditta richiedente.

* Alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti si chiede se il sito in oggetto, a norma dell'art. 17 DM 471/99, risulta ricompreso nell'Anagrafe dei siti da bonificare.

* Al Sindaco del Comune di Chieti si chiede se, per il sito in parola, a carico delle Ditte prima richiamate risultano eventuali "ordinanze/diffide" ai sensi della normativa vigente (D.M. 25/10/1999 n. 471 - Artt. 8-9).

* Alla Polizia Provinciale si chiede altresì, se nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di controllo di cui alla richiamata normativa DM 471/99, sempre per lo stesso sito, risultano pregressi accertamenti relativi a situazioni di pericolo di inquinamento.

* Alla Ditta "Sixty S.p.A." che legge per conoscenza, si ricorda che la "Comunicazione dell'11/03/2003 prot.n. 1638" circa l'attività di recupero ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 22/97 è ancora assoggettata ad istruttoria di merito per verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti. Altresì si chiarisce che comunque, l'esercizio delle operazioni di recupero, a norma del 1° comma, dell'art. 33 può essere intrapreso **decorsi novanta giorni** dalla data di acquisizione a questo Ente della relativa Comunicazione di inizio attività. ...omissis";

CONSIDERATO che la Ditta SIXTY S.p.A., con nota A.R. del 10/04/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 3999 del 07/05/2003, ha trasmesso al SGR il "Progetto di chiusura dell'ex discarica di tipo 2B si ta all'interno del complesso industriale ex NECA via Mammarella, 35 - Chieti Scalo (CH)", ovvero un Progetto di variante, in ragione della realizzazione da parte della Ditta SIXTY S.p.A del nuovo complesso industriale che prevedeva, tra l'altro, nell'area della vecchia discarica, l'esecuzione di un anello viario per la mobilità dei mezzi all'interno del complesso stesso, comprensiva dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica, che comprende tra l'altro:
 - ✓ Allegato 1, recante: "Verbale di prelievo dei materiali depositati nella ex discarica 2B presso il cantiere Sixty, ex Neca il giorno 20.03.2003", con il quale si descrive l'attività di ARTA - Distretto provinciale di Chieti e di cui si trascrive fedelmente il testo: "omissis... Il giorno 20.03.2003, alle ore 11.00, presso il cantiere nell'area ex Neca, su richiesta dell'Azienda, il Sig. P.I. Rocco Carlucci, tecnico dell'ARTA Dipartimento di Chieti, ha provveduto ad effettuare dei campionamenti di rifiuti nel sito già destinato a discarica 2B durante l'attività della fonderia. I prelievi si sono svolti alla presenza del sottoscritto Ing. Lorenzo Giammattei e dal Sig. Ugo Foschi in rappresentanza dell'Azienda, secondo le seguenti modalità. Con l'ausilio di una benna meccanica sono stati effettuati n. 6 sondaggi su tutta la superficie dell'ex discarica fino ad una profondità di 3,5-4 mt. dal p.c. Il materiale estratto da n. 5 dei suddetti sondaggi risultava sostanzialmente omogeneo e pertanto è stato ricomposto in un unico cumulo, più volte rivoltato, dal quale è stato estratto un campione

medio o rappresentativo riposto in un contenitore di vetro indicato con il n. 1. Dal sesto sondaggio, il cui materiale risultava leggermente difforme, almeno all'apparenza, è stato estratto un secondo campione, riposto in un contenitore di vetro indicato con il n. 2. Le operazioni di prelievo sono state ultimate alle ore 12.30 con la stesura del presente verbale che viene letto agli intervenuti e sottoscritto per approvazione. ...omissis”;

- ✓ Allegato 2, recante “Risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati in data 20.03.2003 presso il cantiere Sixty, ex Neca”, **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Tavola 01, comprende:
 - ✓ Stralcio Catastale;
 - ✓ Stralcio PRG;
 - ✓ Aerofotogrammetrico;
 - ✓ Stato di fatto e progetto;

DATO ATTO che con nota prot.n. 3677/FC del 22/04/2003, il SGR ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, in riscontro alla nota della Provincia di Chieti prot.n. 1931 del 01/04/2003, quanto segue: “omissis..... La Regione Abruzzo non ha ancora istituito l’Anagrafe dei siti da bonificare (D.M. 471/1999, art. 17) a causa delle ben note carenze di dati ed informazioni in merito ...omissis... Proprio al fine di superare tali carenze conoscitive, la Regione Abruzzo ha avviato, di concerto con ARTA, il “Progetto siti inquinati” le cui finalità sono ampiamente note a codesta Amministrazione che ha già provveduto a designare propri rappresentanti in seno al tavolo tecnico previsto dal progetto stesso. E’ di tutta evidenza che solamente a conclusione di tale attività. Potranno essere redatti -tra l’altro- una vera Anagrafe e, soprattutto, un piano regionale in grado di fronteggiare concretamente ed esaustivamente la problematica dei “siti inquinati”. ... omissis ... Ciò premesso, si resta in attesa di conoscere gli sviluppi dell’intera vicenda, invitando gli organi di controllo in indirizzo ad esperire opportuni accertamenti ed a relazionare nel merito allo scrivente con particolare riguardo sia alla corretta e completa applicazione del D.M. 471/99 (ove ne ricorrano le condizioni di applicabilità) che a quanto stabilito dal D.M. 5/2/98 (ai fini dell’utilizzo delle scorie di fusione nel senso indicato nella nota della Provincia). Al Sig. Sindaco, infine, si ricorda che (ove dovessero ricorrere le condizioni di applicabilità del D.M. 471/99) i valori di concentrazione degli eventuali inquinanti presenti nel sito in questione -una volta effettuati i necessari interventi di messa in sicurezza d’emergenza, di bonifica e di ripristino ambientale- dovranno risultare inferiori a quelli stabiliti dall’All. 1 al decreto, pena l’impossibilità di utilizzo dell’area. ...omissis”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 23189/2671 del 19/05/2003, con la quale il Comune di Chieti ha **diffidato** la Ditta Sixty S.p.A. “omissis ... esperire le opportune indagini, campionamenti ed analisi per la caratterizzazione del sito nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), secondo le procedure di riferimento indicate nell’Allegato 2 al D.M. n. 471/99 ...omissis”;

PRESO ATTO che con nota prot.n. 1991 del 12/06/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 5227 del 17/06/2003, l’ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha comunicato al SGR, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Chieti quanto segue: “omissis ... Il Dipartimento Provinciale ARTA di Chieti ha svolto per la Ditta Sixty S.p.A., esclusivamente un servizio di analisi chimiche con prelievo di campioni di rifiuto e di acqua di falda. In particolare le attività effettuate sono riassumibili in:

- prelievo di n. 7 campioni di rifiuto tal quale e di n. 1 campione di acqua di falda, nei punti di sondaggio indicati dalla Ditta;
- determinazioni analitiche comprendenti anche il test di cessione, con ricerca dei parametri significativi indicati dalla Ditta.

Si ribadisce pertanto l’attività realizzata da questo Dipartimento, è stata esclusivamente di supporto analitico e non finalizzata ad una prima Caratterizzazione del sito in oggetto. Poiché dalle analisi eseguite non sono emersi valori di concentrazione dei parametri superiori a quelli limite stabiliti nel D.M. 471/99, non si ha, al momento alcun elemento rilevante da comunicare alla autorità competenti per far avviare la procedura prevista dal D.M. 471/99. Tuttavia, dal momento che il Dirigente del Settore Ecologia-Ambiente-Energia del Comune di Chieti ha ritenuto opportuno, in via cautelativa, far effettuare alla Ditta in oggetto, le indagini indicate nell’allegato 2 del D.M. 471/99, in quanto sito industriale dismesso e potenzialmente inquinato, si resta a disposizione per tutte le fasi della procedura di nostra competenza tecnica. ...omissis”;

CONSIDERATA la nota della Ditta Sixty S.p.A. del 02/07/2003, recante: “D.lgs. 22/97 - Artt. 31-33. Comunicazione inizio attività di cui al punto 7.25 del D.M. 05/02/1998”, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento quanto segue: “omissis..... Con riferimento all’argomento ...omissis... si sottolinea che la Sixty S.p.A. ha provveduto a trasmettere i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti dal Comune di Chieti con nota prot.n. 23189/2671 del 19/05/2003 entro i termini previsti dalla stessa. Alla data del 10/06 u.s., decorsi 90 giorni dall’acquisizione presso la Provincia della comunicazione di inizio attività, si sono intraprese le operazioni di recupero, a norma dell’art. 33 del D.L. vo 22/97, così come chiarito nella precedente nota della Provincia in data 1 Aprile 2003; le suddette operazioni, alla data

del 16/06 u.s., risultavano in gran parte eseguite. Nell'attesa che la Provincia accerti l'eventuale mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni per l'applicazione delle procedure semplificate e pertanto disponga, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività, la Sixty S.p.A. sospenderà ogni iniziativa in merito, riservandosi comunque di far valere le proprie ragioni e di tutelare i propri interessi nelle sedi più opportune. ...omissis";

PRESO ATTO della nota prot.n. 3181 del 04/07/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 5881 del 08/07/2003, con la quale la Provincia di Chieti ha chiesto, in relazione alla nota del Comune di Chieti prot.n. 23189/2671 del 19/05/2003, di trasmettere copia degli esiti delle indagini effettuate e/o eventuali determinazioni del Comune sul caso di specie, al fine di provvedere ad eventuali atti amministrativi di competenza di cui agli Artt. 31-33 del D.lgs. 22/97, ad oggi sospeso;

DATO ATTO della nota prot.n. 32157/3886 del 14/07/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 6313 del 21/07/2003, con la quale il Comune di Chieti ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, in relazione alla nota del Comune di Chieti prot.n. 23189/2671 del 19/05/2003 e nota della Provincia di Chieti prot.n. 3181 del 04/07/2003, quanto segue: "omissis ... In relazione all'oggetto e con riferimento alla ns. precedente prot.n. 23189/2671 del 19.05.03 e alla richiesta della Provincia prot.n. 3181 del 04.07.03, pervenuta a questo Settore il 10.07.03 al prot.n. 3780, con la presente si rileva che la documentazione presentata nella intercorsa corrispondenza a tutt'oggi risulta incompleta. Infatti pur prendendo atto della trasmissione della certificazione analitica dell'ARTA (Vs. nota del 01.07.2003), che è riferita però esclusivamente ai prelievi di n. 7 campioni del rifiuto da avviare a recupero e di n. 1 campione d'acqua di falda che, come attestato dalla stessa ARTA con nota prot.n. 1991 del 12.06.03, non evidenzia valori di concentrazione dei parametri superiori a quelli limite stabiliti dal D.M. n. 471/99, mancano i dati riguardanti un'indagine sull'intero sito, da condurre secondo i criteri generali di cui all. 2 del D.M. 471/99. Tuttavia, tenuto conto che dalla relazione redatta in data 11.06.03 dall'Ing. Lorenzo Giannattei, trasmessaci da codesta ditta con nota del 12.04.03 e pervenuta al prot. del VII Settore al n. 3377 del 23.06.03, si evince che la ditta SIXTY, all'atto dell'acquisizione dell'immobile dalla curatela fallimentare, ha già provveduto ad effettuare le indagini richieste sull'intero sito per valutare la necessità di avviare la procedura ai sensi dell'art 9 del DM 471/99 e che dal risultato delle relative analisi condotte dal Laboratorio Chimico Merceologico della C.C.I.A.A. di Pescara è stato possibile escludere livelli di contaminazione superiori a quelli ammessi dall'all. 1 al Decreto, s'invita la S.V. a trasmettere all'Ufficio scrivente, alla Provincia e all'ARTA, copia conforme della documentazione riferita a tali indagini, al fine di concludere in tempi brevi, l'iter amministrativo in obbligo a quest' Ente.

Il Dipartimento dell'ARTA di Chieti, che legge per conoscenza, acquisita la documentazione voglia esprimere il proprio parere tecnico sulle indagini esperite ed indicare se sono sufficienti per escludere la possibilità d'inquinamento del sito de quo secondo le indicazioni di legge. ...omissis";

PRESO ATTO che con nota prot.n. 3193 del 17/09/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 7911 del 22/09/2003, l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al SGR, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Chieti la relazione tecnica del sito di che trattasi e la documentazione rimessa dal Comune di Chieti (nota prot.n. 36181/4326 del 08/08/2003, ad integrazione della nota prot.n. 32157/3886 del 14/07/2003) per il tramite del Responsabile tecnico della Ditta Sixty S.p.A. e relativa al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATA la nota prot.n. 4424 del 30/09/2003, acquisita dal SGR al prot.n. 8329 del 02/10/2003, con la quale la Provincia di Chieti, in relazione al precedente sollecito prot.n. 3221 del 09/07/2003, **ha sollecitato** nuovamente il Comune di Chieti a voler far conoscere le proprie determinazioni in merito al procedimento di che trattasi;

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 08/09/2009 c/o gli Uffici del Municipio di Chieti, per discutere: "intervento di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, ai sensi ex artt. 242-245 D.lgs. 152/06, dei siti industriali di prop. delle Ditte Sixty S.p.A. ... omissis ... ubicati in Via Piaggio - Chieti Scalo. Esame Piani della Caratterizzazione dei siti", nel corso della quale si è approfondito, tra l'altro:

"omissis..... La Conferenza dei Servizi, in relazione a quanto affermato dal rappresentante della Ditta Sixty chiede che la Ditta provveda ad inviare copia documentale delle attività di bonifica pregresse o altro intervento effettuato nel sito all'atto di acquisizione della Proprietà. La documentazione dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla data odierna agli Uffici competenti della Provincia, dell'ARTA, Regione e Comune. Saranno anche forniti documenti e indicazioni circa la precisa ubicazione della discarica di tipo A indicata nella relazione. ...omissis";

CONSIDERATA la nota dello Studio Legale Di Luzio del 07/10/2009, in nome, per conto e nell'interesse della Ditta Sixty S.p.A., acquisita dal SGR al prot.n. 18217/DR4 del 13/10/2009, con la quale, in ottemperanza alla richiesta fatta in sede di CdS del 08/09/2009, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la seguente documentazione:

ARG. 1				CHIUSURA DISCARICA ex 2B	
data	N.	FONTE	Argomento e commenti		
17.03.2003	1.	Comunicazione da Sixty S.p.A. ad ARTA - Distretto provinciale di Chieti.	Richiesta ad effettuare analisi.		
10.04.2003	2.	Comunicazione da Sixty S.p.A. a Regione Abruzzo.	Richiesta di chiusura della discarica di tipo 2B.		
10.04.2003	3.	Progetto di Chiusura della discarica secondo le modalità previste nell'Autorizzazione regionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione tecnica completa dei risultati delle analisi effettuate dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti; - TAV. 1 completo di particolari costruttivi e materiali impiegati. 		
	4.	Comunicazione da Ecogomma a Sixty S.p.A.			

ARG. 2				FORMAZIONE DI SCARPATA	
data	N.	FONTE	Argomento e commenti		
09.03.2001	5.	Laboratorio chimico merceologico C.C.I.A.A. di Pescara	Risultati del Test di Cessione dei rifiuti accumulati e da contenere con la scarpata, con piante e schemi grafici di prelievo.		
24.01.2003 approvazione	6.	Sportello Unico Attività Produttive Dichiarazione inizio attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Recinzione; 2. Ricarico Piazzali; 3. Riconsolidamento scarpata naturale; 4. Rifacimento fogna concortile. 		
		Costituito da:	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione del SUAP; - Comunicazione Comune di Chieti; - TAV 01 completo di particolari costruttivi e materiali impiegati; - Relazione tecnica; - Documentazione fotografica. 		
29.01.2003	7.	Studio chimico DAMONTI WALTER per conto della Ditta Di Vincenzo	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'eluato da Test di cessione (scorie di acciaieria); - Analisi dell'eluato da Test di cessione (scorie di acciaieria frammiste a materiale terroso); 		
04.02.2003	8.	Comunicazione da Sixty S.p.A. ad ARTA - Distretto provinciale di Chieti.	Richiesta ad effettuare analisi.		
11.02.2003	9.	Risultati analisi ARTA - Distretto provinciale di Chieti.	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali di campionamento; - Risultati delle analisi chimiche dei rifiuti e Test di cessione; - Risultati delle analisi chimiche dell'acqua di falda. 		

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 09/11/2010 c/o gli Uffici del Municipio di Chieti, per discutere: *"intervento di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, ai sensi ex artt. 242-245 D.lgs. 152/06, dei siti industriali di prop. delle Ditte Sixty S.p.A. ... omissis ... ubicati in Via Piaggio - Chieti Scala. Esame definitivo Piani della Caratterizzazione dei siti a seguito avvio procedura ex art. 244 del D.lgs. 152/06"*, nel corso della quale si è approfondito, tra l'altro, "ommissis....."

In ordine alle richieste documentali della precedente CdS e dal Comune con l'atto di convocazione del 19.10.10, l'Arch. Ruggeri, per la Ditta Sixty S.p.A. assume impegno a consegnare nel termine di gg. 15 la seguente documentazione:

- *documentazione tecnica integrativa rappresentativa dello stato attuale dei luoghi;*
- *certificato di regolare esecuzione, con estremi di avvenuta presentazione agli Uffici competenti, a dimostrazione della conforme esecuzione delle opere previste nei progetti presentati in copia al Comune in data 08.10.09;*
- *copia Autorizzazione regionale di cui alla DGR n. 7898 del 28/12/1988. ...ommissis";*

RICHIAMATA la nota dello Studio Legale Di Luzio del 04/04/2011, per conto e nell'interesse della Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale, con la quale ha presentato, tra l'altro, la seguente documentazione: *"ommissis... chiarimenti in ordine alle modalità di esecuzione delle opere per la realizzazione e chiusura della discarica di tipo 2B, autorizzata dalla Regione Abruzzo con DGR n. 7898 del 28.12.1988, ai sensi ex DPR n. 915/82; ...ommissis";*

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 121399 del 07/06/2011, ha comunicato al Comune di Chieti che per inderogabili impegni assunti in precedenza non è possibile partecipare alla Conferenza dei Servizi del 07/06/2011 e nel merito della richiesta espressamente fatta a questo Servizio dal Comune per la discarica ex 2B ubicata nel sito della Sixty, si fa presente quanto segue: *"ommissis..... la DGR n. 7898 del 28/12/1988 ha approvato la relazione tecnica contenente il Progetto di chiusura, esaminato dal Comitato regionale degli esperti nelle sedute del 01/08/1988 e 15/12/1988. Dagli atti presenti presso lo scrivente Servizio risulta che questo Progetto di chiusura non è stato mai realizzato, mentre risulta attuata una proposta di Progetto di chiusura della discarica, presentata nel 2003 dalla Ditta Sixty S.p.A. (prot.n. 3999 del 07/05/2003), che rispetto al Progetto originario prevedeva in particolare la sostituzione*

dello strato superficiale costituito da terreno vegetale con un sottofondo stradale in misto di cava rullato, con spessore pari a 50 cm con binder e tappetino di usura, a parziale modifica di quanto approvato con DGR n. 7898/1988. Si precisa che il Progetto presentato nel 2003 è privo di qualsiasi Autorizzazione regionale, pertanto, per quanto attiene alla verifica della idoneità delle operazioni eseguite sull'area, si rinvia alle risultanze delle indagini che saranno svolte dall'ARTA Abruzzo. Per quanto riguarda poi i lavori oggetto della DIA, gli stessi risultano meri interventi di sistemazione del sito che poco incidono sulla sostanza dell'intervento di messa in sicurezza definitiva della discarica. ...omissis";

PRESO ATTO di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 07/06/2011 c/o gli Uffici del Municipio di Chieti, per discutere: "intervento di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, ai sensi ex artt. 242-245 D.lgs. 152/06, dei siti industriali di prop. delle Ditte Sixty Log S.r.l. Unipersonale, ...omissis... ubicati in Via Penne - Chieti Scalo. Riesame Piani della Caratterizzazione dei siti ed esame Documento Analisi di Rischio sanitario ambientale del sito Sixty Log S.r.l. Unipersonale", nel corso della quale si è discusso in ordine alla procedura di chiusura della discarica ex 2B esistente nel sito;

PRESO ATTO della D.D. n. 2249 del 18/08/2011 (notificata dal Comune il 28/08/2011), con la quale il Comune di Chieti ha approvato ed autorizzato il **Piano di Caratterizzazione** del sito in oggetto, riferito a tutte le aree di proprietà della Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale e con tale atto ha dettato, tra l'altro, la seguente prescrizione: "omissis...

- conclusione presso la Regione Abruzzo della procedura amministrativa di chiusura della discarica ex 2B esistente nel sito; ...omissis";

RICHIAMATA la nota prot.n. 31603 del 17/05/2012, con la quale il Comune di Chieti **ha sollecitato** la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale agli adempimenti prescritti nella citata D.D. n. 2249 del 18/08/2011 ed ha richiesto al SGR lo stato di attuazione della procedura amministrativa attivata per la variante al progetto di messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica ex 2B esistente nel sito;

VISTA la nota prot.n. 11453 del 25/02/2013, con la quale il Comune di Chieti, in relazione alla precedente nota prot.n. 31603 del 17/05/2012, **ha diffidato** la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale in quanto: "omissis... non è pervenuta la documentazione comprovante il completo assolvimento delle prescrizioni dettate nella Determina n. 2249 del 18/08/2011 ...omissis... con la presente si diffida la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale a provvedere nel termine di giorni 15 dal ricevimento della presente. ...omissis";

VISTA la nota pec del 15/09/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 238242/17 del 15/09/2017, con la quale la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il "**Progetto di Variante ripristino Discarica di tipo 2B**", ubicata in Via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti;

PRESO ATTO della nota prot.n. 30717/2017 del 06/11/2017, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al Comune di Chieti (acquisita dal SGR unitamente alla trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi del 07.11.2017) il parere tecnico di competenza per le integrazioni al Piano di Caratterizzazione del sito, e dove si considera, tra l'altro, "omissis... In merito alla problematica della discarica ancora insistente nel sito, si ritiene necessario effettuare con ARTA la verifica dei rifiuti ancora presenti al fine della caratterizzazione e classificazione per la necessaria successiva rimozione e smaltimento. ...omissis";

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 283060/17 del 07/11/2017, ha comunicato al Comune di Chieti ed all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti quanto segue: "omissis... In riferimento alla convocazione di Conferenza dei Servizi di cui alla Vs. nota pec del 16.10.2017, acquisita agli atti del SGR con prot.n. 284472/17 del 16.10.2017, ...omissis... Inoltre, considerato che la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale con pec del 15.09.2017 ha contestualmente trasmesso allo scrivente Servizio il "Progetto di variante per la chiusura della discarica ex 2B" esistente nel sito, lo scrivente Servizio, al fine di adottare i consequenziali provvedimenti, chiede all'ARTA Abruzzo di inviare entro 30 giorni parere tecnico in merito al "Progetto di variante in sanatoria per la chiusura della ex discarica 2B" ai sensi della normativa applicabile e di valutare l'assegnazione all'area di discarica di un nuovo codice. ...omissis";

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 07/11/2017 c/o gli Uffici del Municipio di Chieti, per discutere: "Procedimento ai sensi ex artt. 242-245 D.lgs. 152/06 per intervento di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale del sito di proprietà della Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale in Via Penne - Chieti Scalo. Conferenza dei Servizi per esame Piani di Caratterizzazione integrativi riferiti alle aree produttive attive e alla aree esterne ai fini della rielaborazione dell'AdR imposta con D.D. Comune di Chieti n. 2249 del 18.08.2011", nel corso della quale si è approfondito, tra l'altro: "omissis.....

ZONA sud - esterna allo stabilimento

...omissis... Il dott. Ranieri chiarisce anche la posizione della discarica ex 2B insistente nel lato NW che la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale ha presentato in Regione un nuovo progetto di chiusura in variante al Piano di ripristino

precedentemente presentato secondo l'autorizzazione della stessa Regione (DGR n. 7898/1988) che non prevede la rimozione dei rifiuti. ...omissis... Il Direttore Generale ARTA precisa che i rifiuti ancora presenti in discarica, a prescindere dall'esito della procedura autorizzativa della Regione, vanno caratterizzati ai fini della loro rimozione e smaltimento. Il presidente, considerato che, come indicato nell'atto di convocazione, risulta che la Sixty Log Unipersonale S.r.l. ha inviato alla Regione il progetto di variante per ottenere la chiusura definitiva della discarica ex 2B insistente nel sito, che non prevede la rimozione dei rifiuti ivi presente, come anche dichiarato in questa sede dal progettista, chiede all'Arta se il parere espresso con la richiamata relazione è riferito anche al contenuto del progetto stesso. ...omissis... L'Arch. Angelone, per la Sixty Log S.r.l. - proprietaria del sito, ...omissis... per quanto attiene alla chiusura della discarica esistente nel sito fa presente che per la stessa esiste autorizzazione regionale con la DGR 7898/1988 e ora la Regione deve esprimersi sul progetto di chiusura presentato in data 15/09/2017 in variante a quello già presentato nel 2003. ...omissis... Il Direttore Generale ARTA invita la Ditta SIXTY Log S.r.l. a meglio chiarire e controdedurre in ordine alla procedura autorizzativa della discarica ex 2B esistente nel sito. Il Presidente, per il Comune di Chieti, ritiene necessario sollecitare la Regione a definire la procedura autorizzativa della chiusura di detta discarica nel più breve tempo possibile, comunque prima della conclusione della caratterizzazione integrativa, al fine di scongiurare o escludere ogni eventuale fonte di contaminazione. ... omissis ... La Conferenza dei Servizi, ritenuto che il PdCa vada rielaborato in funzione di quanto risultante dalla relazione ARTA sopra richiamata e della previsione piezometrica per l'intero sito di proprietà, stabilisce che la Ditta SIXTY Log S.r.l. presenti a tutti gli Enti il PdCa e relativi elaborati cartografici entro 30 giorni. L'esame del nuovo documento sarà sottoposto alla CdS che si stabilisce nella seduta del 09.01.2018 ...omissis";

CONSIDERATA la nota pec del 05/01/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 3336/18 del 08/01/2018, con la quale la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale ha chiesto al SGR un incontro tecnico per il sito di discarica di cui all'Autorizzazione regionale D.G.R. n. 7898 del 28.12.1988, al fine di definire l'iter tecnico-amministrativo;

PRESO ATTO della nota pec del 09/01/2018, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al Comune di Chieti (acquisita dal SGR unitamente alla trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi del 09.01.2018) il parere tecnico di competenza il Piano di Caratterizzazione integrativo del sito in Via Penne - Chieti Scalo, e dove si considera, tra l'altro, "omissis... Per quanto qui non indicato si rimanda e si ribadisce quanto già espresso nel precedente parere di questo Distretto n. 30717/17 del 06.11.2017. ...omissis";

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 09/01/2018 c/o gli Uffici del Municipio di Chieti, per discutere: "Procedimento ai sensi ex artt. 242-245 D.lgs. 152/06 per intervento di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale del sito di proprietà della Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale in Via Penne - Chieti Scalo. Conferenza dei Servizi conclusiva per esame Piani di Caratterizzazione integrativi riferiti alle aree produttive attive e alle aree esterne ai fini della rielaborazione dell'AdR imposta con D.D. Comune di Chieti n. 2249 del 18.08.2011", nel corso della quale "omissis.....

La conferenza dei Servizi invita nuovamente la Regione Abruzzo a definire la procedura autorizzativa della chiusura di detta discarica nel più breve tempo possibile e/o adottare ogni necessaria determinazione in merito prima della conclusione della caratterizzazione integrativa, al fine di scongiurare o escludere ogni eventuale fonte di contaminazione. ...omissis... la Ditta Sixty Log S.r.l. resta impegnata ad attivarsi per la conclusione delle attività di chiusura della discarica ex 2B situata all'interno del sito secondo la separata procedura in carico alla Regione Abruzzo; ...omissis";

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 6219/18 del 10/01/2018, ha trasmesso al Comune ed all'ARTA Abruzzo osservazioni in merito al verbale della CdS del 07.11.2017 ed ha trasmesso il parere di competenza per la CdS del 09.01.2018, rilevando quanto segue: "omissis.....

1. In riferimento al Piano di Caratterizzazione Ambientale revisionato a seguito delle richieste della Conferenza dei Servizi del 07/11/2017, considerando il ruolo che nella conferenza assumerà l'organo tecnico - ARTA territorialmente competente, per l'esame tecnico amministrativo di quanto in esame, questo Servizio riterrà valido il parere espresso dall'ARTA.
2. Nel "Verbale della Conferenza dei Servizi del 07.11.2017 si "ritiene necessario sollecitare la Regione a definire la procedura autorizzativa della discarica nel più breve tempo possibile". Lo scrivente Servizio evidenzia come non sia possibile avviare nessuna procedura di autorizzazione poiché in materia si debba far riferimento al progetto autorizzato con DGR n.7898 del 28.12.1988, ed al Piano di Rispristino in esso contenuto.
3. Sulla possibilità di accogliere il "Progetto di Variante per la chiusura della discarica ex 2B", si evidenzia come la citata DGR n. 7898 del 28.12.1988 ed il Piano di Rispristino in esso contenuto, non siano mai stati revocati o modificati e pertanto la chiusura doveva essere eseguita conformemente agli stessi. Tale conformità, richiesta dal SGR con nota prot.n. 283060 del 07.11.2017, non è stata riscontrata da ARTA Abruzzo.
4. ARTA Abruzzo, con relazione tecnica prot.n. 30717/2017 del 06.11.2017, si esprime nei seguenti termini: "in merito alla problematica della discarica ancora insistente nel sito, si ritiene necessario effettuare con ARTA la

verifica dei rifiuti ancora presenti al fine della caratterizzazione e classificazione per la necessaria successiva rimozione e smaltimento”.

5. In merito alla chiusura della discarica ex 2B, si sollecita la società Sixty Log Unipersonale ad attivarsi secondo quanto già richiesto da ARTA nella precedente CdS del 07.12.2017 e da quanto previsto con DGR n.7998 del 28.12.1988.
6. Si sollecita il Comune di Chieti ad attivarsi per quanto di competenza. ...omissis”;

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 311919/18 del 12/11/2018, in relazione alla necessità di chiarire alcuni aspetti dell’iter tecnico-amministrativo nonché delle proposte progettuali avanzate dalla Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale, ha convocato gli Enti coinvolti nel procedimento ad un tavolo tecnico per il 19.11.2018 al fine di esaminare la proposta di “Progetto in Variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B” ubicata in Via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti;

PRESO ATTO di quanto espresso nel tavolo tecnico del 19/11/2018 c/o gli Uffici del SGR, per discutere: “Valutazione del Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicato in via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti (CH)”, nel corso del quale si è rilevato quanto segue: “omissis.....

Preliminarmente si rileva l’assenza della Provincia di Chieti (giusta nota prot.n. 22148 del 17.11.2018) e della ASL (giusta nota mail del 12.11.2018). Pertanto si sottolinea il contenuto delle comunicazioni pervenute dalla Provincia di Chieti e dalla ASL ed il tavolo tecnico, nel prendere atto dell’assenza dei rappresentanti delle predette Autorità per improrogabili impegni, ritengono tuttavia che la presenza delle suddette Amministrazioni sarebbe stata determinante per molteplici aspetti di natura ambientale e sanitaria, trattandosi di complesse procedure di analisi di aree e siti particolarmente compromessi da precedenti attività produttive. Il SGR la discarica in oggetto è stata Autorizzata con DGR n. 7898/1988 ai sensi del DPR 915/82 che prevedeva il pacchetto di chiusura come da normativa vigente. In data aprile 2003 è stato presentato da parte della Ditta Sixty LOG Unipersonale una nuova soluzione tecnica che non ha avuto seguito. Si ritiene alla luce dei suddetti atti che si debba individuare prioritariamente il quadro giuridico in cui inquadrare la possibile soluzione al sito di discarica in oggetto. L’ARTA Abruzzo, in riferimento alla precedente nota prot.n. 30717/2017 del 06.11.2017, comunica che qualora sia ancora applicabile la chiusura dell’impianto, lo stesso dovrà rispondere ad un Piano di ripristino dell’area che preveda tutti i presidi previsti dall’attuale normativa D.lgs. 36/2003 e s.m.i. con un adeguato Piano di Sorveglianza e Controllo. Il tavolo tecnico conviene, dopo ulteriori approfondimenti, che possa essere esaminata la proposta di chiusura della ex discarica 2B in situ ed in variante al precedente progetto (1988), in ragione di rilevabili impatti ambientali e soluzioni economicamente sostenibili. Pertanto si concorda con le valutazioni dell’ARTA Abruzzo sull’inquadramento normativo del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. nonché per gli aspetti di criticità ambientale ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (in quanto applicabile). Inoltre si può ritenere la possibilità che la discarica ex 2B possa rimanere in loco, in ottemperanza alla normativa vigente in materia ed in ogni caso con l’interdizione dell’area ad ogni qualsivoglia uso.

Il SGR, in riferimento alla Determinazione n. 109 del Comune di Chieti e nell’ambito del suddetto provvedimento, si ritiene impegnato ad emanare un apposito provvedimento relativamente alla problematica in oggetto. Pertanto i presenti chiedono ai Rappresentanti della Ditta Sixty S.r.l. di presentare una proposta che preveda una rivalutazione del Progetto di chiusura, anche previo confronto tecnico con ARTA Abruzzo, al fine di esaminare la proposta in un’apposita Conferenza dei Servizi. ...omissis”;

CONSIDERATA la nota pec del 24/04/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 125301/19 del 26/04/2019, con al quale la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale ha presentato agli Enti coinvolti nel procedimento il “Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona industriale del Comune di Chieti - Rivalutazione ed Integrazione”;

PRESO ATTO del **Parere** ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti con nota prot.n. 37163U19-CH del 10/07/2019, acquisito dal SGR al prot.n. 204441/91 dell’11/07/2019, con il quale si è espresso quanto segue: “omissis.....

- I rifiuti presenti nell’invaso erano costituiti da rifiuti non pericolosi.
- Al fine di verificare eventuali criticità nelle matrici ambientali (terreno e acque sotterranee) intorno al corpo discarica, nel dicembre dell’anno 2011 sono stati eseguiti n. 3 sondaggi a carotaggio continuo... i risultati non hanno rilevato sostanze classificate pericolose in concentrazione superiore alla concentrazione limite. Per le acque i risultati delle analisi non hanno evidenziato superamenti delle CSC per nessuno dei parametri ricercati.
- Di fatto le indagini hanno confermato che all’interno dell’invaso della ex discarica non ci sono rifiuti pericolosi e che non ci sono evidenze di interferenze tra la discarica e le matrici acqua e suolo nell’intorno della stessa.
- In considerazione delle caratteristiche dei rifiuti ancora presenti nell’invaso e delle modalità di chiusura adottate per la discarica, anche in considerazione del lungo periodo trascorso e delle condizioni attuali del sito, possono essere esclusi fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti e formazione di percolato e di biogas.

- L'area della discarica sarà delimitata ed evidenziata mediante una opportuna segnaletica orizzontale ed una cartellonistica che sottolinei il divieto di fermata o di parcheggio in corrispondenza della stessa.
- L'unica matrice ambientale potenzialmente interferita dalla presenza della discarica è costituita dalle acque sotterranee, in caso di deterioramento delle caratteristiche del sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica.
- Si rende pertanto necessario un monitoraggio di tale matrice ambientale, da condurre fino alla conclusione della fase post operativa, con le modalità proposte nello specifico paragrafo successivo.
- Un aspetto particolare riguarda la destinazione d'uso dell'area che, dovrà essere interdetta ad ogni qualsivoglia uso.
- Un elemento fondamentale per garantire che la discarica conservi nel tempo i requisiti di sicurezza adottati in fase di realizzazione e di chiusura è costituito dall'integrità del sistema di impermeabilizzazione sommitale adottato. A tal fine dovrà essere assicurata una manutenzione costante del manto bituminoso realizzato in corrispondenza dell'area della discarica, provvedendo ad un tempestivo ripristino di una omogenea continuità in caso di evidenza di fessurazioni o discontinuità.
- In considerazione delle caratteristiche della discarica e del tempo trascorso dalla sua chiusura definitiva si può ritenere che la finalità di controllo periodico debba essere quella di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee potenzialmente riconducibili alla presenza della discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive. Un punto di monitoraggio può essere individuato nel piezometro a cui si è già fatto riferimento, realizzato a ridosso della discarica in occasione delle indagini condotte nel 2011, in corrispondenza del lato a sud-ovest nel perimetro della stessa. Se ritenuto necessario un ulteriore piezometro potrebbe essere realizzato in corrispondenza del lato a nord-est, in prossimità del recinto dell'area aziendale. Il monitoraggio delle acque sotterranee proposto, riferito al livello della falda ed alle sue caratteristiche, con riferimento ai parametri asteriscati della tab. 1 dell'Allegato 2 al D.lgs. 36/2003, sarà ripetuto con frequenza semestrale.

Da tutto quanto sopra, si evince che la chiusura definitiva della discarica non genera, allo stato attuale, fattori di rischio e/o di pericolo per la salute pubblica.

Pertanto si esprime **parere favorevole** ai lavori di chiusura definitiva della discarica, a condizione che l'iter procedurale adottato e gli interventi previsti dalla Sixty per detta chiusura, siano del tutto conformi a quanto previsto dalla vigente normativa di settore e che venga effettuato monitoraggio degli eventuali futuri inquinamenti delle matrici ambientali, tale da evitare pericoli per la salute pubblica, per i tempi e con le modalità prescritti dalla normativa di settore. ...omissis";

PRESO ATTO della nota prot.n. 12185 del 11/07/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 204996/91 del 11/07/2019, con la quale la Provincia di Chieti ha espresso quanto segue: "omissis....."

In coerenza con la precedente nota del 22148 del 17.11.2018 relativa all'oggetto specificato, con l'intento di evitare la formazione del silenzio assenso di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., si aderisce alle valutazioni tecniche dell'ARTA, così come sancito dal comma 12, dell'art. 242, o del comma 2, dell'art. 248 del D.lgs. 152/06, a seconda dei casi. ...omissis";

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 12/07/2019 c/o gli Uffici del SGR, per discutere: "Valutazione del Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicato in via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti (CH)", nel corso della quale si è rilevato quanto segue: "omissis....."

Il Rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti introduce i lavori della odierna riunione, richiamando quanto concordato nel precedente verbale di riunione del 19.11.2018 e la successiva Proposta integrativa al Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicato in via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti (CH) presentata dalla Ditta. Preliminarmente si rileva l'assenza della Provincia di Chieti (giusta nota prot.n. 12185 del 11.07.2019) e della ASL (giusta nota prot.n. 0037163U19-CH del 10.07.2019). Pertanto si sottolinea il contenuto della comunicazione pervenuta dalla Provincia di Chieti, nel prendere atto dell'assenza dei rappresentanti della predetta Autorità per improrogabili impegni, ritengono tuttavia che la presenza della suddetta Amministrazione sarebbe stata determinante per molteplici aspetti di natura ambientale, trattandosi di complesse procedure di analisi di aree e siti particolarmente compromessi da precedenti attività produttive. La Conferenza, dopo ampia discussione, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta SIXTY Log, nel ritenere che la presenza di rifiuti, ad oggi, considerata la vigente normativa, sono da riclassificare, stabilisce che occorre ripresentare un Piano di adeguamento della discarica con nuovi elaborati che prevedano, tra l'altro, l'implementazione della rete piezometrica ed il rafforzamento dei presidi ambientali. ...omissis";

CONSIDERATA la nota pec del 09/08/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 233189/19 del 12/08/2019, con al quale la Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale ha presentato agli Enti coinvolti nel procedimento integrazioni al "Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona industriale del Comune di Chieti - Aggiornamento";

PRESO ATTO del **Parere** ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti con nota prot.n. 49422U19-CH del 20/09/2019, acquisito dal SGR al prot.n. 263340/91 del 23/09/2019, con il quale si è espresso quanto segue: "omissis.....
si evince che la chiusura definitiva della discarica non genera, allo stato attuale, fattori di rischio e/o di pericolo per la salute pubblica. Pertanto si esprime **parere favorevole** ai lavori di chiusura definitiva della discarica, a condizione che l'iter procedurale adottato e gli interventi previsti dalla Sixty per detta chiusura, siano del tutto conformi a quanto previsto dalla vigente normativa di settore e che venga effettuato monitoraggio degli eventuali futuri inquinamenti delle matrici ambientali, tale da evitare pericoli per la salute pubblica, per i tempi e con le modalità prescritti dalla normativa di settore.omissis";

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 23/09/2019 c/o gli Uffici del SGR, per discutere: "Proposta di rivalutazione ed integrazioni al Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona industriale del Comune di Chieti - Aggiornamento", nel corso della quale si è deciso quanto segue: "omissis....."

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti introduce i lavori della odierna riunione dopo aver provveduto ad accertare la legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare all'odierna CdS. Richiama quanto concordato nella precedente Conferenza dei Servizi del 12.07.2019 ed invita la Ditta a relazionare sul documento presentato con nota pec del 09.08.2019. Preliminarmente si dà lettura al parere ASL pervenuto in data odierna. L'Ing. Giammattei, in rappresentanza della Ditta SIXTY Log, ragguaglia sul documento presentato a seguito della Conferenza del 12.07.2019, relativo al "Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona Industriale del Comune di Chieti - Rivalutazione ed Integrazione", che contiene l'adeguamento alle prescrizioni stabilite nella precedente CdS. La Conferenza, dopo ampia discussione, valuta che i presidi ambientali riferiti al monitoraggio ambientale (piezometri) e controllo come presentati dalla Ditta SIXTY Log sono adeguati alle prescrizioni richieste, ritenendoli efficaci come da criteri del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. Infatti, il monitoraggio ambientale proposto dalla Ditta attraverso le ulteriori integrazioni, quali l'installazione di nuovi piezometri, garantiscono un controllo della matrice acqua come stabilito dai criteri del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. Riguardo alle modalità con le quali l'impianto è stato messo in sicurezza autonomamente dalla Ditta, si prende atto degli interventi realizzati, come da relazione tecnica allegata, i quali, pur non essendo quelli previsti dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i., presentano, allo stato, la stessa efficacia sotto il profilo ambientale, fatte salve le eventuali anomalie che i monitoraggi futuri possano evidenziare per le varie matrici (suolo, sottosuolo, aria, etc.). Si rappresenta, inoltre, che la rimozione delle opere esistenti oltre a non apportare benefici sotto il profilo ambientale, costituirebbe un'ulteriore produzione di rifiuti da smaltire in discarica autorizzata. Per la chiusura definitiva della discarica, considerato che possono essere esclusi fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti e formazione di percolato e di biogas (v. parere ASL), si ritiene opportuno che sia considerata la rilevanza ambientale derivante da eventuali soluzioni tecniche alternative allo stato della copertura attuale, che determina la specificità del caso in esame. In oltre si segnala la necessità di portare a termine le procedure in corso da parte del Comune di Chieti di cui al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.omissis";

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, esaminato il procedimento in oggetto e considerata la complessa situazione tecnico-amministrativa creatasi, di approvare, a seguito della sopra richiamata Conferenza dei Servizi del 23/09/2019, all'unanimità dei presenti, la soluzione proposta dalla Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale, riguardante: "Proposta di rivalutazione ed integrazioni al Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona industriale del Comune di Chieti - Aggiornamento"; si segnala inoltre la necessità di portare a termine le procedure in corso di cui al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo la separata procedura in capo al Comune di Chieti, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PRENDERE ATTO** dei seguenti rapporti di prova di cui agli **Allegati** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 1** - Risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati in data 20.03.2003 dall'ARTA Abruzzo presso il cantiere Sixty (trasmesso dalla Ditta SIXTY S.p.A. con nota A.R. del 10/04/2003, in allegato 2 alla Relazione tecnica al "Progetto di chiusura dell'ex discarica di tipo 2B sita all'interno del complesso industriale ex NECA via Mammarella, 35 - Chieti Scalo (CH)";
 - **Allegato 2** - Nota ARTA Abruzzo prot.n. 3193 del 17/09/2003;
2. di **DARE ATTO** della complessa procedura tecnico-amministrativa attuata ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e della DGR n. 140 del 06/04/2017, nonché delle specificità tecnico-amministrative rilevate all'unanimità dei presenti, per il sito in oggetto ed espressi nella richiamata Conferenza dei Servizi del 23.09.2019;
3. di **DARE ATTO** che per la chiusura definitiva della discarica, nella considerazione che possono essere esclusi fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti e di formazione di percolato e di biogas, si ritiene opportuno e prevalente che sia considerata la rilevanza ambientale derivante da eventuali soluzioni tecniche alternative da attuare rispetto allo stato della copertura attuale, una situazione che determina la specificità del sito in esame;
4. di **APPROVARE** la soluzione progettuale proposta dalla Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale, riguardante: "**Proposta di rivalutazione ed integrazioni al Progetto in variante del ripristino e chiusura della discarica ex 2B ubicata in Via Penne - Zona industriale del Comune di Chieti - Aggiornamento**", per i motivi espressi nella richiamata Conferenza dei Servizi del 23.09.2019, ovvero che:
 - i risultati non hanno rilevato sostanze classificate pericolose in concentrazione superiore alla concentrazione limite e per le acque i risultati delle analisi non hanno evidenziato superamenti delle CSC per nessuno dei parametri ricercati;
 - le indagini hanno confermato che all'interno dell'invaso dell'ex discarica non ci sono rifiuti pericolosi e che non ci sono evidenze di interferenze tra la discarica e le matrici acqua e suolo nell'intorno della stessa;
 - per le caratteristiche dei rifiuti ancora presenti nell'invaso e delle modalità di chiusura adottate per la discarica, anche in considerazione del lungo periodo trascorso e delle condizioni attuali del sito, possono essere esclusi fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti e formazione di percolato e di biogas;
 - l'unica matrice ambientale potenzialmente interferita dalla presenza della discarica è costituita dalle acque sotterranee, in caso di deterioramento delle caratteristiche del sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica;
 - si evince che la chiusura definitiva della discarica non genera, allo stato attuale, fattori di rischio e/o di pericolo per la salute pubblica.
5. di **PRESCRIVERE** che:
 - l'area della discarica dovrà essere delimitata ed evidenziata mediante una opportuna segnaletica orizzontale ed una cartellonistica che sottolinei il divieto di fermata o di parcheggio in corrispondenza della stessa.
 - sia effettuato un monitoraggio della matrice ambientale acque sotterranee, da condurre fino alla conclusione della fase post-operativa, con le modalità proposte nello specifico paragrafo successivo.
 - l'area dovrà essere interdetta ad ogni qualsivoglia uso;
 - dovrà essere assicurata una manutenzione costante del manto bituminoso realizzato in corrispondenza dell'area della discarica, provvedendo ad un tempestivo ripristino di una omogenea continuità in caso di evidenza di fessurazioni o discontinuità.
 - Dovrà essere installato un ulteriore piezometro da realizzare in corrispondenza del lato a nord-est, in prossimità del recinto dell'area aziendale. Il monitoraggio delle acque sotterranee proposto, riferito al livello della falda ed alle sue caratteristiche, con riferimento ai parametri asteriscati della tab. 1 dell'Allegato 2 al D.lgs. 36/2003, dovrà essere ripetuto con frequenza semestrale.
6. di **PRESCRIVERE** altresì, la necessità di portare a termine le procedure in corso di cui al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo la separata procedura in capo al Comune di Chieti, ai sensi dell'art. 6, co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
7. di **FARE SALVI** eventuali autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia e fatti salvi eventuali diritti a terzi;
8. di **PRESCRIVERE** alla Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale:
 - a) la trasmissione al SGR in originale, **entro 30 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, comunque prima dell'inizio dei lavori, della polizza fideiussoria per gli adempimenti concernenti la post-chiusura della discarica pubblica dismessa, adeguata ai sensi della DGR n. 254/2016;

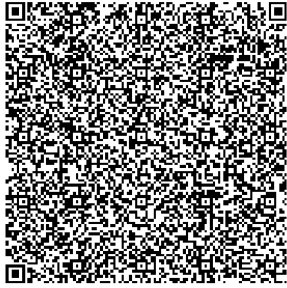
- b) l'attuazione dei monitoraggi ambientali di post-gestione di cui all'Allegato 2 al D.lgs. 36/03 e s.m.i., al fine di evitare rischi per l'ambiente circostante il sito di discarica;
- c) che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati, ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. di **PRESCRIVERE** al Comune di Chieti che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito ed affinché, in caso di successivo utilizzo, sia garantita l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
10. di **STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità per un periodo pari ad **anni 10** (dieci) dalla data di notifica dello stesso;
11. di **REDIGERE** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica ai sensi di legge alla Ditta Sixty Log S.r.l. Unipersonale;
12. di **COMUNICARE** il presente provvedimento per il seguito di competenza, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Comune di Chieti, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ed alla ASL 2 di Lanciano-Vasto-Chieti;
13. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio
Bonifiche**
Dott.ssa Silvia De Melis
Firmato elettronicamente

**Il Responsabile dell'Ufficio
Attività Tecniche**
Marco Famoso
Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente
Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
21.02.2020 12:37:22
UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 04BE8CA8EE8D00F065831D9710EE5B6E40902FEEAC12557CF039A42682F12FC3**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

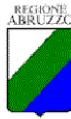
Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/39
Data determina 24/02/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAHRU7T-30768**PASSWORD** x9IzL**DATA SCADENZA** 17-04-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/79

del 30/04/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: BONIFICHE / PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1033 del 28/12/2018. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13. Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Colle Cieco" nel Comune di Lama dei Peligni (CH), Scheda ARTA CH222401. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti da bonificare – All. 1.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini del ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche delle matrici ambientali;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla **Procedura di Infrazione UE 2003/2077** "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 Aprile", avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive ed incontrollate individuate nel nostro Paese, che comprendeva originariamente n. 5297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

PRESO ATTO che:

- a) in data 26/04/2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato Italiano (Causa C-135/05);
- b) con ricorso del 16/04/2013, la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26/04/2007, contestando la presenza sul territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014 nella Causa C-196/13, con la quale la Corte ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza citata sentenza del 26 aprile 2007 venendo quindi meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, TFUE. Contestualmente la Corte ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea, a partire dal giorno di pronuncia della citata sentenza e fino all'esecuzione di quest'ultima, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla sentenza, un importo iniziale fissato in EUR 42.800.000,00 dal quale saranno detratti EUR 400.000,00 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200.000,00 per ogni discarica contenente rifiuti non pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza;

CONSIDERATO che, in data 01/06/2015 e 22/06/2015, le Autorità italiane hanno trasmesso alla Commissione europea la documentazione per la quantificazione della penalità semestrale, di cui alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014;

CONSIDERATO che, in data 13/07/2015, con nota SG-Grefe (2015) D/7992, la Commissione europea ha comunicato alla Repubblica italiana di ritenere soddisfacente, ai fini dell'adempimento della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014, esclusivamente le certificazioni relative alla messa a norma di n. 15 discariche rispetto alle n. 198 discariche illegali oggetto della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014;

PRESO ATTO della **Decisione SG-Grefe (2018) D/19279 del 19.10.2018**, con la quale la Commissione UE ha comunicato alle Autorità italiane che: "omissis... La documentazione d'appoggio attesta che le indagini preliminari

effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per diversi parametri, molto probabilmente per la presenza di rifiuti nel sito. A seguito di indagini preliminari che hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate dalla legislazione italiana, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazione per solfati e boro, e poi anche manganese e nitrati. Le analisi collegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere a un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate fuoriescono dal sito. Tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità italiane si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita di contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti fuori norma, questi servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente, quindi per tale sito non è più dovuta alcuna penalità. ...omissis”;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L.312;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L. 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTA la DGR n. 129 del 22/02/2006, avente per oggetto: “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152, avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare la Parte IV- Titolo V “Bonifica di siti Contaminati”;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/15 del 01/02/2007, avente per oggetto: “DGR n. 1529 del 27/12/2006 - D.lgs.03/04/2006 n. 152/06 -L.R. 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati”, pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 09/02/2007;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19/03/2007, avente per oggetto: “D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Titolo V - “Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati” (BURAT n. 42 Speciale Ambiente del 09.05.2007);

VISTA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.- Titolo VIII “Bonifica dei siti contaminati”, in particolare l'art. 5, co. 6 in materia di competenze dei Comuni in materia di bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti potenzialmente inquinati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e l'art. 55 “Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati”;

VISTA la DGR n. 1192 del 04/12/2008, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12” Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.” e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: “L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.lgs 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali” (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

RICHIAMATA la nota e-mail del 12/09/2011 del SGR, inviata al MATTM, con la quale lo stesso dichiara di non condividere l'applicazione delle procedure VA/VIA per i siti da bonificare in procedura di infrazione UE e, nel caso di non condivisione di tale posizione della Regione Abruzzo, ha proposto una modalità applicativa applicando un principio di precauzione;

VISTA la **Legge 27/12/2013, n. 147** (Legge di stabilità 2014), pubblicata nella G.U. n. 302 del 27.12.2013, ed in particolare, l'Art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077", con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

RICHIAMATA la DGR n. 585 del 23.09.2014, avente per oggetto: "Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

VISTA la DGR n. 140 del 06/04/2017, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";

VISTA la L.R. 23.01.2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", per la parte applicabile, a seguito della Sentenza n. 28/2018 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 2 della stessa;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RICHIAMATA la DGR n. 1033 del 28/12/2018, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR n. 764 del 22.11.2016. Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento", comprensiva dei seguenti allegati:

- ✚ **Allegato 1** "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un Modulo 1 in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- ✚ **Allegato 2** "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un Modulo 2 in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;
- ✚ **Allegato 3** "Modello per l'inserimento di un sito nell'Anagrafe regionale dei siti per l'avvio delle procedure di bonifica";

RICHIAMATI i seguenti atti:

- nota prot.n. 2802 del 28/01/2014 Div. VIII, recante "Procedura di Infrazione comunitaria 2003/2077 - Causa C/196/13 - Discariche abusive - Finanziamento degli interventi ai sensi dell'Art. 1, comma 113 della Legge di stabilità", con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione

Generale per la Tutela del Territorio ha richiesto l'aggiornamento delle informazioni sui siti interessati dalla suddetta Procedura di Infrazione;

- nota prot.n. 11930 del 29/04/2014 Div. VIII, recante “*Procedura di Infrazione comunitaria 2003/2077 – Sentenza della Corte di Giustizia Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C/196/13 – Discariche abusive – Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013 – Aggiornamenti da fornire per la prima udienza*”, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio ha richiesto informazioni sull’avanzamento delle attività di bonifica dei siti oggetto del giudizio in corso, all’uopo fornendo l’elenco dei siti interessati;
- nota prot.n. 15336/TRI del 04/06/2014, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base dell’attività di ricognizione già svolta, ha richiesto alla Regione Abruzzo di approfondire le situazioni individuate in n. 16 siti di discarica, esplicitando le informazioni di carattere procedurale e finanziario;
- nota del 19/06/2014 con la quale il SGR, a riscontro della sopracitata richiesta del MATTM del 04/06/2014, ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le informazioni richieste;
- nota prot.n. 23288/TRI del 03/09/2014, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio ha comunicato i siti di discarica ammessi ad accedere al Fondo previsto dalla Legge di stabilità 2014;

RICHIAMATI altresì, i seguenti provvedimenti:

- D.D. prot.n. 5545/TRI/DI/B del 04/12/2014, concernente l’approvazione dell’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 01.12.2014 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica e la Regione Abruzzo (*reg. Corte dei Conti il 22.12.2014 reg. 1 - fog. 4861*);
- D.M. n. 303 del 09/12/2014 (*reg. Corte dei Conti il 22.12.2014 reg. 1 - fog. 4863*) che disciplina, ai sensi dell’Art. 1, comma 113, della Legge 27/12/2013, n. 147, l’attuazione ed il finanziamento del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077; in particolare:
 - ✓ l’art. 2, comma 2, lett a), stabilisce il finanziamento del predetto Piano straordinario;
 - ✓ l’art. 5, comma 1, disciplina le modalità di trasferimento delle risorse;
- D.D. prot.n. 5563/TRI/G/SP del 19/12/2014, con il quale è stato autorizzato l’impegno a favore delle Regioni Abruzzo, Puglia, Sicilia e Veneto della somma complessiva di € 29.487.705,00, per la copertura finanziaria dei primi interventi del Piano straordinario di bonifica di cui al citato D.M. 303 del 09/12/2014, ricompresi negli Accordi Programma Quadro sottoscritti con le medesime Regioni;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 625 del 07/10/2014, ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, comma 113 e del D. L.gs. 152/06 e s.m.i., è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro tra il MATTM e la Regione Abruzzo per l’attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, costituito dall’*“Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077”* e dal *“Programma degli interventi”*.
- con l’Accordo di Programma Quadro sopra citato, sono state programmate risorse per € **15.883.759,75** di cui € **14.898.759,75** con fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all’art. 1, comma 113 della L. 27/12/2013, n. 147, per finanziare la bonifica di discariche in procedura di infrazione sopra evidenziate da trasferire alla Regione con le modalità previste dall’art. 7 del citato accordo che prevede trasferimenti alla Regione anticipazioni, commisurate alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell’impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento, con successivi ratei sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall’Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l’utilizzo di almeno l’80% del trasferimento precedente;

RICHIAMATA la D.D. n. DPC/DA/21/56 del 21/04/2015 avente per oggetto: «*LEGGE 27.12.2013, N. 147 - Art. 1, comma 113 - DGR N.625 DEL 07/10/2014 “Schema di Accordo di Programma Quadro MATT/Regione Abruzzo per l’attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077”. Approvazione Schema di Convenzione per la concessione dei contributi ai Comuni*»;

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs.

36/03 e s.m.i. e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, con la quale il Generale B. CC. Giuseppe Vadala, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 22 discariche, tra le quali è ricompreso per la Regione Abruzzo anche il sito di discarica pubblica dismessa ubicata in località "Colle Cieco", in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH);

CONSIDERATO che la "Comunità Montana Aventino Medio Sangro - Zona Q", quale struttura sovracomunale delegata dal Comune di Lama dei Peligni (CH) ha comunicato:

- con nota prot.n. 4758 del 20/11/2007, acquisita dal SGR al prot.n. DN3/24465 del 26/11/2007, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 242 e 304 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed ha altresì trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento copia del documento: "Rapporto d'Indagine preliminare" per il sito in località "Colle Cieco"; in particolare le suddette indagini preliminari hanno evidenziato per la matrice acque sotterranee superamenti delle CSC per i seguenti parametri: "Ferro", "Manganese", "Nichel", "Piombo" e "Solfati";
- nota prot.n. 4773 del 11/11/2008, acquisita dal SGR al prot.n. DN3/28221 del 20/11/2008, ha trasmesso al SGR il documento: "Piano di caratterizzazione" per il sito di discarica in località "Colle Cieco";

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 27/01/2009, convocata dal SGR con nota prot.n. RA/195 del 08/01/2009, per l'esame del documento denominato: "Esame del documento Piano di Caratterizzazione del sito di discarica pubblica dismessa ubicata in località "Colle Cieco", in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), cod. ARTA CH222401", il cui verbale è agli atti dello stesso enella quale si esprime, dopo un'ampia discussione: "omissis..... **parere favorevole al Piano di Caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni:**

- a) di ridurre il numero di sondaggi esclusivamente al punto S6 e di eliminare le indagini indirette, ritenendo quelle realizzate in fase di indagine preliminare già esaustive;
- b) di prelevare 3 campioni rappresentativi dell'ammasso di rifiuti al fine di sottoporre gli stessi a test di cessione in acqua; la prova al fine di rilevare le caratteristiche dell'eluato prodotto dai rifiuti e quindi valutare il grado di mineralizzazione del rifiuto stesso;
- c) di spostare il campione di top soil 1 in prossimità dell'S7 proposto che è stato eliminato;
- d) digeoreferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare. ...omissis";

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/14 del 24/04/2009, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. -L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH) in località Colle Cieco, individuato con Codice ARTA CH222401. **Approvazione del Piano di caratterizzazione»**", con le prescrizioni sopra richiamate in sede di Conferenza dei Servizi del 27/01/2009;

VISTA la nota prot.n. 2899-U del 26/02/2010, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo ha inviato a tutte le Autorità di Gestione dei P.O. 2007/2013 una nota della Commissione Europea n. 33844 del 21/01/2010 relativa all'argomento inerente: "Applicazione della Direttiva 85/337/CBE del 27/06/1985 e s.m.i. concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche - implicazioni per il co-finanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee"; la stessa nota recita: "omissis .. la Commissione attira l'attenzione degli Stati membri sulla necessità che i progetti attualmente in corso per il recupero ambientale delle discariche siano conformi alle disposizioni della direttiva VIA. ...omissis";

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/82634 del 12/04/2011, il SGR ha sollecitato e diffidato (L. 241/1990 e s.m.i.) il Comune di Lama dei Peligni (CH) e l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ad adempiere a quanto di propria competenza, nel rispetto di quanto stabilito con D.D. n. DR4/14 del 24/04/2009;

CONSIDERATO che il Comune di Lama dei Peligni (CH) ha comunicato:

- con nota prot.n. 2714 del 13/05/2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/110396 del 20/05/2011, in riscontro alla nota di diffida del SGR prot.n. RA/82634 del 12/04/2011, quanto segue: "omissis...è in corso di redazione il rapporto di caratterizzazione e analisi di rischio ambientale sanitario del sito e che tutta la documentazione sarà portata a compimento tra due settimane al massimo. A tal proposito giova appena sottolineare che i risultati dei rapporti di prova sono stati inviati dall'ARTA in data 28.04.2011 e pervenuti al protocollo in data 02.05.2011. ...omissis";

- con nota prot.n. 3214 del 14/06/2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/128622 del 06/06/2011, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il documento: “*Rapporto di Caratterizzazione e analisi di rischio sanitario-ambientale sito specifica*” per il sito di discarica in località “*Colle Cieco*”;

PRESO ATTO del **parere tecnico** trasmesso con nota prot.n. 3857 del 09/07/2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/145586 del 12/07/2011, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, ha espresso: “omissis.....”

*Per quanto riguarda l'Analisi di Rischio elaborata, dalla quale risulta il rischio per la falda del terreno contaminato da idrocarburi (C₁₉₋₃₆ alifatici) si esprime **parere favorevole**. Inoltre considerato che le acque in corrispondenza del punto di conformità risultano essere contaminate, queste dovranno essere bonificate. Per le attività di bonifica delle acque di falda e dei terreni si attende di ricevere il relativo progetto. Infine si evidenzia che, poichè, il sito ricade in area a Pericolosità idrogeologica P3 per gli interventi previsti nel progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente sia delle acque di falda che dei terreni, oltre alla messa in sicurezza del corpo di frana, risulta necessario il parere della competente Autorità di bacino.omissis”;*

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 12/07/2011, convocata dal SGR con nota prot.n. RA/132386 del 23/08/2011, per l'analisi del documento denominato: “*Esame dei progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente delle ex discarica sita in località “Colle Cieco” (CH222401) Comune di Lama dei Peligni*”, il cui verbale è agli atti dello stesso e, dopo ampia discussione ed in assenza della Provincia di Chieti e dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti (giusta nota prot.n. 3857 del 09/07/2011), si è stabilito quanto segue: “omissis.....”
La Conferenza approva il documento risultati della “caratterizzazione e analisi di rischio” e invita il Comune a Predisporre il progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica entro il 15.09.2011, tenuto conto che il sito è inserito tra quelli censiti nella procedura di infrazione UE 2003/2077.omissis”;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/75 del 14/07/2011, avente per oggetto: «D.lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010, avente per oggetto: «D. Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'allegato Tecnico n.3. “Anagrafe Regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica nel Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH) in località Colle Cieco, individuato con Codice ARTA CH222401. **Approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'analisi di Rischio Sanitaria ed Ambientale sito-specifica**»;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota mail del 12/09/2011, in riferimento a quanto comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo con nota prot.n. 2899-U del 26/02/2010, ha provveduto a richiedere al MATTM un apposito quesito in materia di applicazione delle procedure VA/VIA relativa ai progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente per i siti ricompresi in Procedura di Infrazione UE;

PRESO ATTO che con nota prot.n. DVA-2011-0025870 del 13/10/2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/214720 del 19/11/2011, il MATTM - Direzione Generale ha provveduto ad inviare la nota avente per oggetto: “omissis... Applicabilità della Direttiva 85/337/CEE alle bonifiche di discariche dismesse. Riscontro mail del 12 settembre 2011”, con la quale ha ritenuto che: “omissis...la scrivente ritiene che si possa seguire la linea di intervento tracciata nella mail suddetta e che quindi debbano essere sottoposti a VIA regionale gli interventi effettuati nelle discariche con potenzialità > 100.000 mc e a verifica di Assoggettabilità regionale quelli effettuati in discariche con potenzialità < 100.000 mc. ...omissis”;

VISTA la nota prot.n. 284 del 19.01.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/19195 del 26.01.2012, con la quale il Comune di Lama dei Peligni (CH) ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il “*Progetto preliminare per la bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica comunale dismessa sita in località “Colle Cieco*”, costituito dalle seguenti parti:

- Relazione tecnica;
- Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica e indagini eseguite;

PRESO ATTO della nota prot.n. 1249 del 12/03/2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/58687 del 15/03/2012, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al SGR la relazione tecnica di competenza relativa al “*Progetto preliminare per la bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica comunale dismessa sita in località “Colle Cieco*”, nella quale si è espresso **parere positivo** solo per la parte riguardante il Progetto di “*Pump&Stock*”, ed altresì richiesto le seguenti prescrizioni e/o integrazioni:

1. *determinare una portata di emungimento ed un cono di depressione tale da raccogliere le acque contaminate, evitando che le stesse fluiscono a valle idrogeologico;*
2. *prevedere e comunicare il periodi di controllo dell'impianto, i risultati delle analisi e le date nelle quali si effettueranno le operazioni di smaltimenti delle acque emunte nonché l'impianto individuato presso il quale verranno smaltite;*

3. *comunicare agli Enti di controllo i quantitativi del materiale rimosso nelle operazione "di scorticamento" insieme ai codici CER e gli impianti autorizzati presso i quali smaltirli;*
4. *richiedere il parere di competenza all'Autorità di Bacino responsabile per territorio in relazione alle operazioni previste, le soluzioni elaborate per la messa in sicurezza del corpo in frana;*

evidenziando come non sia stato presentato alcun progetto riguardante la copertura che si intende realizzare per il corpo discarica;

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 15/03/2012, convocata dal SGR con nota prot.n. RA/41560 del 24/02/2012, per l'analisi del documento denominato: *"Esame del Progetto di Bonifica/MISP sito di discarica in località "Colle Cieco" nel Comune di Lama dei Peligni (CH)*, il cui verbale è agli atti dello stesso e, dopo ampia discussione ed in assenza della Provincia di Chieti e dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti (giusta nota prot.n. 1249 del 12/03/2012), si è espresso quanto segue: *"omissis.....La conferenza pertanto ritiene, anche alla luce del parere ARTA...omissis...di rinviare la seduta ad altra data ed a seguito della presentazione del Progetto Definitivo. La Regione, considerato che il sito è ricompreso nel procedimento di infrazione comunitaria, richiede la presentazione del Progetto Definitivo, con tutti gli elaborati necessari, previsti dalla normativa vigente, entro e non oltre 45 giorni dalla data del presente verbale. ...omissis"*;

PRESO ATTO che il giorno 14/01/2013 i Rappresentanti del SGR congiuntamente all'Assessore LL.PP. del Comune di Lama dei Peligni, del RUP, del Responsabile della Sicurezza e del Tecnico incaricato del Comune, hanno effettuato presso il sito di discarica in località *"Colle Cieco"* un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi. Nel corso del sopralluogo si è evidenziato, di comune accordo, la necessità di integrare il Progetto con un'adeguata viabilità idonea per l'accessibilità al sito dei mezzi ai fini della realizzazione dell'opera di bonifica/MISP. Inoltre, si è ribadito anche l'urgenza di provvedere alla trasmissione del Progetto **entro febbraio 2013**, al fine di consentire alla Regione Abruzzo di ottemperare alla tempistica prevista e concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la nota prot.n. 1146 del 25/03/2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/84679 del 27/03/2013, con la quale il Comune di Lama dei Peligni (CH) ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il documento: *"Progetto operativo degli interventi di Messa in sicurezza permanente delle acque sotterranee e bonifica dei terreni" - Ex discarica in località "Colle Cieco"*, costituito dalle seguenti parti:

- Relazione tecnica
- Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica ed indagini eseguite;
- Piano di manutenzione paratie;
- Relazione di calcolo strutturale paratie;
- Esecutivi paratie;
- Analisi di stabilità;
- Viabilità di cantiere;
- Elaborati grafici;
- Elenco prezzi;
- Computo metrico;

VISTA la nota prot.n. 2003 del 30/04/2013, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al SGR la relazione tecnica di competenza afferente il sopracitato progetto proposto dal Comune di Lama dei Peligni nella quale ritiene che il progetto possa essere approvato con le seguenti prescrizioni:

1. caratterizzare il terreno posto in Area 1 in modo da garantirne un utilizzo rispondente ai limiti stabiliti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. porre i pannelli drenanti ad una profondità tale da intercettare la falda a valle dei rifiuti e prevedere un sistema di trattamento delle acque;
3. indicare il punto di emissione finale per le acque raccolte trattate e regimate a valle di tutto l'impianto previsto, qualora debbano essere scaricate;
4. realizzare un pozzetto di ispezione e controllo per il punto di emissione finale del *punto 3)*;
5. indicare per il *punto 3)* il recettore finale;
6. realizzare un pozzo per l'emungimento e smaltimento delle acque sotterranee, o come alternativa al trattamento di cui al *punto 3)*, o nel caso in cui gli interventi illustrati nei punti precedenti non determinino abbassamenti delle concentrazioni dei contaminanti al di sotto delle CSC;
7. comunicare il criterio che si intende seguire per la gestione dei depositi temporanei dei terreni contaminati (Area 1 e Area 2);
8. estendere la profondità della rimozione e della profondità del campionamento per la verifica della conformità non inferiori ai 6m, per quanto riguarda l'area HS1, in relazione alla contaminazione verificata in S6;
9. prevedere un monitoraggio delle emissioni diffuse di biogas, in contraddittorio con l'ARTA, da effettuarsi

nell'anno successivo alla realizzazione del *capping* finale, con la seguente cadenza:

- una volta sul corpo discarica, al fine di verificare che le concentrazioni di metano dalla copertura siano inferiori a 0.001 mg/m²/s;
- trimestrale nei piezometri esterni alla discarica, per la ricerca di metano, Biossido di Carbonio, Ossigeno;

PRESO ATTO di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 30/04/2013, convocata dal SGR con nota prot.n. RA/99142 del 15/04/2013, per l'analisi del documento denominato: *"Esame del Progetto definitivo di Bonifica/messa in sicurezza della ex discarica in località "Colle Cieco"(codice ARTA CH222401) nel Comune di Lama dei Peligni (CH)"*, il cui verbale è agli atti dello stesso, nella quale si esprime, dopo ampia discussione ed in assenza della Provincia di Chieti, della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti(giusta nota prot.n. 2003 del 30/04/2013) quanto segue:*"omissis... ..Esaminato il documento e preso atto delle prescrizioni ARTA...omissis... i tecnici dichiarano di attenersi al resto delle prescrizioni ARTA relativamente all'aspetto relativo al biogas ed alla gestione dei depositi temporanei dei terreni contaminati, prevedendo di realizzare tutti gli interventi che saranno parte integrante del progetto esecutivo che il Comune provvederà ad approvare con apposito atto ...omissis...La CdS prende atto dell'assenza della Provincia, dell'ASL ed approva il Progetto Definitivo di Bonifica MISP ...omissis...Il SGR rimane in attesa del parere dell'Autorità di Bacino competente. Il Comune si impegna ad inviare al Comitato VIA della Regione Abruzzo l'elaborato del Progetto definitivo di Bonifica/MISP con le prescrizioni di cui alla presente CdS. ...omissis"*;

VISTO il parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso dal Comitato CCR-VIA con **Giudizio n. 2357 del 11/02/2014**, nel rispetto delle prescrizioni già indicate nella conferenza dei servizi del 30.04.2013;

PRESO ATTO che con nota prot.n. RA/39518 del 10/02/2014, l'Autorità di Bacino di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro ha ritenuto in merito al procedimento di che trattasi, di non dover esprimere alcun parere formale ed ha pertanto rilasciato un "parere consultivo" suggerendo al SGR, data la complessità idrogeomorfologica del sito in esame, di accertare che siano state verificate le condizioni di stabilità del pendio *post-operam* con il sistema di contenimento previsto in Progetto;

CONSIDERATO che il *"Progetto operativo degli interventi di messa in sicurezza permanente delle acque sotterranee e bonifica dei terreni. - Ex discarica località Colle Cieco - Comune di Lama dei Peligni (CH)"*, trasmesso dal Comune di Lama dei Peligni (nota prot.n. 1446 del 25.03.2013) comprende nella parte tecnica denominata **Analisi di stabilità**, delle sezioni di studio che, nell'ordine in cui sono poste a seguire, sono denominate rispettivamente:

- verifica di stabilità *post-operam* del ripiano posto a monte della ex discarica (pag. 11);
- verifica di stabilità *post-operam* del sistema *capping*- ammasso rifiuti (pag. 16);
- verifica di stabilità *post-operam* dell' ammasso rifiuti (pag. 23);
- verifica di stabilità globale del versante in condizioni *post-operam* (pag. 30);

pertanto da una ulteriore verifica di questo Servizio, il Progetto di Bonifica/MISP in esame ha già recepito la prescrizione indicata dall' Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell' Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/46 del 11/03/2014, avente per oggetto: *«D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010. Discarica pubblica dismessa in località "Colle Cieco" nel Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH), codice ARTA CH222401. Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP)»;*

RICHIAMATA la D.D. n. DPC026/28 del 15/09/2015, avente per oggetto: *«DGR n. 585 del 23.09.2014 (Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo) - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 10.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR 1529 del 27.12.2006 - DGR 777 dell'11.10.2010 - DGR 137 del 03.03.2014". Discarica pubblica dismessa in località "Colle cieco" codice ARTA CH222401 in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), in relazione alla Procedura di Infrazione UE 2003/2077. Bonifica/MISP sito denominato "Colle Cieco". Convenzione tra il Comune di Lama dei Peligni e la Regione Abruzzo. Approvazione»;*

RICHIAMATA la D.D. n. DPC026/29 del 15/09/2015, avente per oggetto: *«Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - DGR n. 625 del 07.10.2014 - Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria 2003/2077 ". Bonifica/MISP sito denominato "Colle Cieco" in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), codice ARTA CH222401. Convenzione tra il Comune di Lama dei Peligni e la Regione Abruzzo. Approvazione»;*

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/31042 del 11/02/2016, il SGR ha fornito al Comune di Lama dei Peligni indicazioni procedurali finalizzate allo snellimento delle procedure di appalto lavori per la Bonifica/MISP del sito in località "Colle Cieco";

VISTE le comunicazioni dell'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino":

- ✚ con nota prot.n. 2724 del 26/02/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/46695, ha trasmesso la D.D.T. n. 60 del 22.02.2016, avente per oggetto: "E 424 - Comune di Lama dei Peligni - Lavori di "Bonifica e messa in sicurezza permanente acque sotterranee e bonifica dei terreni ex discarica comunale località Colle Cieco - Comune di Lama dei Peligni". Codice ARTA CH222401. Aggiudicazione definitiva alla A.T.I. MEDITERRANEA SERVICE Srl con Sede in - EDILCOM di Comegna Raffaella con sede in Casoli (CH). Approvazione verbale di gara, verbale di valutazione dell'offerta anomala, nuovo quadro economico e schema di contratto";
- ✚ con nota prot.n. 4597 del 07/04/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/79347 del 13/04/2016, ha ritrasmesso la D.D.T. n. 60 del 22.02.2016 (diventa efficace in data 06.05.2016 con provvedimento n. 219) ed altri atti amministrativi relativi al bando di gara ed a quanto disposto dalle convenzioni sopra richiamate;
- ✚ con nota prot.n. 7239 del 24/05/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/119318 del 25/05/2016, ha trasmesso agli Enti interessati il **verbale di consegna lavori in via d'urgenza effettuato nel giorno 23.05.2016**;

PRESO ATTO che con nota *pec* del 17/01/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 8830/17 del 17/01/2017, il Comune di Lama dei Peligni (CH) ha trasmesso al SGR la relazione redatta dal D.L. sullo stato di fatto dei lavori effettuati in discarica, con particolare riferimento alle seguenti lavorazioni: "omissis....."

- *realizzazione completa delle viabilità d'accesso al cantiere;*
- *spostamento e sistemazione dell'ammasso rifiuti dalle zone di monte e di valle alla zona centrale;*
- *realizzazione di palificate per paratie e relativo cordolo di testata;*
- *allestimento per realizzazione di gabbionate su paratia di valle; ...omissis";*

Inoltre il Comune con la suddetta nota, redatta dal D.L., ha comunicato quanto segue: "omissis... *Restano da avviare le operazioni di realizzazione del "capping", delle trincee drenanti, del sistema di raccolta delle acque superficiali, gli scavi in hot spot e la relativa gestione dei terreni per concludere con l'esecuzione dei pozzi di monitoraggio e sistemazione delle recinzioni. ...omissis... Alla data odierna è possibile stimare una percentuale delle lavorazioni pari al 48%. Si evidenzia che la discarica è collocata in una zona in frana con pendenze elevate che determinano diverse oggettive difficoltà di accesso e movimentazione soprattutto con terreni imbibiti a causa di precipitazioni e condizioni meteo che non ne favoriscono il rapido asciugamento. ...omissis";*

VISTE le comunicazioni dell'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino":

- con nota *pec* del 11/04/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 96457/17 del 11/04/2017, ha trasmesso il verbale di sospensione lavori n. 1, comunicando che, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, i lavori di bonifica/MISP sono stati sospesi in data 02.01.2017 e che gli stessi sono stati ripresi in data 13.03.2017;
- con nota prot.n. 9583 del 20/06/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 171606/17 del 20/06/2017, ha trasmesso il verbale sospensione lavori n. 2, comunicando che i lavori di bonifica/MISP sono stati sospesi a decorrere dal 10.05.2017, per le motivazioni di seguito esposte: "omissis...*Ad oggi non sono pervenute da parte dell'Arta le risultanze delle analisi e le eventuali prescrizioni in merito alla gestione dei terreni derivanti dall'intervento di Hot Spot (prelievi effettuati in contraddittorio in data 11.04.2017) e pertanto lo scavo a questo relativo risulta ancora aperto interferendo con le lavorazioni da effettuare in cantiere; inoltre i terreni prodotti dallo scavo, in mancanza del collaudo ARTA, devono restare in deposito temporaneo senza poter essere utilizzati all'interno del cantiere o trasportati in discarica autorizzata. E' necessario allo stato attuale delle lavorazioni definire la destinazione di questi terreni. E' necessaria la redazione di una perizia di variante per le problematiche create dagli ultimi eventi atmosferici che hanno determinato lo smottamento in diversi punti sia di terreno lungo la viabilità di cantiere che dei terreni misti a rifiuti che erano stati già movimentati per la sistemazione finale. Inoltre con le risultanze delle analisi dei terreni derivanti dagli hot spot potranno essere definiti nelle perizie con esattezza i volumi di terreno riutilizzabili e quelli da trasportare in discarica. ...omissis";*

DATO ATTO che con nota prot.n. 210047/17 del 07/08/2017, il SGR ha sollecitato il Comune di Lama dei Peligni e l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino" a presentare la perizia di variante progettuale, entro e non oltre il **15.09.2017**;

VISTE le comunicazioni dell'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino":

- con nota prot.n. 12785 del 08.08.2017, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento ed al MATTM la nota prot.n. 12783 del 08.08.2017, con la quale ha relazionato sullo stato dei lavori ed ha allegato il cronoprogramma attività;

- connota prot.n. 12787 del 08/08/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 211178/17 del 08/08/2017, ha trasmesso al SGR la perizia di variante al progetto di Bonifica/MISP proposta dal Comune di Lama dei Peligni, costituita dalla seguente documentazione:
 - ✚ Relazione tecnica;
 - ✚ Computo metrico di perizia;
 - ✚ Quadro comparativo;
 - ✚ Verbale di concordamento nuovi prezzi;
 - ✚ Atto di sottomissione;
 - ✚ Elaborati grafici;
 - ✚ Cronoprogramma aggiornato;
 - ✚ Relazione di ammissibilità della variante a firma del RUP;

DATO ATTO che con nota prot.n. 223366/17 del 29/08/2017, il SGR ha chiesto all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti il parere di competenza in merito alla perizia di variante al progetto di bonifica/MISP proposta dal Comune di Lama dei Peligni e presentata dall'Unione dei Comuni Montani "*Maiella Orientale-Verde Aventino*", **entro e non oltre 30 gg** dal ricevimento della stessa;

DATO ATTO che con nota prot.n. 253664/17 del 03/10/2017, il SGR ha sollecitato l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ad adempiere con la necessaria tempestività ed a rimettere il parere di competenza in merito alla perizia di variante al progetto di bonifica/MISP proposta dal Comune di Lama dei Peligni e presentata dall'Unione dei Comuni Montani "*Maiella Orientale-Verde Aventino*";

CONSIDERATA la nota prot.n. 26626 del 09/10/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 258627/17 del 09/10/2017, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha evidenziato che la documentazione relativa alla perizia di variante al progetto di bonifica/MISP non risulta essere pervenuta;

DATO ATTO che con nota *mail* del 12/10/2017, il SGR ha trasmesso nuovamente all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti la documentazione "Perizia di variante al progetto di Bonifica/MISP" proposta dal Comune di Lama dei Peligni, dopo aver verificato che la stessa documentazione era stata regolarmente recapitata all'ARTA;

PRESO ATTO della nota prot.n. 16494 del 17/10/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 266267/17 del 18/10/2017, con la quale l'Unione dei Comuni Montani "*Maiella Orientale-Verde Aventino*" ha trasmesso il verbale di sospensione lavori n. 3, comunicando che i lavori ripresi in data 03.08.2017, sono stati sospesi a decorrere dal 05.10.2017 in quanto non è stato possibile eseguire ulteriori lavorazioni senza la preventiva approvazione della perizia di variante;

PRESO ATTO della nota prot.n. 28452 del 20/10/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 269347/17 del 20/10/2017, con la quale l'ARTA - Direzione Generale ha trasmesso in allegato la nota prot.n. 21482 del 05/09/2017 dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, comprendente la relazione tecnica con i risultati analitici delle verifiche puntuali dei terreni eseguite in contraddittorio, **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con nota prot.n. 272875 del 25/10/2017, il SGR ha comunicato al Comune di Lama dei Peligni, in riscontro alla nota del Commissario Straordinario prot.n. 12/2-3 del 20/10/2017, che:

- per tutti gli interventi finanziati, vige l'obbligo di esposizione del cartello di cantiere contenente i dati relativi ai lavori in corso di esecuzione o da effettuare per la bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti di discarica di che trattasi, ai sensi del DPR n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.;
- per gli interventi per le quali le attività si sono concluse, occorre sostituire il cartello di cantiere con quello che darà atto dell'importanza e della sostenibilità dei lavori effettuati nel sito di discarica bonificato.

Pertanto, codesta Amministrazione è invitata ad inviare al SGR, **entro e non oltre 10 giorni** dal ricevimento della presente, le foto del predetto cartello di cantiere, ovvero posto a fine intervento;

CONSIDERATA la nota prot.n. 17222 del 31/10/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 278441/17 del 31/10/2017, con la quale l'Unione dei Comuni Montani "*Maiella Orientale-Verde Aventino*" ha trasmesso la documentazione fotografica del cartello di cantiere;

PRESO ATTO della nota prot.n. 30024 del 31/10/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 277711/17 del 31/10/2017, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al SGR il **parere tecnico di competenza** relativo alla perizia di variante al progetto di bonifica/MISP, evidenziando quanto segue: "omissis... *Si specifica che dalla lettura della documentazione relativa alla perizia di variante non risultano problematiche connesse alle materie di specifica competenza di questo Ufficio e non sono presenti varianti sostanziali al progetto di MISP approvato, tuttavia, si può concordare con quanto attiene all'utilizzo dell'ulteriore materiale per il capping (tipologia teli, membrane e reti) le quali apportano un miglioramento prestativo alla copertura stessa, così come dichiarato dal*

D.L. Si sottintende comunque che tutte le attività che si svolgeranno dovranno garantire la stabilità gravitativa del corpo dei rifiuti e dei sistemi di protezione ambientali della MISP. ...omissis”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 18138 del 16/11/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 292517/17 del 16/11/2017, con cui l’Unione dei Comuni Montani “*Maiella Orientale-Verde Aventino*” ha trasmesso al SGR specifiche informazioni riguardanti la perizia di variante al progetto di bonifica/MISP proposta dal Comune di Lama dei Peligni (CH), costituita dalla seguente documentazione:

- ✚ Tabella delle variazioni sui quadri economici;
- ✚ Relazione tecnica con quadro economico;

CONSIDERATE le note prot.nn. 19460 del 05/12/2017 e 20480 del 19/12/2017, acquisite rispettivamente dal SGR al prot.n. 311762/17 del 06/12/2017 e 323726/17 del 20/12/2017, con cui l’Unione dei Comuni Montani “*Maiella Orientale-Verde Aventino*” ha sollecitato il SGR ad approvare la variante in oggetto;

RICHIAMATA la **D.D. n. DPC026/315 del 20/12/2017**, avente per oggetto: “*Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - DGR 625/2014 “Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077” - PAC Unico Abruzzo - Interventi provenienti dal PAC DGR n. 585/2014 - ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati” - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Discarica pubblica dismessa in località “Colle Cieco”, in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), codice ARTA CH222401. CUP FJ36G09003090001. Approvazione variante al progetto di bonifica/MISP*”, per un costo complessivo dell’intervento rideterminato pari a € **1.186.535,22**;

PRESO ATTO della nota prot.n. 5/8-3 del 18/01/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 15557/18 del 19/01/2018, con la quale il Commissario Straordinario ha rilasciato il nullaosta alla perizia di variante e suppletiva dal quale si evince che la tempistica della chiusura dei lavori di Bonifica/MISP nonché della presentazione della documentazione finale non potrà essere procrastinata **oltre la data del 18.05.2018**;

VISTA la nota prot.n. 522 del 01.02.2018, acquisita dal SGR al prot.n. 29373/18 del 01/02/2018, con la quale il Comune di Lama dei Peligni (CH) ha trasmesso la seguente documentazione:

- Deliberazione di G.C. n. 5 del 25.01.2018 di approvazione perizia suppletiva di variante;
- Verbale di ripresa lavori n. 3 del 29.01.2018;

PRESO ATTO delle note del Comune di Lama dei Peligni (CH):

- ✚ prot.n. 1433 del 05/04/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 98420/18 del 05/04/2018, con la quale ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento **il certificato di ultimazione lavori redatto in data 17.03.2018**;
- ✚ prot.n. 1757 del 27/04/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 122470/18 del 30/04/2018, con la quale ha trasmesso al SGR ed all’ARTA - Distretto provinciale di Chieti **la relazione conclusiva dei lavori** per il sito di discarica pubblica dismessa in località “*Colle Cieco*”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 22893 del 30/05/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 155264/18 del 31/05/2018, con la quale l’ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso al SGR, al Comune ed al Commissario Straordinario i risultati analitici acque sotterranee, eseguite in contraddittorio il 02.05.2018, evidenziando superamenti delle CSC per le acque sotterranee per i seguenti parametri: “Nitriti”, “Solfati”, “Manganese” e “Boro”, **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATA la nota prot.n. 2273 del 31/05/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 156032/18 del 31/05/2018, con la quale il Comune di Lama dei Peligni (CH), in relazione ai risultati analitici delle acque sotterranee inoltrati dall’ARTA - Distretto provinciale di Chieti, ha trasmesso la dichiarazione di impegno, come da indicazioni ARTA Abruzzo, alla predisposizione di un sistema di MISE (es. Pump& Stock), al fine di evitare la diffusione dei contaminanti verso l’esterno del sito;

PRESO ATTO della nota prot.n. 4103 del 26/09/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 264826/18 del 26/09/2018, con la quale il Comune di Lama dei Peligni (CH), ha trasmesso la D.T.T. n. 103 del 24.09.2018 di approvazione Stato Finale ed il C.R.E. (Certificato di Regolare esecuzione dell’opera);

PRESO ATTO che con nota prot.n. 5/8-18 del 02/11/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 305036/18 del 06/11/2018, il Commissario Straordinario ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di missione per le Procedure di Infrazione, al MATTM, al SGR, all’ARTA Abruzzo ed al Comune quanto segue: “omissis... *Alla luce delle caratteristiche del sito, dell’entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l’andamento dei valori risultanti fuori norma, questi servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata*

regolarizzata e non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente, quindi per tale sito non è più dovuta alcuna penalità. ...omissis";

RITENUTO di allegare al presente provvedimento la seguente documentazione:

- nota ARTA Abruzzo prot.n. 28452 del 20/10/2017, **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nota ARTA Abruzzo prot.n. 22893 del 30/05/2018, **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, di escludere dall'anagrafe regionale dei siti dall'anagrafe regionale di cui all' Allegato 1 della D.G.R. n. 1033 del 28.12.2018, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Colle Cieco" nel Comune di Lama dei Peligni (CH);

RITENUTO inoltre che in considerazione dell'emergenza COVID-19 (Coronavirus) in atto ed in riferimento all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/03/2020 e s.m.i., ogni comunicazione avvenga esclusivamente per via telematica al Servizio Gestione Rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PRENDERE ATTO** della **Decisione SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018**, con la quale la Commissione UE ha comunicato alle Autorità italiane che: "omissis... *La documentazione d'appoggio attestata che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per diversi parametri, molto probabilmente per la presenza di rifiuti nel sito. A seguito di indagini preliminari che hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate dalla legislazione italiana, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazione per solfati e boro, e poi anche manganese e nitrati. Le analisi collegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere a un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate fuoriescono dal sito. Tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità italiane si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti fuori norma, questi servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente, quindi per tale sito non è più dovuta alcuna penalità. ...omissis";*
2. di **ALLEGARE** al presente provvedimento la seguente documentazione:
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 28452 del 20/10/2017, **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- nota ARTA Abruzzo prot.n. 22893 del 30/05/2018, **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3. di **ESCLUDERE** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 1033 del 28.12.2018, ai sensi del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Colle Cieco" in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), scheda ARTA CH222401;
- 4. di **PRESCRIVERE** al Comune di Lama dei Peligni (CH):
 - a) il monitoraggio delle acque sotterranee con cadenza annuale, al fine di verificare l'effettivo stato di qualità ambientale del sito, in riferimento alla Parte IV - Titolo V Allegato 5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; le attività di campionamento dovranno essere effettuate in contraddittorio con ARTA - Distretto provinciale di Chieti ed i risultati di tali accertamenti dovranno essere trasmessi in copia allo scrivente Servizio **entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno**;
 - a) che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni e restrizioni sull'uso del sito; inoltre, sia garantita l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
- 5. di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
- 6. di **REDIGERE** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Lama dei Peligni (CH);
- 7. di **COMUNICARE** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per l'Economia Circolare (ECi), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA), al Commissario straordinario, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Direttore Generale della Giunta regionale, all'ARTA - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, alla Provincia di Chieti, alla ASL di Vasto-Lanciano-Chieti ed all'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino";
- 8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

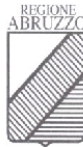
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
BONIFICHE**
Dott.ssa Silvia De Melis
(Assente)

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PIANI E PROGRAMMI**
Dott. Domenico Orlando
(Firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
(Firmato digitalmente)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
30.04.2020 16:46:12
UTC



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/92

del 25/05/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: BONIFICHE / PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1033 del 28/12/2018. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13. Sito ex discarica comunale ubicata in località "Aurora", in agro del Comune di Cepagatti (PE), Scheda ARTA PE220004. **Approvazione perizia di variante al Progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area esterna a valle del sito.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini del ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche delle matrici ambientali;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla **Procedura di Infrazione UE 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex. Art.260 TFUE del 16 Aprile"**, avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive ed incontrollate individuate nel nostro Paese, che comprendeva originariamente n. 5297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

PRESO ATTO che:

- a) in data 26/04/2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato Italiano (*Causa C-135/05*);
- b) con ricorso del 16/04/2013, la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26/04/2007, contestando la presenza sul territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014 nella Causa C-196/13, con la quale la Corte ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza citata sentenza del 26 aprile 2007 venendo quindi meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, TFUE. Contestualmente la Corte ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea, a partire dal giorno di pronuncia della citata sentenza e fino all'esecuzione di quest'ultima, una penality semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla sentenza, un importo iniziale fissato in EUR 42.800.000,00 dal quale saranno detratti EUR 400.000,00 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200.000,00 per ogni discarica contenente rifiuti non pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza;

CONSIDERATO che, in data 01/06/2015 e 22/06/2015, le Autorità italiane hanno trasmesso alla Commissione europea la documentazione per la quantificazione della penality semestrale, di cui alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014;

CONSIDERATO che, in data 13/07/2015, con nota SG-Greffe (2015) D/7992, la Commissione europea ha comunicato alla Repubblica italiana di ritenere soddisfacente, ai fini dell'adempimento della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014, esclusivamente le certificazioni relative alla messa a norma di n. 15 discariche rispetto alle n. 198 discariche illegali oggetto della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014;

RICHIAMATA la D.D. n. **DPC026/87 del 26/05/2017**, avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito ex discarica comunale ubicata in località "Aurora" nel Comune di Cepagatti (PE), Scheda ARTA PE220004. **Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale**";

PRESO ATTO della **Decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04/09/2017**, con la quale la Commissione UE ha comunicato alle Autorità italiane che: "omissis ..**per il sito di discarica, seppur non contaminato, non sono state fornite prove del soddisfacimento delle misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non mettano in pericolo la salute dell'uomo e dell'ambiente.** .. omissis";

PRESO ATTO della nota prot.n. 12571 del 08/09/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente per oggetto: "Esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, condanna dell'Italia per inadempimento e omessa esecuzione delle direttive in materia di gestione dei rifiuti. Discariche abusive - art. 260 par. 2 TFUE. Sanzioni pecuniarie -Notifica decisione SG-Greffe (2017) D/13722 del 04/09/2017", con la quale ha trasmesso la documentazione: "Allegato 1 - Stralcio della decisione UE", relativa alle discariche dichiarate non conformi alle direttive 75/442 e 91/698, tra le quali è ricompresa anche la ex discarica comunale ubicata in località "Aurora", nel Comune di Cepagatti (PE); ed in particolare la Commissione UE ha concluso che: "omissis..le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento delle misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non mettano in pericolo la salute dell'uomo e dell'ambiente. .. omissis";

RITENUTO necessario, pertanto, proseguire con l'iter tecnico-amministrativo per la ex discarica comunale ubicata in loc. "Aurora", in agro del Comune di Cepagatti (PE), al fine di recepire le osservazioni contenute nella nota richiamata del MATTM prot.n. 12571 del 08/09/2017 e fornire tutti i chiarimenti richiesti e necessari per procedere all'esclusione del sito in oggetto dall'Anagrafe dei siti a rischio potenziale;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L.312;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTA la DGR n. 129 del 22/02/2006, avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/15 del 01/02/2007, avente per oggetto: "DGR n. 1529 del 27/12/2006 - D.lgs.03/04/2006 n. 152/06 -L.R. 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 09/02/2007;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19/03/2007, avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Titolo V - "Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati" (BURAT n. 42 Speciale Ambiente del 09.05.2007);

VISTA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.- Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati", in particolare l'art. 5, co. 6 in materia di competenze dei Comuni in materia di bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti potenzialmente inquinati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e l'art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTA la DGR n. 1192 del 04/12/2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12" Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti." e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

RICHIAMATA la nota e-mail del 12/09/2011 del SGR, inviata al MATTM, con la quale lo stesso dichiara di non condividere l'applicazione delle procedure VA/VIA per i siti da bonificare in procedura di infrazione UE e, nel caso di non condivisione di tale posizione della Regione Abruzzo, ha proposto una modalità applicativa applicando un principio di precauzione;

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

VISTA la L.R. 23.01.2018, n. 5 "Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", per la parte applicabile, a seguito della Sentenza n. 28/2018 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 2 della stessa;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- **DGR n. 140 del 06/04/2017**, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";
- **D.D. n. DPC026/12 del 17/01/2020**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. **Rapporto attività al 31/12/2019**";

RICHIAMATA la DGR n. 240 del 07/05/2020, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione", comprensiva dei seguenti allegati:

- **Allegato 1** "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un Modulo 1 in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- **Allegato 2** "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un Modulo 2 in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;

VISTA la **Legge 27.12.2013, n. 147** (Legge di stabilità 2014), pubblicata nella G.U. n. 302 del 27.12.2013, ed in particolare, l'Art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla Procedura di Infrazione comunitaria n. 2003/2077", con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del CIPE:

- ✚ **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente", per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- ✚ **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 26**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- ✚ **Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 55**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, con la quale nell'ambito del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**, sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica per **n. 6** siti di discariche interessati dalle Procedure di Infrazione UE n.2003/2077 e n. 2011/2215 ubicati nel territorio della Regione Abruzzo, per un investimento complessivo di **€ 10.015.000,00** al fine di garantire la complessiva copertura finanziaria degli interventi proposti, tra i quali è ricompreso anche il Comune di Cepagatti (PE) per un importo massimo concedibile di **€ 250.000,00**;
- ✚ la **Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26**, recante: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo"; e che ha stabilito, tra l'altro, "lo spostamento dall'anno 2023 al 2025 del limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e l'indicazione del 31 dicembre 2021 quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito per la programmazione FSC 2014-2020 dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016";

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti:

- la nota prot.n. 0022009/STA del 16/10/2017 del MATTM - Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque, avente per oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016 - Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", contenente l'elenco dei **n. 6** siti di discariche interessati dalle Procedure di Infrazione UE n.2003/2077 e n. 2011/2215, inseriti nel Piano Operativo Ambiente;
- la nota prot.n. 0018658/STA del 19/09/2018 del MATTM - Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque, avente per oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016 - Piano Operativo Ambiente - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", relativa alla presa d'atto della nuova attribuzione delle risorse stanziare, al fine di garantire la complessiva copertura finanziaria degli interventi proposti;

PRESO ATTO che:

- in data **18 luglio 2019** è stato sottoscritto, da parte della Regione Abruzzo e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, l'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel territorio della Regione Abruzzo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2019 al n. 3634;

- il suddetto Accordo di Programma è stato approvato dal MATTM con **Decreto n. 341 del 10/09/2019** inviato alla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente con nota del 23/03/2020, acquisita al protocollo della Regione il 24/03/2020 n. 83819;

RICHIAMATA la nota **prot.n. 0020441/RIA del 23/03/2020** del MATTM - Direzione Generale per il Risanamento ambientale, avente per oggetto: *“Decreto n. 341 del 10.09.2019 concernente l’approvazione dell’Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel territorio della Regione Abruzzo”, sottoscritto in data 18 luglio 2019, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2019 al n. 3634”*, con la quale ha trasmesso alla Regione Abruzzo - SGR l’Accordo di Programma, confermando che per i lavori di MISP di che trattasi il soggetto attuatore, individuato nel Comune di Cepagatti (PE), potrà disporre di un finanziamento massimo concedibile per un importo pari a **€ 250.000,00**;

TENUTO CONTO che, a seguito della sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma:

- o la Regione Abruzzo è stata individuata dal MATTM quale Amministrazione Beneficiaria delle risorse FSC 2014-2020, deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l’efficacia e l’efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo e che, in tal senso, la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla medesima Regione;
- o la Regione Abruzzo, inoltre, in qualità di Responsabile Unico dell’Attuazione, è incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati secondo le modalità previste dal presente Accordo, e potrà individuare ulteriori soggetti attuatori (*per i siti pubblici i Comuni ovvero i Sindaci commissari “ad acta”*), al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati;
- o la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Abruzzo;

RICHIAMATI altresì, i seguenti provvedimenti:

- ✚ **D.D. n. DR4/69 del 30/06/2011**, avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n°152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - DGR 1529 del 27/12/2006 - DGR n°777 del 11/10/2010 avente per oggetto: “D.lgs. 03/04/2006, n°152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - DGR 1529 del 27/12/2006 - Appendice A dell’Allegato Tecnico n. 3. “Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento.” Sito di discarica nel Comune di Cepagatti (PE) in località “Aurora” (scheda ARTA PE220004). **Approvazione del Piano di Caratterizzazione**”, con le seguenti prescrizioni: “omissis.....*
 - sostituire i SEV con tre stendimenti di tomografia elettrica, da ubicarsi in corrispondenza dei lati settentrionali ed orientali della discarica;
 - effettuare un ulteriore sondaggio, attrezzato a piezometro, da ubicarsi sul lato orientale in funzione anche dei risultati dell’indagine indiretta (stendimento di tomografia elettrica);
 - prelevare n. 3 campioni di terreno lungo ciascuna verticale di sondaggio, così come prescritto dall’All.2, parte Quarta del Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - prelevare/ricercare tutti gli elementi per l’implementazione dell’Analisi di Rischio Sanitario sito-specifica (guida APAT/ISPRA);
 - per quanto riguarda gli analiti da ricercare, si fa riferimento alle linee guida della Regione Abruzzo, aggiungendo il BOD5 nelle acque sotterranee;
 - georeferenziare tutti i punti di indagine da effettuare;
 - tutte quelle contenute nel parere dell’ARTA trasmesso con nota del 22.12.2010 prot.n. 8223/DIP ed acquisito dal SGR in data 29.12.2010 con prot.n. RA/253146omissis”;
- ✚ **D.D. n. DPC026/141 del 28/06/2016**, avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n°152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - DGR n°137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa ubicata in località “Aurora” nel Comune di Cepagatti (PE), codice ARTA PE220004. **Approvazione del Piano di Caratterizzazione – Integrazione**”;*
- ✚ **D.D. n. DPC026/260 del 24/10/2018**, avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016. Sito ex discarica comunale ubicata in località “Aurora”, in agro del Comune di Cepagatti (PE), Scheda ARTA PE220004. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13.Rif. nota MATTM prot.n. 12571 del 08/09/2017. **Approvazione Progetto di messa in sicurezza e chiusura definitiva**”, con la quale è stato approvato - per l’importo complessivo di **€ 156.110,14** (Q.E. datato dicembre 2017/gennaio 2018 e settembre 2018), fatti salvi eventuali rideterminazione dei costi in sede di verifica di ammissibilità delle voci del Q.E. proposto - il progetto di bonifica della discarica comunale ubicata nel Comune di Cepagatti (PE) in Loc. “Aurora” da eseguirsi a cura del Soggetto Attuatore, rispetto alla linea di finanziamento su cui ricade l’intervento “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 (Circolare n. 1-2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno)”;*

CONSIDERATE le seguenti note del Comune di Cepagatti:

- ✓ prot.n. 5238 del 07/03/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 72600/19 del 08/03/2019, con la quale ha trasmesso al SGR il **Verbale di consegna lavori** per la messa in sicurezza e chiusura definitiva del sito in loc. "Aurora", effettuato in data **05.03.2019**;
- ✓ prot.n. 9281 del 26/04/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 126282/19 del 29/04/2019, con la quale ha chiesto al SGR di poter dare esecuzione ai lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) del sito a valle della ex discarica comunale in loc. "Aurora" **entro il 31.10.2019**;
- ✓ prot.n. 12627 del 06/06/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 169878/19 del 06/06/2019, con la quale ha trasmesso, tra l'altro, al SGR ed all'ARTA Abruzzo il **Verbale di fine lavori** per la messa in sicurezza e chiusura definitiva del sito in loc. "Aurora", effettuato in data **12.04.2019**;

TENUTO CONTO che con nota prot.n. 16423/RIN del 20/09/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 262995/19 del 20/09/2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto al Comune di Cepagatti chiarimenti in merito al procedimento di che trattasi e nello specifico "omissis... nella documentazione inviata in data 30.05.2019 vengono menzionati interventi di riqualificazione ambientale con fitocapping che dovrebbero garantire l'isolamento dei rifiuti sottostanti. Si fa presente altresì che questi interventi saranno oggetto di specifico accertamento da parte degli Organi di controllo. La Commissione vorrebbe sapere se tale accertamento è stato effettuato o quando lo sarà e ricevere una certificazione in proposito ...omissis... **entro e non oltre il 24 settembre p.v.** ...omissis";

CONSIDERATA la nota prot.n. 21478 del 26/09/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 269107/19 del 26/09/2019, con la quale il Comune di Cepagatti, in riscontro alla precedente nota del MATTM prot.n. 16423/RIN del 20/09/2019, ha trasmesso al MATTM il verbale di prelievo campioni di terreno effettuato dall'ARTA Abruzzo sul sito di ex discarica comunale in loc. "Aurora" in data 11.09.2019 ed ha altresì comunicato che si è in attesa degli esiti delle analisi;

CONSIDERATE le seguenti note del Comune di Cepagatti:

- prot.n. 26707 del 02/12/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 337247/19 del 02/12/2019, con la quale ha trasmesso al MATTM la relazione ricognitiva riguardante il sito di ex discarica comunale in loc. "Aurora";
- prot.n. 1276 del 16/01/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 12487/19 del 17/01/2020, con la quale ha trasmesso agli Enti e/o Soggetti coinvolti nel procedimento il documento: "Perizia di Variante" al Progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) relativo al sito a valle della ex discarica comunale ubicata in loc. "Aurora", redatta dal D.L. (datato novembre/dicembre 2019), comprensiva degli elaborati e tavole progettuali:
 - Relazione Tecnica;
 - Analisi Nuovi Prezzi;
 - Computo Metrico Monitoraggio/Integrazione;
 - Cronoprogramma;
 - Verbale Concordamento Nuovi Prezzi;
 - Schema di Atto di Sottomissione;
 - Computo Metrico e Stima di Variante;
 - Elaborato Grafico di Variante;
 - Quadro di Raffronto;
 - Nota *pec* del 27.12.2019 del D.L.;

che non comporta un costo ulteriore per l'intervento previsto e pari a **€ 112.974,44**;

TENUTO CONTO della nota *pec* del 04/03/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 65490/20 del 05/03/2020, con la quale la Ditta appaltatrice dei lavori di che trattasi ha comunicato agli Enti e/o Soggetti coinvolti nel procedimento quanto segue: "omissis..... In riferimento ai lavori in oggetto, premesso che:

- la formale consegna dei lavori è avvenuta in data 08/07/2019;
- in data 02/08/2019 gli stessi lavori venivano sospesi in attesa delle attività di campionamento da eseguire in contraddittorio con l'ARTA ABRUZZO;
- in data 11/09/2019 sono state eseguite le attività di campionamento in contraddittorio con l'ARTA ABRUZZO e, nel contempo, è stata formalizzata la ripresa dei lavori n. 1 e la successiva sospensione n. 2;
- in data 10/10/2019 sono stati trasmessi al D.L. i rapporti di prova sui campioni prelevati di competenza della scrivente impresa;

Constatato che alla data odierna il periodo di sospensione è pari a 215 giorni naturali e consecutivi, superando di gran lunga i termini previsti per la realizzazione dei lavori pari a 70 giorni, con la presente, in conformità con quanto stabilito

dall'art. 10 del DM n. 49/2018, pertanto, si diffida il RUP a dare le opportune disposizioni perché provveda all'immediata ripresa dei lavori.

Inoltre, si chiede un riscontro urgente ed immediato sulla procedura di validazione dei risultati analitici relativi alla campagna di prelievo eseguita in contraddittorio con i tecnici dell'ARTA Abruzzo in data 11/09/2019. ...omissis";

DATO ATTO che la Regione Abruzzo - SGR con nota prot.n. 120839/20 del 23/04/2020, ha comunicato, tra l'altro, al Comune di Cepagatti quanto segue: "omissis.....

*Considerato che, alla luce di quanto sopra sinteticamente rappresentato, è prossima la scadenza dell'ulteriore semestralità, vista la delicatezza e la tempistica del procedimento in oggetto e attesa la complessa situazione tecnico-amministrativa creatasi, **si sollecita** codesto Comune a fornire, come più volte richiesto per le vie brevi, un riepilogo delle attività sin qui svolte sul sito di discarica ed a valle della stessa, in modo da rendere noto lo stato del procedimento, propedeutico all'approvazione del documento "Perizia di Variante". ... omissis ... **Si richiede** a codesto Ente di fornire al SGR copia del provvedimento con cui è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di che trattasi, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 0021855 del 27/03/2020 (inviata anche al Comune per conoscenza). ... omissis";*

ed ha trasmesso lo "Schema di Convenzione", comprensivo degli allegati, da sottoscrivere con la Regione Abruzzo - SGR a seguito dell'approvazione con Delibera di Giunta da parte del Comune di Cepagatti;

PRESO ATTO che il Comune di Cepagatti con nota prot.n. 10111 del 21/05/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 149615/20 del 21/05/2020, ha trasmesso, tra l'altro, al SGR la seguente documentazione:

- ✓ la Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 15.05.2020, avente per oggetto "Lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP), ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del sito a valle della ex discarica R.S.U. sita in contrada "Aurora" sul territorio comunale di Cepagatti. **Approvazione Schema di Convenzione con Regione Abruzzo**", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ la Relazione Tecnica sull'andamento dei lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP) e riguardante il sito a valle della ex discarica comunale in loc. "Aurora", con allegati gli esiti delle analisi sui campioni di terreno prelevati da ARTA Abruzzo in data 11.09.2019, **dai quali NON si evidenziano superamenti delle CSC**, riportate nella tab. 1 colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO, in relazione alle caratteristiche degli ulteriori interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) del sito di che trattasi, di non dover richiedere l'attivazione di ulteriori procedure di valutazione di impatto ambientale;

RITENUTO di approvare, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2003 e s.m.i., la "Perizia di Variante" al Progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) relativo al sito a valle della ex discarica comunale ubicata in loc. "Aurora", in agro del Comune di Cepagatti (PE), redatta dal D.L. (datato novembre/dicembre 2019), di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. 36/2003 e s.m.i., proposto dal Comune di Cepagatti con nota prot.n. 1276 del 16/01/2020, che non comporta un costo ulteriore per l'intervento previsto e pari a € **112.974,44** (Q.E. datato novembre/dicembre 2019), per un costo complessivo dell'intervento pari a € **156.110,14** (Q.E. datato dicembre 2017/gennaio 2018 e settembre 2018), fatti salvi eventuali rideterminazione dei costi in sede di verifica di ammissibilità delle voci del Q.E. proposto, rispetto alla linea di finanziamento su cui ricade l'intervento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 (Circolare n. 1-2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno)";

RITENUTO pertanto di stabilire, considerata la Procedura di Infrazione UE in corso ed in osservanza del DPCM del 09/03/2020 e s.m.i., di riprendere con l'urgenza del caso i lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP) relativi al sito a valle della ex discarica comunale ubicata in loc. "Aurora", di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. 36/2003 e s.m.i., e fissare come termine perentorio per la conclusione degli stessi **entro il 01.06.2020**, e di rimettere al SGR **entro il 30.06.2020** la documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i., D.lgs. 36/03 e s.m.i. e D.lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter limitare la comminazione di pesanti sanzioni;

RITENUTO inoltre di rettificare, in relazione a quanto previsto dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti con nota prot.n. 8957/2018 del 06/03/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 64167/18 del 06/03/2018, con la quale nell'esprimere il **parere favorevole** con prescrizioni al Progetto di messa in sicurezza e chiusura definitiva (Approvato dal SGR con D.D. n. DPC026/260 del 24/10/2018), ha espresso quanto segue: "omissis... integrare le attività indicate con un Piano di monitoraggio annuale delle acque sotterranee per la durata di almeno un triennio ...omissis", quanto prescritto e che sia eseguito sul sito di ex discarica comunale in loc. "Aurora" un monitoraggio

annuale delle acque sotterranee per un periodo biennale, considerato comunque che il suddetto sito è risultato già **NON CONTAMINATO** (come specificato nella sopra richiamata D.D. n. DPC026/87 del 26/05/2017) e come rilevato anche dagli esiti delle ultime analisi svolte sui campioni di terreno prelevati da ARTA Abruzzo in data 11.09.2019 nel sito a valle della ex discarica comunale;

PRESO ATTO inoltre dell'Ordinanza, **prot.n. 2015-0001099 del 02/07/2015**, della Provincia di Pescara, agli atti del SGR, emanata ai sensi dell'art. 244, Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente ai **soggetti ritenuti responsabili della potenziale contaminazione** derivante dall'attività di discarica, ubicata in località "Aurora" nel Comune di Cepagatti (PE), sono da ascrivere in solido tra il Comune ed i proprietari dell'area e gestori della discarica;

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i. e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RITENUTO inoltre che in considerazione dell'emergenza COVID-19 (Coronavirus) in atto ed in riferimento all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/03/2020 e s.m.i., ogni comunicazione avvenga esclusivamente per via telematica al Servizio Gestione Rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PRENDERE ATTO** che il Comune di Cepagatti con nota prot.n. 10111 del 21/05/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 149615/20 del 21/05/2020, ha trasmesso, tra l'altro, al SGR la seguente documentazione:
 - ✓ la **DGR n. 56 del 15.05.2020**, avente per oggetto "Lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP), ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del sito a valle della ex discarica R.S.U. sita in contrada "Aurora" sul territorio comunale di Cepagatti. Approvazione Schema di Convenzione con Regione Abruzzo", **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ✓ la **Relazione Tecnica** sull'andamento dei lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP) e riguardante il sito a valle della ex discarica comunale in loc. "Aurora", con allegati gli esiti delle analisi sui campioni di terreno prelevati da ARTA Abruzzo in data 11.09.2019, dai quali **NON si evidenziano superamenti delle CSC**, riportate nella Tab. 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 50/2016 e D.lgs. 36/2003 e s.m.i., la "**Perizia di Variante**" al Progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) relativo al sito esterno a valle della ex discarica comunale ubicata in loc. "Aurora", in agro del Comune di Cepagatti (PE), redatta dal D.L. (datato novembre/dicembre 2019), trasmesso al SGR dal Comune di Cepagatti, con nota prot.n. 1276 del 16/01/2020, costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:
 - Relazione Tecnica;
 - Analisi Nuovi Prezzi;
 - Computo Metrico Monitoraggio/Integrazione;

- Cronoprogramma;
- Verbale Concordamento Nuovi Prezzi;
- Schema di Atto di Sottomissione;
- Computo Metrico e Stima di Variante;
- Elaborato Grafico di Variante;
- Quadro di Raffronto;
- Nota *pec* del 27.12.2019 del D.L.;

che non comporta un costo ulteriore per l'intervento previsto, pari a € 112.974,44 (Q.E. datato novembre/dicembre 2019), per un costo complessivo dell'intervento pari a € 156.110,14 (Q.E. datato dicembre 2017/gennaio 2018 e settembre 2018), fatta salva l'eventuale rideterminazione dei costi in sede di verifica di ammissibilità delle voci del Q.E. proposto, rispetto alla linea di finanziamento su cui ricade l'intervento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 (Circolare n. 1-2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno)";

3. di **PRESCRIVERE**, considerata la Procedura di Infrazione UE in corso ed in osservanza del DPCM del 09/03/2020 e s.m.i., la ripresa urgente dei lavori di bonifica/Messa in sicurezza permanente (MISP) relativo al sito a valle della ex discarica comunale ubicata in loc. "Aurora", di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. 36/2003 e s.m.i., e fissare il termine perentorio al **01.06.2020** per la conclusione degli stessi, e di rimettere al SGR **entro e non oltre il 30.06.2020** la documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i., D.lgs. 36/03 e s.m.i. e D.lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter evitare la comminazione di nuove pesanti sanzioni;
4. di **PRENDERE** che sia eseguito sul sito di ex discarica comunale in loc. "Aurora" un monitoraggio annuale delle acque sotterranee per un periodo "biennale", considerato che il suddetto sito è risultato **NON CONTAMINATO** (come specificato nella sopra richiamata D.D. n. DPC026/87 del 26/05/2017), come rilevato anche dagli esiti delle ultime analisi svolte sui campioni di terreno prelevati da ARTA Abruzzo in data 11.09.2019 nel sito a valle della ex discarica comunale, al fine di rendere le suddette operazioni economicamente sostenibili in relazione alle caratteristiche del sito;
5. di **PRENDERE ATTO** nelle more di quanto previsto per la conclusione dei lavori di cui al punto 4), che il sito, a seguito delle indagini effettuate da ARTA Abruzzo, è risultato **NON CONTAMINATO** per la matrice ambientale investigata;
6. di **FARE SALVI** eventuali autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia e fatti salvi eventuali diritti a terzi;
7. di **PRESCRIVERE** al Comune di Cepagatti (PE):
 - a) la trasmissione al SGR in originale, **entro 30 gg** dal ricevimento del presente provvedimento, della polizza fideiussoria per gli adempimenti concernenti la ex discarica comunale, adeguata alla DGR n. 254/2016;
 - b) che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni e restrizioni sull'uso del sito; inoltre, sia garantita l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
8. di **STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità per un periodo pari ad **anni 10** (dieci) dalla notifica dello stesso;
9. di **REDIGERE** il presente atto in n. 3 originali, di cui viene fatta notifica ai sensi di legge, rispettivamente, al Comune di Cepagatti (PE), al Sig. Zampacorta Luigi ed al Sig. Zampacorta Pierino;
10. di **COMUNICARE** il presente provvedimento per il seguito di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al MATTM - Direzione Generale per l'Economia Circolare (ECi), al MATTM - Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA), al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, alla Provincia di Pescara ed alla ASL di Pescara;
11. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

PIANI E PROGRAMMI

Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

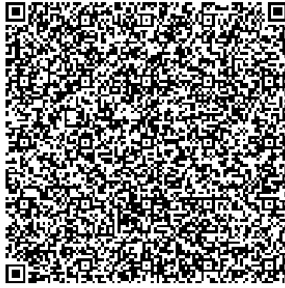
BONIFICHE

Dott.ssa Silvia De Melis
Firmato elettronicamente

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
23.05.2020 17:38:04 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** ECD21D98EC7AAEFF831764E9055172DEFE5BFCD988731637A46CEAAFF0686785**Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico**

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/92
Data determina 25/05/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA01BGD-32578**PASSWORD** 8hdmx**DATA SCADENZA** 25-05-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPC026/95**del 28/05/2020****DIPARTIMENTO:** TERRITORIO - AMBIENTE**SERVIZIO:** GESTIONE RIFIUTI**UFFICI:** ATTIVITA' TECNICHE / PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - **Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti"** ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale dismessa per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). **Progetto di esecuzione di lavori supplementari - Adempimenti ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - Presa d'atto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per l'adeguamento e corretta chiusura dei siti di discarica; anche ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla "Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31 /C relativa alle discariche di rifiuti";

RICHIAMATA la Sentenza della Corte di Giustizia del 10 Aprile 2008 riferita alla Procedura d'Infrazione UE 2003/4506 - Causa C 442/06 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta procedura d'infrazione che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14 della Direttiva 1999/31CE in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (ovvero tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001), dovevano essere rese conformi entro il **16.07.2009**;

DATO ATTO che la suddetta Procedura d'Infrazione 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al **16 luglio 2001** per le quali non sono stati adottati provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312;

RICHIAMATE le seguenti note del SGR:

- prot.n. 11119 del 17.01.2012 del SGR avente per oggetto: "Progetto – pilota ENV A.2/AK/db (2010) – Applicazione in Italia dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito "SGR");
- prot.n. 72791 del 29.03.2012 del SGR avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto", agli atti del SGR;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/99 del 09.06.2014, avente per oggetto: "Procedura d'infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Aggiornamento rapporto attività";

VISTA la Decisione della Commissione del 18.12.2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

CONSIDERATO che il SGR ha provveduto a:

- coordinare le attività tecnico-amministrative in collaborazione con gli Enti e soggetti interessati (es. riunioni, richiesta pareri, conferenze di servizi, .. etc.);
- sollecitare e diffidare gli Enti ed i soggetti interessati;
- proporre, previa acquisizione di pareri tecnici da parte dell'ARTA Abruzzo, gli interventi opportuni e/o necessari, connessi allo stato generale di attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di discariche;
- inviare al MATTM puntuali "Rapporti di aggiornamento" in relazione allo stato di attuazione delle attività e degli interventi;
- comunicare alle Autorità e Direzioni regionali competenti, lo stato di attuazione delle attività e degli interventi connessi con la Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex Art. 258 TFUE;

CONSIDERATO che con nota prot.n. RA/39851/SQ2 del 23.02.2016 del Presidente della Regione Abruzzo, si è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: "omissis... nella considerazione che i Comuni hanno manifestato alla Regione l'impossibilità di agire per conformarsi a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia, stante la carenza di risorse per procedere alla chiusura dei siti coinvolti, intendo rendervi edotti che questa Amministrazione si è impegnata a reperire i finanziamenti necessari. Più specificamente, la Regionale ha previsto nel Masterplan – Patto per il Sud, attualmente in corso di definizione con gli organi del Governo, le risorse pari a € 12.000.000, per definire i processi di chiusura delle discariche esistenti alla data di entrata in vigore della Direttiva 1999/31/CE e superare così la procedura di infrazione in essere. ...omissis";

VISTO il D.lgs. 18.04.2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 229 del 19.04.2016 avente per oggetto: "Masterplan ABRUZZO – Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28.04.2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o MATTM DG in data **10.05.2016**, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente pro-tempore del SGR ha illustrato nel dettaglio: "omissis... i dati trasmetti con l'ultimo aggiornamento inviato con l'allegata nota prot.n. RA/102994 del 09.05.2016 indicando in particolare, che ad oggi la Regione ha diffidato in 8 casi i titolari delle discariche ad ultimare la chiusura definitiva dell'impianto. Le diffide in parola scadevano il

2

30.04.2016 e riguardavano la presentazione del progetto di chiusura definitiva aggiornato su indicazione dell'ARTA e la prestazione delle garanzie finanziarie. Inoltre, sono stati reperiti ulteriori 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi non coperti dalle risorse già stanziato al fine della realizzazione delle suddette attività. ...omissis»;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del CIPE:

- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 26**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 55**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;

RICHIAMATI i seguenti atti dell'esecutivo regionale:

- **DGR n. 402 del 25.06.2016**, recante: «Masterplan Abruzzo - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto»;
- **DGR n. 544 del 25.08.2016**, recante: «Masterplan Abruzzo. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud»;
- **DGR n. 693 del 05.11.2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa» e s.m.i.;
- **DGR n. 863 del 20.12.2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Modifiche ed integrazioni Allegato 1 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi strategici ed all'Allegato 1 della Delibera di giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 recante Individuazione dei Servizi Regionali competenti (Centro di responsabilità)»;

RICHIAMATE le risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data **06.12.2016**, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l'avvio delle attività inerenti all'attuazione del programma "Masterplan" di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario "**Ambiente**", in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di **12 Mil/Eu** destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 16726 del 13.12.2016 l'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale – Area Tecnica ha trasmesso il documento avente per oggetto "*Chiusura definitiva di una discarica. Utilizzo di materiali alternativi rispetto a quanto stabilito dal D.lgs. 36/03*";

RILEVATA la necessità di accelerare, da parte di tutti i soggetti interessati, lo svolgimento delle attività obbligatorie connesse alla Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE;

RITENUTO di riservarsi di effettuare ulteriori valutazioni sullo stato delle attività degli Enti e dei soggetti interessati, nonché di adottare eventuali provvedimenti finalizzati al positivo superamento della Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "*discariche preesistenti*" ex art. 258 TFUE, anche in via sostitutiva ed in danno, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. n. 36 del 27/07/2003 avente oggetto "*Attuazione Direttiva 199/31/CEE relativa alle discariche di rifiuti*";

- il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, recante “Norme in materia ambientale e s.m.i., che ha modificato la materia ambientale nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare la parte IV – Titolo V “Bonifica dei siti contaminati”;
- la L.R. n. 45 del 19/12/2007 recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. ed in particolare il Titolo VIII “Bonifica dei siti contaminati” – art. 55 “Bonifica e ripristino dei siti contaminati” (BURA n. 10 Straordinario del 21/12/2007);

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- **DGR n. 140 del 06/04/2017**, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “Capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;
- **DGR n. 160 del 06/04/2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti – DGR n. 402 del 25.06.2016 – DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. – Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari “ad acta” per le discariche pubbliche dismesse”;
- **D.D. n. DPC026/30 del 04.02.2020**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215- Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto sullo stato delle attività al 31.12.2019**”;

VISTA la **L.R. 23/01/2018, n. 5** “Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018**, recante: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”, pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del SGR:

- ✚ **D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017**, avente per oggetto: “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località “Trasolero”, in agro del Comune di Capistrello (AQ). **Approvazione ai sensi del D.lgs. 18/04/2016, n. 50 del progetto definitivo relativo al Piano di chiusura della discarica di titolarità della SEGEN Spa, ubicata nel Comune di Capistrello (AQ) di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 dell’11/04/2006**”; con la quale il SGR ha approvato il Progetto definitivo di chiusura del sito di discarica di che trattasi, per un importo complessivo pari a **€ 368.022,94**;
- ✚ **D.D. n. DPC026/71 del 07/03/2018**, avente per oggetto: “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 693 del 05/11/2016 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale dismessa per rifiuti non pericolosi in località “Trasolero”, in agro del Comune di Capistrello (AQ). - Individuazione del Comune di Capistrello (AQ) quale soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di chiusura della discarica pubblica dismessa in loc. “Trasolero”, con la quale ha individuato il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello quale soggetto attuatore per l’intervento;

PRESO ATTO che il Presidente della Regione Abruzzo, a seguito della DGR n. 160 del 06/04/2017 sopra richiamata, ha decretato la nomina del Sindaco *pro tempore* del Comune di Capistrello (AQ) quale Commissario “ad acta” ed in via sostitutiva, per un determinato periodo nominato anche il Commissario Prefettizio quale Commissario “ad acta”, affinché provveda a tutte le attività necessarie per la chiusura definitiva dei siti di discarica di cui all’oggetto, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., con i seguenti provvedimenti:

- ✚ **DPGR n. 21 del 13/04/2018**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14, della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR n. 863 del 20.11.2016 e s.m.i. - Decreto di nomina del Sindaco di Capistrello (AQ) quale commissario “ad Acta” per la chiusura definitiva della discarica dismessa comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in Località “Trasolero”;

- ✚ **DPGR n. 25 del 11/04/2019**, avente per oggetto: *“Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 173 del 26.03.2018 - DPGR n. 21 del 13.04.2018 e s.m.i. - Decreto di nomina, in via sostitutiva, del Commissario Prefettizio del Comune di Capistrello quale commissario “ad acta” per la ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Trasolero” del Comune di Capistrello (AQ)”*;
- ✚ **DPGR n. 50 del 05/07/2019**, avente per oggetto: *“Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” - Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 173 del 26.03.2018 - DPGR n. 21 del 13.04.2018 e s.m.i. - Decreto di nomina del Sindaco del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario “ad acta” per l’ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Trasolero” del Comune di Capistrello (AQ)”*;

CONSIDERATO che:

- l’atto di concessione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Capistrello (AQ) è stato sottoscritto in data 10.05.2018;
- con nota prot.n. 4960 del 25/07/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 212356/18 del 25/07/2018, il Comune di Capistrello (AQ) ha trasmesso al SGR il documento: *“Progetto Esecutivo per la realizzazione degli interventi di chiusura della discarica pubblica dismessa in loc. “Trasolero”, per un importo complessivo pari a € 368.022,94;*
- con nota prot.n. 4827 del 09/09/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 251469/19 del 10/09/2019, il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario “ad acta” ha trasmesso al SGR copia del contratto stipulato in data 04.09.2019 con la Ditta aggiudicataria, comprensivo del verbale consegna lavori effettuato il 05.09.2019; con **ultimazione dei lavori prevista per il 02.01.2020;**
- con nota prot.n. 76 del 08/01/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 3426/20 del 08/01/2020, il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario “ad acta” ha trasmesso al SGR copia del **Certificato di Ultimazione Lavori** (datato 20.12.2019) e si è precisato quanto segue: *“omissis... Ai sensi dell’art.12, comma 1, del D.M. 7 Marzo 2018 n. 49, si assegna un termine perentorio di 60 gg, per il completamento di lavorazioni di piccola entità ritenute del tutto marginali e non incidenti sull’uso e sulla funzionalità dell’opera realizzata. Il mancato rispetto di questo termine comporta l’inefficacia del presente certificato attestante l’avvenuta ultimazione dei lavori. ...omissis”*;

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 5927/20 del 10/01/2020, ha chiesto *“omissis... all’ARTA Abruzzo di ottemperare prontamente agli adempimenti imposti dalle normative vigenti e dalla Procedura di Infrazione UE, comunque entro e non oltre il 15/03/2020, in particolare si evidenzia la necessità di verificare la conformità dei lavori eseguiti in ottemperanza all’art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., riferiti al progetto approvato di cui alla D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006, D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008, D.D. n. DR4/06 del 21/01/2010 e D.D. n. DPC026/212 del 03.10.2017 e di rimettere tempestivamente il parere tecnico di competenza. ...omissis”*;

PRESO ATTO della nota prot.n. 4981 del 31/01/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 29656/20 del 03/02/2020, con la quale l’ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, tra l’altro, che in data **06.02.2020** effettuerà sul sito di discarica in loc. *“Trasolero”* il rilievo plano-altimetrico;

TENUTO CONTO inoltre che, a seguito di quanto verificato da ARTA Abruzzo sono state riscontrate alcune difformità sul sito di discarica in loc. *“Trasolero”* rispetto al Progetto originario approvato dal SGR con D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017; pertanto il RUP del Comune di Capistrello con nota prot.n. 1275 del 27.02.2020 ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il *“Progetto preliminare”* dei necessari lavori supplementari di miglioramento dello stato di fatto da eseguire con il riutilizzo delle economie derivanti dal ribasso di gara;

PRESO ATTO della nota prot.n. 818 del 10/02/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 38248/20 del 10/02/2020, con la quale il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario “ad acta” ha trasmesso al SGR la nota prot.n. 769 del 07/02/2020, quest’ultima comprensiva del verbale di constatazione del 06.02.2020 redatto dai funzionari ARTA - Distretto provinciale di L’Aquila, in presenza del RUP del Comune di Capistrello e di un rappresentante della Segen S.p.A., dal quale si evince quanto segue: *“omissis... Al fine di consentire la predisposizione della relazione conclusiva è necessario che venga prodotta dal Comune e dalla Società Segen S.p.A. entro 15 giorni dalla data del presente verbale, la seguente documentazione:*

- collaudo della torcia statica e modalità di gestione;
- documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica (es. spessore, eventuali certificazioni/rapporti di prova, ecc.);
- verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019. ...omissis”;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 1275 del 27/02/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 57777/20 del 27/02/2020, il RUP del Comune di Capistrello ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il "Progetto Preliminare" di variante, comprensivo dei seguenti elaborati:

1. *Relazione tecnico illustrativa;*
2. *Elaborato grafico di progetto;*
3. *Planimetria e Particolari Costruttivi;*
4. *Computo Metrico Estimativo;*
5. *Analisi Nuovi Prezzi;*
6. *Elenco Prezzi;*
7. *Quadro Economico dell'intervento;*

ed **ha chiesto** al SGR l'autorizzazione al riutilizzo dell'intera somma derivante dal ribasso d'asta, pari a **€ 96.244,91**, da impiegarsi per n. 2 interventi distinti:

- a) Lavori Supplementari, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., necessari ad una migliore esecuzione delle opere in relazione alle previsioni di progetto e consistenti in interventi di seguito descritti:
 - Posa strato di terreno vegetale di circa mc 3.200;
 - Sopraelevazioni alla nuova quota di progetto delle tubazioni che compongono l'impianto di captazione dei biogas e delle teste di pozzo realizzate con l'appalto del 2019;
 - Installazione di un nuovo piezometro;
 - Pulizia delle canalette perimetrali;
 - Opera di protezione e rivestimento scarpata del terrapieno;
- b) Lavori Funzionali per il miglioramento dell'opera;

TENUTO CONTO della nota mail prot.n. 81219/20 del 20/03/2020, avente per oggetto: "Masterplan - Patto per il Sud della Regione Abruzzo - FSC 2014-2020". *Ricognizione economie. Chiarimenti e disposizioni operative*", con la quale il Responsabile unico per l'Attuazione dei Patti per il Sud, in occasione delle riunioni svoltesi in data 18.02.2020 e 04.03.2020, finalizzate, tra l'altro, alla ricognizione delle "economie" relativamente agli interventi MasterPlan - Patto per l'Abruzzo - FSC 2014-2020 - è emersa la necessità di chiarire come vadano calcolate le economie disponibili per le future riprogrammazioni e l'importo sul quale calcolare il 10%, che deve invece essere tenuto disponibile fino al termine del progetto. Nello specifico, si sono dati i seguenti chiarimenti e disposizioni operative:

- 1- *ciascun dirigente è tenuto a sollecitare i Soggetti Attuatori in ordine alla redazione dei quadri economici degli interventi post gara, in rigorosa osservanza di quanto disposto dall'art.16 e art. 42 del DPR 207/2010 per la parte vigente, evidenziando che la mancata osservanza costituisce inadempimento delle obbligazioni di cui alla Convenzione stipulata con tutte le conseguenze derivanti;*
- 2- *la somma destinata alla voce "imprevisti" (punto b 4 dell'art. 16 del DPR 207/2010), nella ricognizione delle economie da evidenziare post gara da parte dei Soggetti Attuatori, non deve in ogni caso essere incrementata rispetto all'entità inserita nel quadro economico ante gara e, inoltre, non può essere superiore al 10% (in ossequio all'art. 42 del medesimo DPR) dell'importo dei lavori (compresa la quota per manodopera e sicurezza);*
- 3- *sempre nell'ambito delle economie evidenziate post gara, oltre alla somma calcolata come al precedente punto 2) e che può essere utilizzata previa autorizzazione del RUP nei casi previsti dalla normativa vigente, deve essere individuata una ulteriore somma del 10% da calcolarsi sull'importo derivante dal finanziamento complessivo decurtato del ribasso d'asta (sia per la parte lavori che per la parte servizi, spese tecniche, indagini preliminari, ecc);*
- 4- *per la somma eccedente gli importi di cui ai punti 2) e 3) il RUA, con proprio atto di determinazione controfirmato dal Soggetto Attuatore, provvederà al relativo disimpegno, ritornando nella disponibilità della Regione - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - per l'attuazione della procedura di riprogrammazione di cui alla DGR 427/2019;*
- 5- *qualora non vi abbia già provveduto, il RUA solleciterà il Soggetto Attuatore ad inserire i dati nel sistema di monitoraggio GES.PRO, che, tra l'altro, costituisce il passaggio amministrativo propedeutico per l'erogazione delle quote di finanziamento successive all'anticipazione;*

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 97537/20 del 09/04/2020, ha comunicato al Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta", in ragione della convenzione sottoscritta in data 10.05.2018 e della successiva nota mail prot.n. 81219/20 del 20/03/2020 sopra richiamata, quanto segue:

- **ha autorizzato** "omissis... al riutilizzo delle economie per la parte espressamente stabilita ai punti 2) e 4), della nota mail prot.n. 81219/20 del 20.03.2020, ovvero dalla voce "imprevisti" del Q.E. ante gara, per una somma totale pari a **€ 31.357,80** di cui **€ 4.180,00** (imprevisti) e **€ 27.177,80** (quota 10% economie calcolato sull'importo derivante dal finanziamento complessivo decurtato del ribasso d'asta (sia per la parte lavori che per la parte servizi, spese tecniche, indagini preliminari, ecc); ...omissis"
- **ha invitato** "omissis..."

- ✚ al rispetto della Convenzione sottoscritta in data 10.05.2018, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 5 "Condizioni specifiche ed obblighi", punto 10);
- ✚ a presentare la documentazione richiesta nel verbale di constatazione del 06.02.2020 redatto dai funzionari ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, in presenza del RUP del Comune di Capistrello e di un rappresentante della Segen S.p.A., **entro 15 giorni** dal ricevimento della presente nota, ed in particolare:
 - collaudo della torcia statica e modalità di gestione;
 - documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
 - caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica (es. spessore, eventuali certificazioni/rapporti di prova, ... etc.);
 - verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019;
- ✚ a presentare senza indugio il Progetto di variante definitivo che tenga conto delle considerazioni di cui sopra, **entro e non oltre 15 giorni** dal ricevimento della presente nota; ...omissis...
- **ha chiesto:** "omissis... al Responsabile unico per l'Attuazione dei Patti per il Sud, l'autorizzazione preventiva al riutilizzo di parte delle economie, da quantificare in base alla presentazione di un Progetto di variante definitivo, al fine di poter effettuare sul sito di che trattasi le opportune verifiche di conformità dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. (v. nota del SGR prot.n. 5927/20 del 10.01.2020) e portare in espunzione il suddetto sito dalla Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ed evitare la possibile comminazione di pesanti sanzioni. ...omissis";

CONSIDERATA la nota prot.n. 16491/20 del 14/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 100541/20 del 14/04/2020, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che è in attesa della documentazione integrativa richiesta dal SGR con nota prot.n. 97537/20 del 09/04/2020;

CONSIDERATA la nota prot.n. 2480 del 23/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 121012/20 del 23/04/2020, con la quale il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la nota prot.n. 2476 del 23/04/2020, con la quale il RUP ha chiesto la proroga dei tempi per l'ultimazione dei lavori di chiusura della ex discarica comunale in loc. "Trasolero", a causa delle ristrettezze del personale, in riferimento alle disposizioni di cui al DPCM del 11.03.2020 e s.m.i., con l'impegno di ultimare tutte le attività **entro il 15.05.2020**;

PRESO ATTO che con nota prot.n. 2502 del 24/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 122168/20 del 24/04/2020, il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la nota prot.n. 2482 del 23/04/2020, relativa alla delibera di approvazione del Progetto di esecuzione dei lavori supplementari, da eseguirsi con riutilizzo delle economie di ribasso nella misura di € **31.357,80**, come disposto dal SGR con nota prot.n. 97537/20 del 09/04/2020, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta":

- con nota prot.n. 2504 del 24/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 126630/20 del 29/04/2020, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione inerente il Progetto di esecuzione dei lavori supplementari (datato aprile 2020), costituito dai seguenti elaborati:
 - ✓ Relazione Tecnica;
 - ✓ Elaborato Grafico;
 - ✓ Computo metrico;
 - ✓ Computo metrico estimativo;
 - ✓ Analisi prezzo;
- con nota prot.n. 2511 del 24/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 126642/20 del 29/04/2020, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento, in riscontro al verbale di constatazione del 06.02.2020 ed alla successiva nota del SGR prot.n. 97537/20 del 09/04/2020, la seguente documentazione:
 - ✚ Collaudo della torcia statica e modalità di gestione;
 - ✚ documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
 - ✚ caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica;
 - ✚ verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019;

RITENUTO di autorizzare, sentito il Responsabile Unico per l'Attuazione dei Patti per il SUD, il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" al riutilizzo delle economie di ribasso nella misura massima concedibile di € **31.357,80**, al fine di poter dar attuazione al Progetto di esecuzione dei lavori supplementari necessari al miglioramento dello stato di fatto del sito di ex discarica comunale, all'uopo di renderlo conforme ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. ed al Progetto originario approvato dal SGR con D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017, e portare in espunzione il suddetto sito dalla Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ed evitare la possibile comminazione di pesanti sanzioni;

RITENUTO pertanto di stabilire, considerata la Procedura di Infrazione UE in corso ed in osservanza del DPCM del 09/03/2020 e s.m.i., di riprendere con l'urgenza del caso di terminare i lavori di chiusura della discarica in loc. "Trasolero" di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e fissare come termine perentorio il **25.05.2020** per la conclusione degli stessi, comprensivo della consegna al SGR della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 36/03 e s.m.i. e D.lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter evitare/limitare la comminazione di pesanti sanzioni;

RITENUTO che in considerazione dell'emergenza COVID-19 (Coronavirus) in atto ed in riferimento all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/03/2020 e s.m.i., ogni comunicazione avvenga esclusivamente per via telematica al Servizio Gestione Rifiuti;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento sulla base dell'istruttoria eseguita dagli Uffici;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PREDERE ATTO**:

- a) ai sensi del D.lgs. 50/2016, del "Progetto di esecuzione dei lavori supplementari" redatto dal RUP e relativo al Piano di chiusura definitivo dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. "Trasolero", di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i., inviata al SGR con nota prot.n. 2504 del 24/04/2020 ed approvata dal Commissario "ad acta", Sindaco di Capistrello, con atto prot.n. 2482 del 23/04/2020 (**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- ✓ Relazione Tecnica;
- ✓ Elaborato Grafico;
- ✓ Computo metrico;
- ✓ Computo metrico estimativo;
- ✓ Analisi prezzo;

da eseguirsi con il riutilizzo delle economie di ribasso nella misura massima concessa di € **31.357,80**;

- b) del nuovo quadro economico della spesa venutosi a determinare con il "Progetto di esecuzione dei lavori supplementari" redatta dal RUP e relativo al Piano di chiusura definitivo dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. "Trasolero" di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i., che **non comporta maggiorazioni al costo complessivo dell'intervento pari a € 368.022,94** (Q.E datato settembre 2017);

- c) della nota prot.n. 2511 del 24/04/2020, con la quale il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento, in riscontro al verbale di constatazione del 06.02.2020 ed alla successiva nota del SGR prot.n. 97537/20 del 09/04/2020, la seguente documentazione:

- ✚ Collaudo della torcia statica e modalità di gestione;
- ✚ documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- ✚ caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica;
- ✚ verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019;

2. di **AUTORIZZARE** il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta", sentito il Responsabile Unico per l'Attuazione dei Patti per il SUD, al riutilizzo delle economie di ribasso nella misura massima concedibile di € **31.357,80**, al fine di poter dar attuazione al Progetto di esecuzione dei lavori supplementari necessari al miglioramento dello stato di fatto del sito di ex discarica comunale, al fine di renderlo conforme ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. ed al Progetto originario approvato dal SGR

- con D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017, e portare in espunzione il suddetto sito dalla Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ed evitare la possibile comminazione di pesanti sanzioni;
3. di **FARE SALVI** eventuali autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia e fatti salvi eventuali diritti a terzi;
 4. di **STABILIRE**, considerata la Procedura di Infrazione UE in corso ed in osservanza del DPCM del 09/03/2020 e s.m.i., di riprendere con l'urgenza del caso i lavori di chiusura della discarica in loc. "Trasolero" di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e fissare come termine perentorio il **25.05.2020** per la conclusione degli stessi, comprensivo della consegna al SGR della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 36/03 e s.m.i. e D.lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter evitare/limitare la comminazione di pesanti sanzioni;
 5. di **PRESCRIVERE** al Sindaco *pro tempore* del Comune di Capistrello quale commissario "ad acta" la trasmissione al SGR in originale, **entro 30 gg** dal ricevimento del presente provvedimento della polizza fideiussoria per gli adempimenti concernenti la post-chiusura della discarica pubblica dismessa, adeguata alla DGR n. 254/2016;
 6. di **INVITARE** il Sindaco *pro tempore* del Comune di Capistrello quale commissario "ad acta":
 - a) a segnalare tempestivamente, agli Organi regionali competenti, eventuali ulteriori problematiche inerenti l'iter tecnico-amministrativo riguardanti la chiusura definitiva della ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. "Trasolero";
 - b) al rispetto di tutte le voci della Convenzione sottoscritta in data 10.05.2018, con particolare riferimento a quanto previsto dall'**art. 5 "Condizioni specifiche ed obblighi", punto 10)** e dall'**art. 8 "Modalità di erogazione del finanziamento e termine del rapporto di concessione" punti 2), 4) e 6)**, con particolare riferimento alla documentazione amministrativa afferente i mandati di pagamento quietanzati di cui alla D.D. n. DPC026/135 del 15/05/2019, **entro 10 giorni dal ricevimento della presente**, ed a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato, di cui alla DPGR. n. 50 del 05/07/2019, al fine di rendere trasparente l'attività espletata e di comunicare urgentemente l'avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio di esercizio al fine di assicurare la tenuta di Contabilità separata delle risorse PATTI PER IL SUD o di codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con queste risorse oltre che il popolamento del sistema di monitoraggio SGP;
 7. di **STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità per un periodo pari ad **anni 10** (dieci) dalla notifica dello stesso;
 8. di **REDIGERE** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica ai sensi di legge al Sindaco del Comune di Capistrello in qualità di Commissario "ad acta";
 9. di **COMUNICARE** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per l'Economia Circolare (ECI), al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Responsabile Unico per l'Attuazione dei Patti per il SUD, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale - Area Tecnica, alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila ed alla SEGEN S.p.A.;
 10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

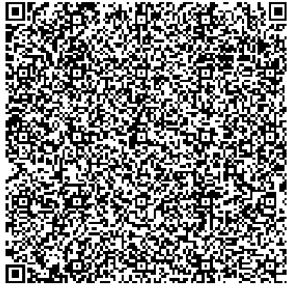
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio
Piani e Programmi**
Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

**Il Responsabile dell'Ufficio
Attività Tecniche**
(Vacante)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
28.05.2020 09:47:32 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 8494C445D359A80EEF5F8C8CF97F9EEAD19B044DAC0A239F9075E77687180EC2**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/95
Data determina 28/05/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAVPCQZ-32860**PASSWORD** nVaYV**DATA SCADENZA** 28-05-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/161

DELL' 11/09/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI / GESTIONE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E MONITORAGGI

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006 - D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017. Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). **Approvazione ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i. della chiusura definitiva e ripristino ambientale del sito di discarica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti e dell'impiantistica di smaltimento, intende adempiere correttamente agli obblighi di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ), è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia;

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta Procedura d'Infrazione UE che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14, lett. a) e b) della Direttiva 1999/31/CE, in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (*vale a dire tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001*), avrebbero dovuto conformarsi alla stessa **entro il 16/07/2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione UE 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16/07/2001, per le quali è stato presentato un "Piano di Adeguamento", ma che non sono state oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica

italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la Direttiva del 09/04/2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTA la DGR n. 129 del 22/02/2006, avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

VISTO il D.lgs. 08/11/2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 2 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTO il D.lgs. 16/01/2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n.L312;

VISTA la DGR n. 1192 del 04/12/2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12" Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti." e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

VISTO il D.M. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11/10/2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione", per quanto applicabile;

RICHIAMATO il D.M. 18/02/2011, n. 52, avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile ai casi interessati;

RICHIAMATE le seguenti note del SGR:

- prot.n. 11119 del 17/01/2012 del SGR, avente per oggetto: "Progetto – pilota ENV A.2/AK/db (2010) – Applicazione in Italia dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito "SGR");
- prot.n. 72791 del 29/03/2012 del SGR, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto", agli atti del SGR;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016, avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 229 del 19/04/2016 avente per oggetto: "Masterplan ABRUZZO – Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o MATTM DG in data **10.05.2016**, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente pro-tempore del SGR ha illustrato nel dettaglio: "omissis... i dati trasmetti con l'ultimo aggiornamento inviato con l'allegata nota prot.n. RA/102994 del 09.05.2016 indicando in particolare, che ad oggi la Regione ha diffidato in 8 casi i titolari delle discariche ad ultimare la chiusura definitiva dell'impianto. Le diffide in parola scadevano il 30.04.2016 e riguardavano la presentazione del progetto di chiusura definitiva aggiornato su indicazione dell'ARTA e la prestazione delle garanzie finanziarie. Inoltre, sono stati reperiti ulteriori 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi non coperti dalle risorse già stanziati al fine della realizzazione delle suddette attività. ...omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 383 del 21/06/2016, avente per oggetto "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti nella Regione Abruzzo";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del CIPE:

- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 26**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 55**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;

RICHIAMATI i seguenti atti dell'esecutivo regionale:

- **DGR n. 229 del 19/04/2016**, recante: "Masterplan ABRUZZO – Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo";
- **DGR n. 402 del 25/06/2016**, recante: «Masterplan Abruzzo - Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto»;
- **DGR n. 544 del 25/08/2016**, recante: «Masterplan Abruzzo. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud»;

- **DGR n. 693 del 05/11/2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante “Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Atto di Indirizzi, Directive e approvazione convenzione attuativa» e s.m.i.;
- **DGR n. 863 del 20/12/2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 “Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Modifiche ed integrazioni Allegato 1 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi strategici ed all’Allegato 1 della Delibera di giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 recante Individuazione dei Servizi Regionali competenti (Centro di responsabilità)»;

RICHIAMATE le risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data **06.12.2016**, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l’avvio delle attività inerenti all’attuazione del programma “Masterplan” di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario “**Ambiente**”, in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di **12 Mil/Eu** destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 16726 del 13/12/2016 l’ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica ha trasmesso il documento avente per oggetto “Chiusura definitiva di una discarica. Utilizzo di materiali alternativi rispetto a quanto stabilito dal D.lgs. 36/03”;

VISTA la **DGR n. 140 del 06/04/2017**, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “Capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;

VISTA la **DGR n. 160 del 06/04/2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti – DGR n. 402 del 25.06.2016 – DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. – Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari “ad acta” per le discariche pubbliche dismesse”;

RICHIAMATA inoltre la **D.D. n. DPC026/215 del 05/10/2017**, avente per oggetto: “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia.- Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016; DGR n. 693 del 05.11.2016 e s.m.i. - **Approvazione dello Schema di “Convenzione regolante l’attuazione degli investimenti del Masterplan per l’Abruzzo - Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016 - Settore Ambiente (Bonifiche)”**, ha approvato lo schema di convenzione relativamente a n. 5 interventi di chiusura dei siti delle discariche dismesse, tra i quali è ricompreso anche il sito di che trattasi;

RICHIAMATA la **DGR n. 621 del 27/10/2017**, avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - art. 205 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n. 221 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali:

- **D.D. n. DA21/99 del 09/06/2014**, avente per oggetto: “Procedura d’infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/C relativa alle discariche di rifiuti. **Aggiornamento rapporto attività**”;
- **D.D. n. DPC026/201 del 09/09/2016**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività all’11.08.2016**”;
- **D.D. n. DPC026/5 del 09/01/2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2016**”;

- **D.D. n. DPC026/205 del 15/09/2017**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 15.09.2017**”;
- **D.D. n. DPC026/11 del 17/01/2018**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2017**”;
- **D.D. n. DPC026/258 del 22/10/2018**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 22.10.2018**”;
- **D.D. n. DPC026/91 del 16/04/2019**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 16.04.2019**”;
- **D.D. n. DPC026/30 del 04/02/2020**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2019**”;

VISTA la **L.R. 23/01/2018, n. 5** “Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, per la parte applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;

VISTA la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018**, recante: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”, pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i. e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell’art. 6, co. 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Presidente della Regione Abruzzo, a seguito della DGR n. 160 del 06/04/2017 sopra richiamata, ha decretato la nomina del Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale Commissario “ad acta” ed in via sostitutiva, per un determinato periodo nominato anche il Commissario Prefettizio quale Commissario “ad acta”, affinché provveda a tutte le attività necessarie per la chiusura definitiva dei siti di discarica di cui all’oggetto, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., con i seguenti provvedimenti:

- ✚ **DPGR n. 21 del 13/04/2018**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14, della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR n. 863 del 20.11.2016 e s.m.i. - Decreto di nomina del Sindaco di Capistrello (AQ) quale commissario “ad Acta” per la chiusura definitiva della discarica dismessa comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in Località “Trasolero”;
- ✚ **DPGR n. 25 del 11/04/2019**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 173 del 26.03.2018 - DPGR n. 21 del 13.04.2018 e s.m.i. - Decreto di nomina, in via sostitutiva, del Commissario Prefettizio del Comune di Capistrello quale commissario “ad acta” per la ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Trasolero” del Comune di Capistrello (AQ)”;
- ✚ **DPGR n. 50 del 05/07/2019**, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 “discariche preesistenti” - Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 173 del 26.03.2018 - DPGR n. 21 del 13.04.2018 e s.m.i. - Decreto di nomina del Sindaco del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario “ad acta” per l’ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Trasolero” del Comune di Capistrello (AQ)”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del SGR:

- **D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006**, avente per oggetto: "D.lgs. 05.02.1997, n. 22 – L.R. 28.04.2000, n. 83 – Comune di Capistrello (AQ) – Approvazione del progetto relativo al piano di chiusura della discarica comunale per lo smaltimento dei rifiuti urbani, ubicata in loc. "Trasolero" del Comune di Capistrello, con ulteriore uso di volumi residuali";
- **D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008**, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Volturazione della titolarità dell'Autorizzazione regionale n. DN7/32 del 11/04/2006, inerente: "Approvazione del progetto relativo al piano di chiusura della discarica comunale per lo smaltimento dei rifiuti urbani, ubicata in loc. "Trasolero" del Comune di Capistrello, con ulteriore uso di volumi residuali" da: "Comune di Capistrello (AQ)" a: "Ditta SEGEN S.p.A. via dei Santi n. 40 – Civitella Roveto (AQ)";
- **D.D. n. DR4/06 del 21/01/2010**, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45. Ditta SEGEN S.p.A. - via dei Santi n. 40 - 67054 Civitella Roveto (AQ). Determinazione Dirigenziale n. DN7/32 del 11/04/2006 inerente Comune di Capistrello (AQ). Approvazione del progetto relativo al piano di chiusura della discarica comunale per lo smaltimento dei rifiuti urbani, ubicata in loc. "Trasolero" del Comune di Capistrello, con ulteriore uso di volumi residuali". Variante non sostanziale ai sensi dell'art. 45, comma 12 della L.R. n. 45/07";

VISTA la notaprot.n. RA/126901 del 02/07/2010, con la quale il SGR ha chiesto all' ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, di effettuare un sopralluogo presso la discarica in oggetto al fine di verificare l'avvenuto adeguamento ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i.;

VISTA la nota prot.n. 5072 del 26/07/2010, acquisita dal SGR al prot.n. RA/149019 del 03/08/2010, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, ha trasmesso il verbale di sopralluogo indicando lo stato di fatto di seguito riportato: "omissis... Per quanto riguarda la copertura finale della discarica, si deve provvedere alla posa in opera del solo strato finale di terreno vegetale (1 m.), posizionato allo stato attuale per uno spessore di 30-50 cm, solo nella parte a valle della discarica stessa. Le canalette per il convogliamento delle acque meteoriche sono state realizzate così come da progetto, così come la copertura in legno dei serbatoi di stoccaggio del percolato. Inoltre il tecnico dichiara che sta predisponendo la Relazione Annuale relativa al Piano di Sorveglianza e Controllo, corredata dalle analisi effettuate nel rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo. Sono state acquisite copie dei formulari di smaltimento del percolato relativi agli anni 2009 e ai primi 6 mesi del 2010. L'Ing. Petrella si è impegnato a trasmettere allo scrivente Dipartimento, entro 15 giorni dalla data del sopralluogo, copia delle analisi effettuate sul percolato ...omissis";

VISTA la nota prot.n. 1871/2010, acquisita dal SGR al prot.n. RA/150875 del 05/08/2010, con la quale la SEGEN S.p.A. ha trasmesso al SGR e ad ARTA Abruzzo la relazione annuale del Piano di Sorveglianza e Controllo - Anno 2009 - con i relativi certificati analitici;

VISTA la nota prot.n. RA/92774 del 20/04/2012, con la quale il SGR ha trasmesso al Comune di Capistrello (AQ) il verbale della riunione svoltasi in data 13.03.2012, nella quale si è valutato lo stato di fatto dei lavori di adeguamento, ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i., della discarica in oggetto ed ha invitato l'Amministrazione comunale al rispetto degli impegni presi in sede di riunione;

VISTA la nota prot.n. RA/151044 del 05/06/2014, con la quale il SGR ha chiesto al Comune di Capistrello (AQ) di trasmettere **entro il termine di 7 (sette) gg** dalla notifica della stessa, il certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento, ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i., eseguiti in ottemperanza degli elaborati progettuali e delle relative prescrizioni approvati con D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006, con allegata relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche e dimensionali delle opere realizzate;

VISTA la nota prot.n. 2858/2014 del 18/08/2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/224709 del 26/08/2014, con la quale la SEGEN S.p.A. ha trasmesso copia della polizza relativa alle garanzie finanziarie;

VISTA la nota prot.n. RA/334635 del 15/12/2014, con la quale il SGR ha comunicato alla SEGEN S.p.A. che le garanzie finanziarie non risultano adeguate alle direttive imposte dalla DGR n. 790/2007 e che la stessa dovrà presentare idonee garanzie finanziarie **entro e non oltre 30 gg** dal ricevimento della stessa;

VISTA la notaprot.n. RA/198243 del 29/07/2015, con la quale il SGR ha chiesto all'ARTA Abruzzo di provvedere a redigere una relazione tecnica, al fine di fornire alle Autorità italiane un aggiornamento sullo stato di adeguamento delle discariche per le quali, alla data di adozione del provvedimento regionale (09/06/2014), non era stata accertata la conclusione dei lavori di adeguamento previsti dalla normativa;

VISTA la notaprot.n.283 del 19/01/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/18881 del 27/01/2016, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila ha trasmesso una relazione tecnica di sopralluogo, indicando lo stato di fatto di seguito riepilogato: "omissis...i lavori di chiusura definitivi della discarica, sono iniziati, così come stabilito nella D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006, agli inizi del 2009 e non sono stati ancora ultimati. In particolar modo la Ditta SEGEN S.p.A. deve procedere al posizionamento di parte dell'ultimo strato di copertura (terreno vegetale) ed all'installazione dell'impianto per la captazione e termodistruzione del biogas. ...omissis... A tal proposito il dott. Bisegna dichiara che non si è potuto procedere alla realizzazione del completamento del pacchetto di copertura finale come previsto nella determina di autorizzazione regionale in quanto nel «Contratto di servizio per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi» in parola stipulato dal Comune di Capistrello con SEGEN S.p.A., gli oneri necessari per tale adempimento risultano essere a carico dell'Amministrazione comunale. Si rappresenta che con verbale di deliberazione della G.C. di Capistrello n. 20 del 01.04.2015 è stato approvato il finanziamento per la realizzazione dell'impianto di captazione e termodistruzione del biogas per la chiusura della discarica in località "Trasolero", anche se alla data attuale non è stato ancora effettuato il trasferimento delle risorse alla Ditta che gestisce l'impianto. In sede di ispezione sono stati acquisiti i Formulari di identificazione dei rifiuti e la quarta copia dei Registri di Carico e Scarico relativi alle movimentazioni di percolato smaltito dalla discarica a partire dall'anno 2010 ad oggi. ...omissis... Sono stati inoltre acquisiti agli atti ...omissis... i relativi monitoraggi del Piano di Monitoraggio e Controllo per gli anni 2013, 2014, 2015 ...omissis";

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/127436 del 06/06/2016, il SGR ha **diffidato** il Comune di Capistrello (AQ) ad adempiere a quanto segue: "omissis... ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., ad eseguire nel sito di discarica ubicata in località "Trasolero", i seguenti interventi, **entro e non oltre il 30.06.2016**:

- presentare al SGR, **entro 30 gg** dal ricevimento della stessa, un progetto definitivo conforme alle disposizioni di cui alla D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006. ...omissis";

VISTA la nota prot.n. 4660 del 04/07/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/156411 del 06/07/2016, con la quale il Comune di Capistrello (AQ) ha trasmesso al SGR il progetto definitivo-esecutivo relativo al piano di chiusura della discarica ubicata in località "Trasolero", costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- a) Inquadramento cartografico;
- b) Relazione tecnica generale;
- c) Stato di fatto e ricopertura finale;
- d) Planimetria generale impianto biogas;
- e) Computo metrico estimativo;

DATO ATTO che con nota prot.n. 94466/16 del 16/11/2016, il SGR ha rettificato la precedente nota di diffida prot.n. RA/127436 del 06/06/2016, inviata al Comune di Capistrello e da intendersi nei confronti di SEGEN S.p.A., quale soggetto obbligato ad adempiere agli obblighi imposti dalla suddetta Procedura di Infrazione UE 2011 - 2215, nella veste di titolare dell'autorizzazione regionale di cui alla D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008 ed **ha sollecitato** la SEGEN S.p.A. a presentare, **entro 30 gg** dal ricevimento della nota, quanto segue: "omissis...integrazioni al progetto definitivo, fatto pervenire con nota prot.n. RA/156411 del 06/07/2016 dal Comune di Capistrello (AQ), ai sensi della vigente normativa sugli appalti pubblici e sui Piani di Adeguamento delle discariche ed eventuali necessarie autorizzazioni (D.lgs. 50/2016, D.P.R. 207/2010, D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e D.lgs. 387/2003 e s.m.i.), ...omissis";

VISTA la nota prot.n. 112515/16 del 05/12/2016, con la quale il SGR ha chiarito e confermato che la SEGEN S.p.A. è il soggetto obbligato ad adempiere agli obblighi imposti dalla suddetta Procedura di Infrazione UE 2011 - 2215, in quanto titolare dell'autorizzazione regionale di cui alla D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008;

VISTA la nota prot.n. 5699 del 16/12/2016, acquisita dal SGR al prot.n. 122230/16 del 16/12/2016, con la quale la SEGEN Spa ha trasmesso al SGR il progetto definitivo relativo al piano di chiusura della discarica ubicata in località "Trasolero", costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- Tav. 1 – Inquadramento cartografico;
- Tav. 2 – Relazione tecnica generale;
- Tav. 3 – Planimetria generale del sito ante operam con localizzazione aree di intervento;
- Tav. 4 – Stato di fatto e di copertura finale;
- Tav. 5 – Particolari recinzione;
- Tav. 6 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – esecutivi;
- Tav. 7 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – tabulato di calcolo;
- Tav. 7.1 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione tecnica generale relazione di calcolo;
- Tav. 7.2 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – analisi dei carichi;

- Tav. 7.3 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione sui materiali impiegati;
- Tav. 7.4 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione sulle fondazioni;
- Tav. 7.5 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione geotecnica;
- Tav. 8 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica;
- Tav. 9 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione tecnica generale relazione di calcolo;
- Tav. 9.1 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – tabulato di calcolo;
- Tav. 9.2 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – analisi dei carichi;
- Tav. 9.3 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione sui materiali impiegati;
- Tav. 9.4 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione sulle fondazioni;
- Tav. 9.5 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione geotecnica;
- Tav. 10 – Piano di manutenzione delle opere;
- Tav. 11 – Piano delle indagini geologiche;
- Tav. 12 – Relazione geologica;
- Tav. 13 – Planimetria generale impianto biogas, particolari pozzo captazione, particolari torcia statica;
- Tav. 14 – Planimetria generale del sito post operam con localizzazione aree di intervento;
- Tav. 15 – Ripristino canaletta di drenaggio;
- Tav. 16 – Planimetria generale ripristini ambientali;
- Tav. 17 – Computo metrico;

DATO ATTO che con nota prot.n. 108164/17 del 21/04/2017, il SGR ha convocato in data 28/04/2017, c/o i propri Uffici, il tecnico incaricato della SEGEN S.p.A. per acquisire chiarimenti in merito al progetto definitivo presentato;

VISTA la nota *pec* acquisita dal SGR al prot.n. 157729/17 del 12/06/2017, con la quale la SEGEN S.p.A. ha trasmesso al SGR le integrazioni al progetto definitivo relativo al piano di chiusura della discarica ubicata in località "Trasolero", richieste in sede di riunione del 28/04/2017 e costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- Tav. 1 – Inquadramento cartografico;
- Tav. 1.1 – Stralci PAI, PSDA, IFFI e vincoli;
- Tav. 2 – Relazione tecnica generale;
- Tav. 3 – Planimetria generale del sito ante operam con localizzazione aree d'intervento;
- Tav. 4 – Stato di fatto e di ricopertura finale;
- Tav. 5 – Particolari recinzione;
- Tav. 5.1 – Relazione tecnica ripristino e rinforzo dei tratti di recinzione perimetrale;
- Tav. 6 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – esecutivi;
- Tav. 7 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione tecnica generale relazione di calcolo;
- Tav. 7.1 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – tabulati di calcolo;
- Tav. 7.2 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – analisi dei carichi;
- Tav. 7.3 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione sui materiali impiegati;
- Tav. 7.4 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione sulle fondazioni;
- Tav. 7.5 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione geotecnica;
- Tav. 8 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica;
- Tav. 9 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione tecnica generale relazione di calcolo;
- Tav. 9.1 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – tabulato di calcolo;
- Tav. 9.2 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – analisi dei carichi;
- Tav. 9.3 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione sui materiali impiegati;
- Tav. 9.4 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione sulle fondazioni;
- Tav. 9.5 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione geotecnica;
- Tav. 10 – Piano di manutenzione delle opere;
- Tav. 11 – Piano delle indagini geologiche;
- Tav. 12 – Relazione geologica;
- Tav. 13 – Planimetria generale impianto biogas, particolari pozzo captazione, particolari torcia statica;
- Tav. 13.1 – Relazione tecnica impianto captazione e termodistruzione del biogas da discarica;
- Tav. 14 – Planimetria generale del sito post operam con localizzazione aree d'intervento;
- Tav. 15 – Ripristino canaletta di drenaggio;
- Tav. 15.1 – Relazione tecnica canalizzazione e reti di smaltimento acque perimetrali;
- Tav. 16 – Planimetria generale ripristini ambientali;
- Tav. 16.1 – Relazione tecnica ripristini ambientali;
- Tav. 17 – Viabilità interna ed esterna stato di fatto e di progetto;
- Tav. 17.1 – Relazione tecnica viabilità;
- Tav. 18 – Planimetria generale sviluppo recinzione (stato di fatto);

- Tav. 18.1 – Planimetria generale sviluppo recinzione (stato di progetto);
- Tav. 19 – Relazione di studio di impatto ambientale;
- Tav. 20 – Piano di monitoraggio e gestione post operativa;
- Tav. 21 – Piano di adeguamento e ripristino ambientale;
- Tav. 22 – Relazione di verifica sulla stabilità globale;
- Tav. 23 – Piano di sicurezza e coordinamento;
- Tav. 23.1 – Fascicolo dell'opera;
- Tav. 23.2 – Diagramma di Gantt (cronoprogramma dei lavori);
- Tav. 23.3 – Analisi di valutazione dei rischi;
- Tav. 23.4 – Stima dei costi della sicurezza;
- Tav. 23.5 – Layout di cantiere;
- Tav. 24 – Piano Finanziario;
- Tav. 25 – Computo metrico;
- Tav. 26 – Quadro economico;

DATO ATTO che con nota prot.n. 178435/17 del 05/07/2017, il SGR ha chiesto all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, il parere tecnico di competenza in merito al progetto definitivo presentato dalla SEGEN S.p.A.;

PRESO ATTO del parere tecnico dell'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, trasmesso con nota prot.n. 17982 del 07/08/2017 ed acquisito dal SGR al prot.n. 209834/17 del 07/08/2017, nel quale si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** al suddetto progetto definitivo, con le seguenti prescrizioni: "omissis..... presentazione di un programma di monitoraggio e controllo della qualità/quantità di biogas presente nei pozzi di captazione da attuarsi al fine di garantire la completa captazione del biogas prodotto. ...omissis";

DATO ATTO che con nota prot.n. 221471/17 del 28/08/2017, il SGR ha chiesto alla SEGEN S.p.A. di adeguare il progetto definitivo presentato, al fine di recepire le prescrizioni di cui alla nota di ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, prot.n. 17982 del 07/08/2017, **entro e non oltre il 15.09.2017**;

VISTA la nota prot.n. 3763/17 del 12/09/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 235286/17 del 13/09/2017, con la quale la SEGEN S.p.A. ha trasmesso al SGR ed all'ARTA Abruzzo le integrazioni al progetto definitivo relativo al piano di chiusura della discarica, ubicata in località "Trasolero", richieste dall' ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila con nota prot.n. 17982 del 07/08/2017, costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- Tav. 20.1 – Piano di monitoraggio e controllo della qualità e quantità del biogas prodotto (integrazione);
- Tav. 24 – Piano Finanziario (a sostituzione di Tav. 24 – Piano Finanziario);
- Tav. 25 – Computo metrico (a sostituzione di Tav. 25 – Computo metrico);
- Tav. 26 – Quadro economico (a sostituzione di Tav. 26 – Quadro economico);

DATO ATTO che con nota prot.n. 247796/17 del 27/09/2017, il SGR ha chiesto all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila la valutazione tecnica di competenza in merito alle integrazioni al progetto definitivo presentato dalla SEGEN S.p.A. con nota prot.n. 3763/17 del 12/09/2017;

PRESO ATTO della nota prot.n. 25186/2017 del 29/09/2017 dell'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, acquisita dal SGR al prot.n. 250634/17 del 29/09/2017, nel quale si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** al suddetto progetto definitivo, con le seguenti condizioni: "omissis...venga svolto un monitoraggio del biogas con frequenza semestrale utilizzando i piezometri esistenti e di nuova realizzazione qualora significativi (cfr ad esempio protocollo operativo per la valutazione delle emissioni diffuse e migrazioni laterali del biogas nelle discariche, ARTA, ottobre 2014) ovvero realizzando almeno tre sonde fenestrate in corrispondenza del corpo rifiuti in grado di captare eventuali migrazioni di biogas, tenendo conto della localizzazione di eventuali bersagli. Si evidenzia inoltre che per le modalità del monitoraggio/controllo delle emissioni diffuse di biogas dal corpo della discarica, previsto dalla Società, si dovrà far riferimento a quanto indicato nel protocollo operativo sopra citato e che la frequenza di monitoraggio del biogas in fase di gestione post operativa, così come disposto dalla tabella 2 dell'allegato 2 al D.lgs 36/03 e s.m.i., potrà essere semestrale. Si rileva infine che l'esercizio della torcia dovrà essere autorizzato e dovranno essere previste le condizioni di esercizio e di controllo della stessa. ...omissis";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- **D.D. n DPC026/212 del 03/10/2017**, avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). **Approvazione ai sensi del D.lgs. 18/04/2016, n. 50 del progetto definitivo relativo al**

Piano di chiusura della discarica di titolarità della SEGEN Spa, ubicata nel Comune di Capistrello (AQ) di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 dell'11/04/2006"; con la quale il SGR ha approvato il Progetto definitivo di chiusura del sito di discarica di che trattasi, per un importo complessivo pari a € **368.022,94**;

- **D.D. n. DPC026/71 del 07/03/2018**, avente per oggetto: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 693 del 05/11/2016 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale dismessa per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). - Individuazione del Comune di Capistrello (AQ) quale soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di chiusura della discarica pubblica dismessa in loc. "Trasolero", con la quale ha individuato il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello quale soggetto attuatore per l'intervento;

DATO ATTO che il SGR il **10/05/2018** ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Capistrello in qualità di Commissario "ad acta", per la realizzazione dell'intervento di chiusura definitivo dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. "Trasolero";

CONSIDERATO che il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso al SGR:

- con nota prot.n. 4960 del 25/07/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 212356/18 del 25/07/2018, il documento: "Progetto Esecutivo per la realizzazione degli interventi di chiusura della discarica pubblica dismessa in loc. "Trasolero", per un importo complessivo pari a € **368.022,94**;
- con nota prot.n. 4827 del 09/09/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 251469/19 del 10/09/2019, il contratto stipulato in data 04.09.2019 con la Ditta aggiudicataria, comprensivo del verbale consegna lavori effettuato il 05.09.2019; **con ultimazione dei lavori prevista per il 02.01.2020**;
- con nota prot.n. 76 del 08/01/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 3426/20 del 08/01/2020, **il Certificato di Ultimazione Lavori (datato 20.12.2019)**, dove si è precisato quanto segue: "omissis... Ai sensi dell'art.12, comma 1, del D.M. 7 Marzo 2018 n. 49, si assegna un termine perentorio di 60 gg, per il completamento di lavorazioni di piccola entità ritenute del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera realizzata. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del presente certificato attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori. ...omissis";

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 5927/20 del 10/01/2020, ha chiesto "omissis... all'ARTA Abruzzo di ottemperare prontamente agli adempimenti imposti dalle normative vigenti e dalla Procedura di Infrazione UE, comunque **entro e non oltre il 15/03/2020**, in particolare si evidenzia la necessità di verificare la conformità dei lavori eseguiti in ottemperanza all'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., riferiti al progetto approvato di cui alla D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006, D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008, D.D. n. DR4/06 del 21/01/2010 e D.D. n. DPC026/212 del 03.10.2017 e di rimettere tempestivamente il parere tecnico di competenza. ...omissis";

PRESO ATTO della nota prot.n. 4981/2020 del 31/01/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 29656/20 del 03/02/2020, con la quale l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, tra l'altro, che in data **06.02.2020** effettuerà sul sito di discarica in loc. "Trasolero" il rilievo planaltimetrico;

TENUTO CONTO inoltre che, a seguito di quanto verificato da ARTA Abruzzo sono state riscontrate alcune difformità sul sito di discarica in loc. "Trasolero" rispetto al Progetto originario approvato dal SGR con D.D.n. DPC026/212 del 03/10/2017; pertanto il RUP del Comune di Capistrello con nota prot.n. 1275 del 27.02.2020 ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il "Progetto preliminare" dei necessari lavori supplementari di miglioramento dello stato di fatto da eseguire con il riutilizzo delle economie derivanti dal ribasso di gara;

PRESO ATTO della nota prot.n. 818 del 10/02/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 38248/20 del 10/02/2020, con la quale il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso al SGR la nota prot.n. 769 del 07/02/2020, quest'ultima comprensiva del verbale di constatazione del 06.02.2020 redatto dai funzionari ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, in presenza del RUP del Comune di Capistrello e di un rappresentante della SEGEN S.p.A., dal quale si evince quanto segue: "omissis... Al fine di consentire la predisposizione della relazione conclusiva è necessario che venga prodotta dal Comune e dalla Società SEGEN S.p.A. entro 15 giorni dalla data del presente verbale, la seguente documentazione:

- collaudo della torcia statica e modalità di gestione;

- documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica (es. spessore, eventuali certificazioni/rapporti di prova, ecc.);
- verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019. ...omissis”;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 1275 del 27/02/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 57777/20 del 27/02/2020, il RUP del Comune di Capistrello ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il “Progetto Preliminare” di variante, comprensivo dei seguenti elaborati:

1. Relazione tecnico illustrativa;
2. Elaborato grafico di progetto;
3. Planimetria e Particolari Costruttivi;
4. Computo Metrico Estimativo;
5. Analisi Nuovi Prezzi;
6. Elenco Prezzi;
7. Quadro Economico dell'intervento;

ed ha chiesto al SGR l'autorizzazione al riutilizzo dell'intera somma derivante dal ribasso d'asta, pari a € **96.244,91**, da impiegarsi per n. 2 interventi distinti:

- a) Lavori Supplementari, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., necessari ad una migliore esecuzione delle opere in relazione alle previsioni di progetto e consistenti in interventi di seguito descritti:
 - Posa strato di terreno vegetale di circa mc 3.200;
 - Sopraelevazioni alla nuova quota di progetto delle tubazioni che compongono l'impianto di captazione dei biogas e delle teste di pozzo realizzate con l'appalto del 2019;
 - Installazione di un nuovo piezometro;
 - Pulizia delle canalette perimetrali;
 - Opera di protezione e rivestimento scarpata del terrapieno;
- b) Lavori Funzionali per il miglioramento dell'opera;

TENUTO CONTO della nota mail prot.n. 81219/20 del 20/03/2020, avente per oggetto: “Masterplan - Patto per il Sud della Regione Abruzzo - FSC 2014-2020”. Ricognizione economie. Chiarimenti e disposizioni operative”, con la quale il Responsabile unico per l'Attuazione dei Patti per il Sud, in occasione delle riunioni svoltesi in data 18.02.2020 e 04.03.2020, finalizzate, tra l'altro, alla ricognizione delle “economie” relativamente agli interventi MasterPlan - Patto per l'Abruzzo - FSC 2014-2020 - è emersa la necessità di chiarire come vadano calcolate le economie disponibili per le future riprogrammazioni e l'importo sul quale calcolare il 10%, che deve invece essere tenuto disponibile fino al termine del progetto. Nello specifico, si sono dati i seguenti chiarimenti e disposizioni operative:

- 1- ciascun dirigente è tenuto a sollecitare i Soggetti Attuatori in ordine alla redazione dei quadri economici degli interventi post gara, in rigorosa osservanza di quanto disposto dall'art.16 e art. 42 del DPR 207/2010 per la parte vigente, evidenziando che la mancata osservanza costituisce inadempimento delle obbligazioni di cui alla Convenzione stipulata con tutte le conseguenze derivanti;
- 2- la somma destinata alla voce “imprevisti” (punto b 4 dell'art. 16 del DPR 207/2010), nella ricognizione delle economie da evidenziare post gara da parte dei Soggetti Attuatori, non deve in ogni caso essere incrementata rispetto all'entità inserita nel quadro economico ante gara e, inoltre, non può essere superiore al 10% (in ossequio all'art. 42 del medesimo DPR) dell'importo dei lavori (compresa la quota per manodopera e sicurezza);
- 3- sempre nell'ambito delle economie evidenziate post gara, oltre alla somma calcolata come al precedente punto 2) e che può essere utilizzata previa autorizzazione del RUP nei casi previsti dalla normativa vigente, deve essere individuata una ulteriore somma del 10% da calcolarsi sull'importo derivante dal finanziamento complessivo decurtato del ribasso d'asta (sia per la parte lavori che per la parte servizi, spese tecniche, indagini preliminari, ecc);
- 4- per la somma eccedente gli importi di cui ai punti 2) e 3) il RUA, con proprio atto di determinazione controfirmato dal Soggetto Attuatore, provvederà al relativo disimpegno, ritornando nella disponibilità della Regione - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - per l'attuazione della procedura di riprogrammazione di cui alla DGR 427/2019;
- 5- qualora non vi abbia già provveduto, il RUA solleciterà il Soggetto Attuatore ad inserire i dati nel sistema di monitoraggio GES.PRO, che, tra l'altro, costituisce il passaggio amministrativo propedeutico per l'erogazione delle quote di finanziamento successive all'anticipazione;

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 97537/20 del 09/04/2020, ha comunicato al Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario “ad acta”, in ragione della convenzione sottoscritta in data 10.05.2018 e della successiva nota mail prot.n. 81219/20 del 20/03/2020 sopra richiamata, quanto segue:

- ha autorizzato “omissis... al riutilizzo delle economie per la parte espressamente stabilita ai punti 2) e 4), della nota mail prot.n. 81219/20 del 20.03.2020, ovvero dalla voce “imprevisti” del Q.E. ante gara, per una somma

totale pari a € 31.357,80 di cui € 4.180,00 (imprevisti) e € 27.177,80 (quota 10% economie calcolato sull'importo derivante dal finanziamento complessivo decurtato del ribasso d'asta (sia per la parte lavori che per la parte servizi, spese tecniche, indagini preliminari, ecc); ...omissis"

- **ha invitato** "omissis...
 - ✚ al rispetto della Convenzione sottoscritta in data 10.05.2018, con particolare riferimento a quanto previsto dall'**art. 5** "Condizioni specifiche ed obblighi", punto 10);
 - ✚ a presentare la documentazione richiesta nel verbale di constatazione del 06.02.2020 redatto dai funzionari ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, in presenza del RUP del Comune di Capistrello e di un rappresentante della SEGEN S.p.A., **entro 15 giorni** dal ricevimento della presente nota, ed in particolare:
 - collaudo della torcia statica e modalità di gestione;
 - documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
 - caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica (es. spessore, eventuali certificazioni/rapporti di prova, ... etc.);
 - verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019;
 - ✚ a presentare senza indugio il Progetto di variante definitivo che tenga conto delle considerazioni di cui sopra, **entro e non oltre 15 giorni** dal ricevimento della presente nota; ...omissis...
- **ha chiesto:** "omissis...al Responsabile unico per l'Attuazione dei Patti per il Sud, l'autorizzazione preventiva al riutilizzo di parte delle economie, da quantificare in base alla presentazione di un Progetto di variante definitivo, al fine di poter effettuare sul sito di che trattasi le opportune verifiche di conformità dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. (v. nota del SGR prot.n. 5927/20 del 10.01.2020) e portare in espunzione il suddetto sito dalla Procedura di Infrazione UE 2011-2215 ed evitare la possibile comminazione di pesanti sanzioni. ...omissis";

CONSIDERATA la nota prot.n. 16491/2020 del 14/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 100541/20 del 14/04/2020, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che è in attesa della documentazione integrativa richiesta dal SGR con nota prot.n. 97537/20 del 09/04/2020;

CONSIDERATA la nota prot.n. 2480 del 23/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 121012/20 del 23/04/2020, con la quale il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la nota prot.n. 2476 del 23/04/2020, con la quale il RUP ha chiesto la proroga dei tempi per l'ultimazione dei lavori di chiusura della ex discarica comunale in loc. "Trasolero", a causa delle ristrettezze del personale, in riferimento alle disposizioni di cui al DPCM del 11.03.2020 e s.m.i., con l'impegno di ultimare tutte le attività **entro il 15.05.2020**;

PRESO ATTO che con nota prot.n. 2502 del 24/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 122168/20 del 24/04/2020, il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta" ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la nota prot.n. 2482 del 23/04/2020, e relativa alla **Delibera di approvazione del Progetto di esecuzione dei lavori supplementari**, da eseguirsi con riutilizzo delle economie di ribasso nella misura di € **31.357,80**, come disposto dal SGR con nota prot.n. 97537/20 del 09/04/2020;

TENUTO CONTO che il Sindaco p.t. del Comune di Capistrello (AQ) quale commissario "ad acta":

- con nota prot.n. 2504 del 24/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 126630/20 del 29/04/2020, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione inerente il Progetto di esecuzione dei lavori supplementari (datato aprile 2020), costituito dai seguenti elaborati:
 - ✓ Relazione Tecnica;
 - ✓ Elaborato Grafico;
 - ✓ Computo metrico;
 - ✓ Computo metrico estimativo;
 - ✓ Analisi prezzo;
- con nota prot.n. 2511 del 24/04/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 126642/20 del 29/04/2020, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento, in riscontro al verbale di constatazione del 06.02.2020 ed alla successiva nota del SGR prot.n. 97537/20 del 09/04/2020, la seguente documentazione:
 - ✚ Collaudo della torcia statica e modalità di gestione;
 - ✚ documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
 - ✚ caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica;
 - ✚ verifica di alcuni monitoraggi ambientali eseguiti dal 2015 al 2019;

RICHIAMATA la D.D. n. **DPC026/95 del 28/05/2020**, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale dismessa per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). **Progetto di esecuzione di lavori supplementari - Adempimenti ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - Presa d'atto**"; approvata dal Commissario "ad acta", Sindaco p.t.di Capistrello, con atto prot.n. 2482 del 23/04/2020;

PRESO ATTO del **Certificato di Ultimazione Lavori** (datato 29.05.2020) della discarica comunale in loc. "Trasolero", ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i., della D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006 e D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017, trasmesso dal Commissario "ad acta" con nota prot.n. 3549 del 03/06/2020, acquisito dal SGR al prot.n. 167193/20 del 03/06/2020;

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. 177115/20 del 11/06/2020, nel prendere atto della nota prot.n. 3549 del 03/06/2020 del Commissario "ad acta" del Comune di Capistrello, **ha invitato** omissis... *l'ARTA Abruzzo ad ottemperare tempestivamente, a quanto richiesto dal SGR - dpc026 con nota prot.n. 5927/20 del 10/01/2020 e ad effettuare le attività di cui all'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., indispensabili per adempiere agli obblighi previsti nei confronti del MATTM, riferiti alla Procedura di Infrazione UE ...omissis*;

CONSIDERATA la nota prot.n. 25041/2020 del 16/06/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 181072/20 del 16/06/2020, con la quale l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica ha comunicato al SGR ed al Commissario "ad acta" che in data 18.06.2020 sarà eseguito sul sito di discarica il rilievo planoaltimetrico;

PRESO ATTO della nota prot.n. 33873/2020 del 04/08/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 236781/20 del 04/08/2020, con la quale l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica ha trasmesso al SGR ed al Commissario "ad acta" la relazione e gli elaborati relativi alle **risultanze del rilievo planoaltimetrico eseguito in data 18.06.2020** sul sito di ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. "Trasolero", dichiarando quanto segue: "omissis... *Dalla comparazione delle sezioni del rilievo topografico dello stato di fatto e quelle del progetto di chiusura, si riscontrano delle modeste differenze tra le quote rilevate e quelle di progetto, come possibile riscontrate nella Tavola nr. 1 allegata, con sovrapposte le sezioni di cui, la linea ROSSA per il profilo dello stato di fatto rilevato in data 18.06.2020 da tecnico ARTA e sullo sfondo le sezioni contenute nella sopracitata Variante Tecnica. Anche la verifica planimetrica risulta soddisfatta e in generale, i minimi scostamenti riscontrati rientrano tra le tolleranze previste dall'art. 45, co. 10, lett. d) della L.R. 45/2007 e s.m.i....omissis*";

PRESO ATTO che con nota prot.n. 34687/2020 del 07/08/2020, acquisito dal SGR al prot.n. 240399/20 del 07/08/2020, l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, ha espresso, in riferimento alle note SGR prot.n. 5927/20 del 10/01/2020 e 177115/20 del 11/06/2020 e per quanto di competenza, quanto segue: "omissis.....*in relazione a quanto verificato durante i sopralluoghi del 06.02.2020 e del 22.06.2020, ed in considerazione degli esiti del rilievo planoaltimetrico effettuato in data 18.06.2020, della documentazione agli atti e delle certificazioni prodotte dal Comune di Capistrello e della Società SEGEN S.p.A. per le opere non più ispezionabili o difficilmente ispezionabili, si ritiene che i lavori di chiusura della discarica siano conformi quanto autorizzato dalla Regione Abruzzo con D.D. n° DPC026/212 del 03/10/2017. ...omissis*", **Allegato** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

PRESO ATTO del parere tecnico conclusivo ARTA Abruzzo prot.n. 34687/2020 del 07/08/2020, acquisito dal SGR al prot.n. 240399/20 del 07/08/2020;

RITENUTO comunque di prescrivere alla SEGEN S.p.A. in qualità di titolare della discarica in località "Trasolero" di attuare i monitoraggi ambientali di post gestione contenute nell'Allegato 2 al D.lgs. 36/03 e s.m.i., al fine di evitare i rischi per l'ambiente circostante la discarica in oggetto;

DATO ATTO che, a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ), verificata la conformità dei lavori eseguiti, si può ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTA la D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PRENDERE ATTO** della nota prot.n. 34687/2020 del 07/08/2020, acquisita dal SGR al prot.n. 240399/20 del 07/08/2020, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, ha espresso, in riferimento alle note SGR prot.n. 5927/20 del 10/01/2020 e 177115/20 del 11/06/2020 e per quanto di competenza, quanto segue: "omissis.....in relazione a quanto verificato durante i sopralluoghi del 06.02.2020 e del 22.06.2020, ed in considerazione degli esiti del rilievo planaltimetrico effettuato in data 18.06.2020, della documentazione agli atti e delle certificazioni prodotte dal Comune di Capistrello e della Società SEGEN S.p.A. per le opere non più ispezionabili o difficilmente ispezionabili, **si ritiene che i lavori di chiusura della discarica siano conformi a quanto autorizzato dalla Regione Abruzzo con D.D. n° DPC026/212 del 03/10/2017. ...omissis**", **Allegato** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di **PRENDERE ATTO**:
 - a) del **Certificato di Ultimazione Lavori** (datato 29.05.2020) della discarica comunale in loc. "Trasolero", ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i., della D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006 e D.D. n. DPC026/212 del 03/10/2017, trasmesso dal Commissario "ad acta" con nota prot.n. 3549 del 03/06/2020, acquisito dal SGR con nota prot.n. 167193/20 del 03/06/2020;
 - b) degli esiti delle risultanze del rilievo plano-altimetrico eseguito in data 18/06/2020, trasmesse dall'ARTA Abruzzo con nota prot.n. 33873/2020 del 04/08/2020, nella quale si è evidenziato quanto segue: "omissis... Dalla comparazione delle sezioni del rilievo topografico dello stato di fatto e quelle del progetto di chiusura, si riscontrano delle modeste differenze tra le quote rilevate e quelle di progetto, come possibile riscontrate nella Tavola nr. 1 allegata, con sovrapposte le sezioni di cui, la linea ROSSA per il profilo dello stato di fatto rilevato in data 18.06.2020 da tecnico ARTA e sullo sfondo le sezioni contenute nella sopracitata Variante Tecnica. Anche la verifica planimetrica risulta soddisfatta e in generale, i minimi scostamenti riscontrati rientrano tra le tolleranze previste dall'art. 45, co. 10, lett. d) della L.R. 45/2007 e s.m.i....omissis";
3. di **DICHIARARE** concluso il procedimento di chiusura definitiva del sito di discarica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata nel sito dell'ex discarica comunale;
4. di **APPROVARE** la chiusura definitiva della discarica comunale per rifiuti non pericolosi, ubicata in località "Trasolero" in agro del Comune di Capistrello (AQ), avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti, come attestato dagli Enti competenti (Comune, ARTA Abruzzo, etc.);
5. di **PRESCRIVERE** al Sindaco del Comune di Capistrello in qualità di Commissario "ad acta" che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché, anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
6. di **PRESCRIVERE** alla SEGEN S.p.A. in qualità di titolare della discarica in località "Trasolero":

- a) l'attuazione dei monitoraggi ambientali di post-gestione di cui all'Allegato 2 al D.lgs. 36/03 e s.m.i., al fine di evitare rischi per l'ambiente circostante il sito di discarica;
- b) che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati, ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. di **STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità per un periodo pari ad **anni 10** (dieci) dalla notifica dello stesso;
8. di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui viene fatta notifica ai sensi di legge, al Sindaco del Comune di Capistrello in qualità di Commissario "ad acta" ed alla SEGEN S.p.A.;
9. di **COMUNICARE** il presente provvedimento per il seguito di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, al Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila ed alla ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

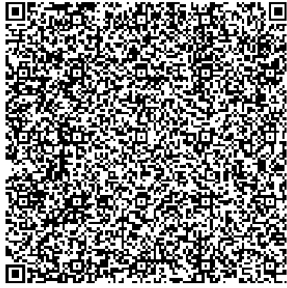
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Gestione Risorse, Economia Circolare e Monitoraggi
Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Pianificazione e Programmi
Fabio Caporale
Firmato elettronicamente

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
11.09.2020 18:11:26
UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 4E1B30075E48D697ACCC48B32B870130DDB5CBC03CD50CD610ECC67A2E3D515F**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/161
Data determina 11/09/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA4J7P5-37815**PASSWORD** GLBJ3**DATA SCADENZA** 11-09-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/172**del 15/09/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: BONIFICHE E RISCHI AMBIENTALI**

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - DGR n. 404/2014 - SIR *“Fiumi Saline e Alento”* - DGR n. 240 del 07/05/2020. Sito di proprietà della Magazzini Gabrielli. S.p.A. ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH) – cod. ARTA CH900169. Esito CdS art. 14-bis L. 241/90 per l'esame del PdCa. **Approvazione del Piano di Caratterizzazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il D.M. 03.03.2003 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare relativo a: *“Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento”*, pubblicato nella G.U. n. 121, serie generale, del 27.05.2003, con il quale sono state ricomprese all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN), tutte le aree che insistono all'interno di una fascia di 300 m a cavallo dell'asse dei fiumi Saline e Alento, interessante i territori dei seguenti Comuni della Provincia di Pescara: Montesilvano, Città S. Angelo, Collecervino, Moscufo, Cappelle sul Tavo e della Provincia di Chieti: Francavilla al Mare, Torrevicchia Teatina e Ripa Teatina;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11.01.2013, avente ad oggetto: *“Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale”* (GU Serie Generale n. 60 del 12.03.2013), con il quale il MATTM ha provveduto ad escludere il SIN *“Fiumi Saline e Alento”* dall'elenco dei Siti di Interesse Nazionale;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto: *“Norme in materia ambientale”* che ha modificato la legislazione ambientale in materia nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare la parte Quarta, Titolo V *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;

DATO ATTO che il Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. attribuisce alle regioni la titolarità delle procedure di bonifica e, quindi, i poteri di autorizzazione dei piani di caratterizzazione, delle analisi di rischio sanitario e ambientale sito-specifiche nonché dei progetti definitivi degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza operativa o permanente e di ripristino ambientale dei siti contaminati;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. avente ad oggetto: *“Norme per la gestione dei rifiuti”*, ed in particolare il titolo VIII *“Bonifiche dei siti contaminati”* che all'art. 55, comma 2, lett. a-bis), prevede che la Regione possa istituire, in caso di aree potenzialmente contaminate di vasta estensione e di rilevanza socio-economica, Siti d'Interesse Regionale (SIR);

CONSIDERATA la DGR n. 404 del 19.05.2014, avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale “Fiumi Saline e Alento”*;

VISTA la DCR 02/07/2018, n. 110/8 *“Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”* e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 240 del 07/05/2020 *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione”*;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle competenze regionali, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 s.m.i., il SGRB ha provveduto ad approvare la direttiva regionale "*Criteri di individuazione di Siti di Interesse Regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali*", approvata con DGR n. 80/2020;

VISTA la nota di comunicazione di potenziale contaminazione del sito *Ditta Magazzini Gabrielli. S.p.A. – cod. ARTA CH900169*, ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH) e trasmissione PdCa ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 pervenuta dalla ditta in data 08.10.2019, acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 227761/18 del 10.10.2018;

DATO ATTO che nel perimetro del Sito di Interesse Regionale (SIR) "*Fiumi Saline e Alento*", istituito con DGR n. 404 del 19.05.2014, è compreso il sito della Magazzini Gabrielli. Spa, cod. ARTA CH900169 nel Comune di Francavilla al Mare (CH);

VISTA la nota del SGRB (prot.n. 29471/19 del 30.01.2019) di convocazione della CdS in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., fissando il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative all'esame del PdCa presentato dalla Magazzini Gabrielli Spa;

RILEVATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti:

- la determinazione di ARTA Abruzzo, comunicata con nota prot.n. 0010155/2019 del 01.03.2019 e acquisita agli atti del SGR con prot.n. 0066336/19 del 04.03.2019, di **parere negativo** fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) integrare il numero di indagini e ridefinire la posizione degli stessi al fine di pervenire alla caratterizzazione dell'intera area di proprietà, comprendendo anche la parte non ricompresa all'interno del perimetro del SIR "*Fiumi Saline e Alento*";
 - b) integrare la lista dei parametri chimici analizzati così come indicato nel parere tecnico di ARTA.
- la determinazione della ASL territorialmente competente con PEC del 01.03.2019 e acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 0066305/19 del 04.03.2019, di **parere favorevole con prescrizioni**:
 - a) accertarsi dell'esistenza di pozzi di captazione dell'acqua di falda nelle aree limitrofe a valle;
 - b) verificare l'eventuale presenza di condotte fognarie pubbliche o private che attraversino l'area ovvero la presenza di fosse biologiche, fosse di Imhoff o pozzi neri nell'ambito della stessa area.

VISTA la nota prot.n. 76420/19 del 12.03.2019 con la quale il SGRB ha comunicato l'esito della CdS da cui risulta che, in ragione delle osservazioni condivise dal SGRB e riportate nel parere fornito da ARTA, la CdS ha stabilito che il PdCa doveva essere rielaborato e ripresentato attenendosi alle seguenti prescrizioni:

- integrare il numero di indagini e ridefinire la posizione degli stessi al fine di pervenire alla caratterizzazione dell'intera area di proprietà, comprendendo anche la parte non ricompresa all'interno del perimetro del SIR "*Fiumi Saline e Alento*";
- integrare la lista dei parametri chimici analizzati così come indicato nel parere tecnico di ARTA;
- per quanto riguarda la destinazione d'uso del sito, visto che il proposito della ditta è quello di realizzare attività commerciali ed esercizi pubblici quali ristoranti, bar e parcheggi, si ritiene che per la definizione delle CSC debba essere presa in considerazione la colonna A "*Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale*" della tabella 1 di cui all'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- accertarsi dell'esistenza di pozzi di captazione dell'acqua di falda nelle aree limitrofe a valle;
- verificare l'eventuale presenza di condotte fognarie pubbliche o private che attraversino l'area ovvero la presenza di fosse biologiche, fosse di Imhoff o pozzi neri nell'ambito della stessa area.

PRESO ATTO della comunicazione della Magazzini Gabrielli Spa del 22.03.2019, acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 0091119/19 del 25.03.2019, con la quale la ditta riscontra la richiesta del SGR relativamente alla determinazione d'uso del sito, precisando che la colonna A "*Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale*" della Tabella 1 di cui all'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. non può essere presa a riferimento per la definizione delle CSC, in considerazione della futura destinazione d'uso commerciale del sito;

ACQUISITA agli atti del SGRB con prot.n. 113993/19 del 11.04.2019 la nota della ditta del 11.04.2019 con la quale veniva trasmesso l'aggiornamento del PdCa integrato sulla base delle prescrizioni indicate nella CdS, e comunicate con la nota prot.n. 76420/19 del 12.03.2019;

VISTA la nota del SGRB (prot.n. 244049/19 del 02.09.2019) di convocazione della CdS in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, fissando il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative all'esame del PdCa integrato presentato dalla ditta Magazzini Gabrielli Spa;

RILEVATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti:

- la determinazione di ARTA Abruzzo, nota prot.n. 47041/2019 del 02.10.2019 e acquisita agli atti del SGR con prot.n. 275464/19 del 03.10.2019, di **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:
 - a) integrare le indagini dirette con l'esecuzione di una trincea esplorativa situata all'interno dell'area di sedime del magazzino da realizzare;
 - b) integrare la lista dei parametri chimici da ricercare nelle acque sotterranee con quelli previsti per test di cessione, al fine di valutare l'eventuale processo di lisciviazione in maniera diretta;
- la determinazione della ASL territorialmente competente, nota prot.n. 325 del 01.10.2019 e acquisita agli atti del SGR con prot.n. 0273512/19 del 01.10.2019, di **parere favorevole**;

VISTA la nota prot.n. 289156/19 del 16.10.2019 da cui risulta che sulla base dei pareri tecnici favorevoli pervenuti e di quanto emerso nell'ambito della CdS è possibile approvare il PdCa trasmesso della ditta del 11.04.2019, acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 113993/19 del 11.04.2019, con le seguenti prescrizioni:

- integrare le indagini dirette con l'esecuzione di una trincea esplorativa situata all'interno dell'area di sedime del magazzino da realizzare;
- integrare la lista dei parametri chimici da ricercare nelle acque sotterranee con quelli previsti per test di cessione, al fine di valutare l'eventuale processo di lisciviazione in maniera diretta;
- si richiede che la destinazione d'uso del sito sia formalizzata sin d'ora e di concerto con l'Amministrazione comunale al fine di pervenire alla corretta definizione delle CSC da prendere a riferimento.

VISTO l'assenso delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento ai sensi del comma 4 dell'art.14-bis della L. 241/90 e s.m.i. per cui è previsto: "[...]la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni.[...]" così come è stato stabilito all'art. 5 della citata indizione di CdS;

ACQUISITA la nota Magazzini Gabrielli S.p.a. del 24.12.2019, acquisita agli atti del SGR con prot.n. 359790/19 del 24.12.2019, avente a oggetto: "D.lgs. 152/2006, DGR n. 404/2014 - SIR "Fiumi Saline e Alento". Ditta Magazzini Gabrielli. S.p.A. - PdCa del sito ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH). Esito CdS art. 14-bis L. 241/90 per l'esame del PdCa. Integrazioni";

ACQUISITA la nota della Magazzini Gabrielli S.p.a. del 29.04.2020, acquisita agli atti del SGR con prot.n. 127267/20 del 29.04.2020, avente a oggetto: "D.lgs. 152/2006, DGR n. 404/2014 - SIR "Fiumi Saline e Alento". Ditta Magazzini Gabrielli. S.p.A. - PdCa del sito ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH). Esito CdS art. 14-bis L. 241/90 per l'esame del PdCa" con la quale la ditta ha richiesto un parere circa l'opportunità di rimodulare il piano di indagini approvato con prescrizioni dalla CdS in considerazione delle risultanze delle prime attività di caratterizzazione (indagini geofisiche e stratigrafie di sondaggio) e del reperimento di indagini pregresse sul sito indagato (*studio di Microzonazione Sismica di I livello*);

PRESO ATTO della nota prot.n. 19955/2020 del 12.05.2020 con la quale il distretto provinciale di ARTA territorialmente competente ha esaminato la documentazione trasmessa dalla Ditta con nota del 29.04.2020, acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 127267/20 del 29.04.2020, esprime le proprie osservazioni indicando la necessità di attenersi alle seguenti indicazioni:

- "che dei n. 9 sondaggi di prossima realizzazione, n. 6 siano attestati per almeno 2 mt entro il livello argilloso-limoso grigio";
- "caratterizzare anche le ghiaie del secondo acquifero tramite i tre piezometri rimanenti. I piezometri dovranno essere approfonditi e fenestrati per almeno tre metri entro le ghiaie avendo cura di predisporre il tratto superiore cieco";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della CdS convocata in forma semplificata e modalità asincrona, con nota prot.n. 244049/19 del 02.09.2019, ai sensi dell'art. 14-bis, co. 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del PdCa trasmesso dalla Magazzini Gabrielli S.p.a. del 11.04.2019, acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 113993/19 del 11.04.2019;
2. di **APPROVARE** il PdCa trasmesso della ditta del 11.04.2019, acquisita agli atti del SGRB con prot.n. 113993/19 del 11.04.2019, con le seguenti prescrizioni:
 - integrare le indagini dirette con l'esecuzione di una trincea esplorativa situata all'interno dell'area di sedime del magazzino da realizzare;
 - integrare la lista dei parametri chimici da ricercare nelle acque sotterranee con quelli previsti per test di cessione, al fine di valutare l'eventuale processo di lisciviazione in maniera diretta;
 - formalizzare sin d'ora la destinazione d'uso del sito, di concerto con l'Amministrazione comunale, al fine di pervenire alla corretta definizione delle CSC da prendere a riferimento.
3. di **STABILIRE**, che il piano di indagini approvato dalla CdS sia eseguito secondo le indicazioni fornite da ARTA con la nota prot.n. 19955/2020 del 12.05.2020, a seguito della richiesta di rimodulazione avanzata dalla ditta, ossia:
 - *“che dei n.9 sondaggi di prossima realizzazione, n.6 siano attestati per almeno 2 m entro il livello argilloso-limoso grigio”;*
 - *“caratterizzare anche le ghiaie del secondo acquifero tramite i tre piezometri rimanenti. I piezometri dovranno essere approfonditi e fenestrati per almeno tre metri entro le ghiaie avendo cura di predisporre il tratto superiore cieco”;*
4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Magazzini Gabrielli S.p.a., al Distretto provinciale di Chieti dell'ARTA, al Comune di Francavilla al Mare (CH), alla Provincia di Chieti, al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio;
5. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) - *Speciale Ambiente* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

L'Estensore
Dott.ssa Francesca Liberi
(f.to elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Silvia De Melis
(f.to elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini
(f.to digitalmente)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
15.09.2020 09:26:42
UTC



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/183**del 25/09/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: BONIFICHE E RISCHI AMBIENTALI**

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109, co. 1, lett. b) - Immersione in mare di manufatti in calcestruzzo ricompresi nel progetto "Porto di Vasto – Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori – PO FEAMP – Misura 1.43".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il Porto di Punta Penna (*denominato anche porto di Vasto*), ai sensi dell'art. 4 della legge n. 84/1994, è classificato come porto di II^ Categoria, Classe III ed ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 31 luglio 1996, n. 62 ha la funzione di "Porto Regionale".

PRESO ATTO che il Comune di Vasto (CH), con nota prot.n. 47672 del 21/08/2020, acquisita al SGRB al prot.n. 249559 del 21/08/2020, ha avanzato richiesta di autorizzazione per l'immersione in mare di blocchi in cls nell'ambito dei lavori di cui al progetto: "Porto di Vasto - Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori - PO FEAMP - Misura 1.43", ai sensi dell'art. 109, co.1, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 218 del 28.03.2013 recante: "Determinazioni inerenti il rilascio di autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 109 D.lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" - Ripartizione tra le Direzioni regionali di competenza afferenti al mare", per la parte applicabile;

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche –dpc026 è competente al rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare di: "omissis ... inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale; .. omissis", ai sensi del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109, co. 1), lett. b);

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 109, co. 1, lett. b) che individua nella regione l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione per le operazioni di immersione in mare di: "inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale";

VISTO il D.M. 15/07/2016, n. 173 avente per oggetto: "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione per l'immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini" ed in particolare l'art. 1 "Ambito di applicazione ed esclusioni", co. 2, lett. b) che prevede che lo stesso non si applica: "omissis ... alle movimentazione di sedimenti in loco funzionali all'immersione dei materiali di cui all'art. 109, co. 1, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ... omissis";

VISTA la documentazione tecnica presentata dal Comune di Vasto, relativa all'intervento per il rafforzamento della scogliera di protezione del tratto terminale della banchina di levante del porto di Vasto del molo di levante, in esecuzione del PRP ("Piano Regolatore Portuale del Porto di Punta Penna di Vasto", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 28.01.2014, n. 176/4 (BURAT Speciale n. 33 del 21/03/2014), in cui si evidenzia che l'intervento si inserisce nella Fase 1 di attuazione del PRP, che prevede un primo ampliamento del molo di levante, proteggendosi dal moto ondoso attraverso la realizzazione di una mantellata di massi artificiali;

DATO ATTO che al SGRB, con prot.n. 275508 del 22/09/2020, è stata trasmessa dal Comune di Vasto la seguente documentazione ad integrazione di quella già trasmessa:

- Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- Parere tecnico e N.O. rilasciato in data 15/07/2019, dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine – dpe012..

CONSIDERATO che i lavori si inquadrano nell'ambito di una manutenzione straordinaria dell'infrastruttura esistente danneggiata dagli eventi meteo-marini, urgente e necessaria da eseguire, finalizzati al miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro ed in particolare della sicurezza dei pescatori, secondo le finalità previste dal finanziamento FEP di cui alla misura 1.43, costituiti da una:

- riqualificazione di un tratto della mantellata in massi parallelepipedi di calcestruzzo al fine di migliorarne le prestazioni funzionali nei confronti dei fenomeni di tracimazione del moto ondoso che potrebbero interessare le attività della pesca (fronte di ormeggio e aree a terra) retrostanti;

DATO ATTO che gli interventi di riqualificazione presentano i seguenti vantaggi nei confronti dei fenomeni di tracimazione associati alle mareggiate più intense:

1. allontanamento del paramento lato mare della mantellata e quindi del fronte di impatto delle onde;
2. aumento dello spessore di mantellata e quindi della fascia più "porosa" del corpo diga con conseguente maggiore capacità di assorbimento della massa d'acqua proiettata sul corpo diga dalle onde frangenti;
3. presenza tra la mantellata ed il muro paraonde di una sorta di "canale di gronda" che riduce la laminazione a tergo della massa d'acqua sospinta dal moto ondoso lungo il paramento della mantellata.

CONSIDERATO che l'intervento, previsto in progetto,

- prevede la realizzazione di un terzo strato di massi di mantellata e il salpamento dell'ultima fila di massi di mantellata presenti lungo il margine (lato mare) del muro paraonde. Questa conformazione di progetto, che coprirà la zona con maggiore criticità per un tratto di circa 70 m dell'attuale scogliera del Molo di Levante a partire dall'intersezione con il molo Martello; *(la modifica della mantellata esistente sostanzialmente non altera la situazione rispetto a quanto realizzato trasmette al corpo diga dei carichi trascurabili rispetto a quelli dell'esistente, come si evince dalla Relazione Generale datata 05/2019)*;

PRESO ATTO altresì, che il citato intervento di riqualificazione e difesa marittima (*manutenzione straordinaria di un tratto di 70 mt dell'infrastruttura esistente*), previsto in progetto, consente di migliorare le attuali condizioni di tracimazione che interessano il tratto terminale del piazzale afferente al molo di levante, migliorando le condizioni di sicurezza in particolare della piccola pesca, sarà realizzato utilizzando blocchi di cls prefabbricato, pertanto non soggetti a valutazioni circa gli aspetti di conformità ambientale per le specifiche destinazioni d'uso previsti dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che per i suddetti lavori **non sono previste movimentazioni di sedimenti marini in loco**, in quanto l'immersione dei materiali (manufatti in cls) di cui all'art. 109, co. 1, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., interesserà parte della nuova mantellata costituita da massi parallelepipedi di calcestruzzo da posizionare sulla mantellata preesistente come riportato nell'elaborato "C.05 - Stato di Progetto Planimetria - Sezione Tipologica", datato maggio 2019, del Progetto Definitivo- Esecutivo denominato "Porto di Vasto – Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori – PO FEAMP – Misura 1.43", allegato all'istanza.

DATO ATTO pertanto, che alle movimentazioni di sedimenti in loco funzionali all'immersione dei materiali di cui all'art. 109, co. 1, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e funzionali all'imbasamento della struttura da realizzare, non si applica il D.M. n. 173/2016, come previsto all'art. 1, co. 2, lett. b);

CONSIDERATO che la struttura di difesa marittima dell'imboccatura sarà realizzata congiuntamente all'apertura dell'attuale diga, salpando e riposizionando il materiale lapideo presente in loco oltre ad ulteriore apporto di materiale inerte lapideo, proveniente da cava autorizzata che ne rilascerà attestazione di qualità e tracciabilità e pertanto da ritenersi compatibile e innocuo per l'ambiente;

PRESO ATTO della nota del 15/07/2019, con la quale il Servizio Opere marittime ed Acque Marine della Regione Abruzzo ha rilasciato il proprio **nulla-osta** all'intervento di che trattasi;

VISTO il **parere favorevole con prescrizioni**, prot.n. 55733 del 30/09/2019, in merito alla valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. per il progetto denominato: "*lavori di riqualificazione del molo di levante*"

per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori”, in quanto gli interventi previsti non hanno impatto significativo sul SIC IT 7140108 “Punta Aderci - Punta della Penna”;

RITENUTO di autorizzare ai sensi dell’art. 109, co. 1, lett. b) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., le attività relative all’immersione di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti in cls, al solo fine di utilizzo nell’ambito dei lavori di cui al progetto definitivo-esecutivo: “*Porto di Vasto – Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori – PO FEAMP – Misura 1.43*”, con le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) le operazioni dovranno essere condotte in modo da ridurre al massimo l’intorbidimento delle acque marine;
- b) qualora saranno utilizzati inerti lapidei naturali si dovrà accertare che questi non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica, inoltre in tale circostanza l’Appaltatore dovrà anche dimostrare che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d’uso del medesimo;
- c) al fine di limitare la dispersione delle polveri e l’inquinamento dell’aria e del mare, i massi da posizionare dovranno essere preventivamente bagnati, prima di essere trasportati sia con i mezzi meccanici che con i mezzi marini, così come previsto dal parere prot.n. 55733 del 30/09/2019 di VInCA del Comune di Vasto;
- d) andrà comunicata al SGRB - dpc026 la conclusione dei lavori;

RITENUTO di stabilire il termine di validità del presente provvedimento autorizzativo in relazione alla durata dei lavori per la realizzazione dell’intervento e, comunque, non oltre il **31/03/2021**, salvo motivate proroghe da richiedere al SGRB-dpc026, almeno 30 (tranta) giorni prima della scadenza del suddetto termine;

VISTA la Legge 28.01.1994, n. 84 e s.m.i. “*Riordino della legislazione portuale*”, pubblicata nella G.U. n. 28 del 04.02.1994;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il D.M. 15.07.2016, n. 173 avente per oggetto: “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione per l’immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini*”;

VISTO il D.M. 8 novembre 2010, n. 260 “*Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo*”;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento a seguito di puntuale istruttoria effettuata dagli Uffici competenti;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **PRENDERE ATTO** della documentazione inviata dal Comune di Vasto, di cui al progetto: “*Porto di Vasto – Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori - PO FEAMP – Misura 1.43*”, finalizzato a migliorare le attuali condizioni di trascinamento

- che interessano il tratto terminale del piazzale afferente al molo di levante, migliorando con gli interventi di manutenzione straordinaria previsti, le condizioni di sicurezza ed in particolare della piccola pesca,
2. di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo compiuto, relativo all'acquisizione dei pareri tecnici e giudizio ambientale VINCA, richiamati in premessa;
 3. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 109 co. 1, lett. b) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., le attività relative all'immersione di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti in cls, al solo fine di utilizzo, per la realizzazione dei lavori di cui allo stralcio progettuale esecutivo: "Porto di Vasto – Progetto per i lavori di riqualificazione del molo di levante per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei pescatori – PO FEAMP – Misura 1.43", con le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) le operazioni dovranno essere condotte in modo da ridurre al massimo l'intorbidimento delle acque marine;
 - b) qualora saranno utilizzati inerti lapidei naturali si dovrà accertare che questi non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica, inoltre in tale circostanza l'Appaltatore dovrà anche dimostrare che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo;
 - c) al fine di limitare la dispersione delle polveri e l'inquinamento dell'aria e del mare, i massi da posizionare dovranno essere preventivamente bagnati, prima di essere trasportati sia con i mezzi meccanici che con i mezzi marini, così come previsto dal parere prot.n. 55733 del 30/09/2019 di VINCA del Comune di Vasto;
 - d) andrà comunicata al SGRB della Regione Abruzzo la conclusione dei lavori;
 4. di **STABILIRE** il termine di validità del presente provvedimento autorizzativo in relazione alla durata dei lavori per la realizzazione dell'intervento e, comunque, non oltre il **31/03/2021**, salvo motivate proroghe da richiedere al SGRB almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del suddetto termine;
 5. di **FARE SALVI** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 6. di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);
 7. di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento al Comune di Vasto, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Vasto, all'ARTA - Direzione Centrale, al Servizio regionale Opere Marittime - dpe012, al Servizio regionale Politiche Turistiche e Sportive – dph002, al Provveditorato Inter.le per le OO.PP. Lazio- Abruzzo- Sardegna, al Dipartimento regionale DPC -Territorio-Ambiente;
 8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA – Speciale Ambiente).

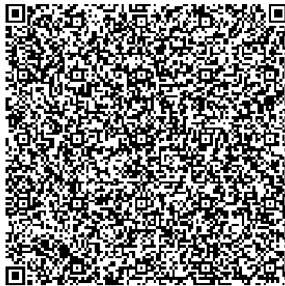
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

L'ESTENSORE
Dott. Lorenzo Ballone
(f.to elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Silvia De Melis
(f.to elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini
(f.to digitalmente)

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
25.09.2020 11:13:01 UTC

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 1284616F7F1531A0AFF1CEAFC53A5E27840F46B571D3649914BA587D329EA2AA**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO- AMBIENTE
Nr. determina DPC026/183
Data determina 25/09/2020
Progressivo 9691/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAUOLBV-38796**PASSWORD** wMI39**DATA SCADENZA** 25-09-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it